Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC 10000/125/269 61/3/PAT LA210 (OF TIBER)

June - AUG. 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LA 210 (OF TIBER)

June - AUG. 1944

0727

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

18/8/44

Sig.na Calassoi

La prego di leggere la relazione, fare a me un riassunto orale - scrivere a macchina (2 copie) la lista dei membri.

M. S.

0728

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
R.C. & M.G. SECTION
PATRIOTS BRANCH
APO 394

17th August 1944.

Ref. 61/9/ /PAT.

Subject : Reports - Abrussi.

To : Allied Screening Commission.
C.M.F.

Reference your WCS/AL/GRE/1 of 11 August.

We have received reports on the Patriot Band. As the band was concerned chiefly with help to escaped Prisoners of War we are sending a copy of the translation to the appropriate organization.

B. L. IRAGE
Major,
Patriots Branch.
R.C. & M.G. Section.

ED/ag

5327

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

13 AUG Recd

SECRET

ALLIED SCREENING COMMISSION 13/8/44

C.M.F.

11 AUG 1944

WCS/AL/GR/1

to: Col.McCarthy
Patriots' Branch,
A.C.C.

We enclose herewith a report on a Partisan band, for your information.

W Hutchinson Lt.

for Major
Officer Commanding
Allied Screening Commission
C.M.F.

5326

(b)

AL COMANDO BRIGATA PARTIGIANI

R O M A

Il sottoscritto Arcati Giuseppe espone quanto segue:

L'8 Settembre 1943 lo scrivente si trovava a lavorare a Guidonia, quando vennero i tedeschi e fecero l'occupazione del campo. Noi tutti lasciammo subito il lavoro. I tedeschi fecero anche il disarmo di due divisioni nei pressi della Botte, da dove io ed altri compagni ci mettemmo a trasportare armi e munizioni per metterle al sicuro in una località denominata Ponte Lucano. Asportammo 10 mitragliatrici pesanti, quattro casse di bombe a mano ed altre munizioni. In seguito ritornai al campo di Guidonia e riuscii a prendere una radio, che non fu possibile far funzionare per i partigiani perchè non si riuscì a metterla in efficienza. Dopo quanto sopra esposto, unitamente ad altri partigiani mi trasferii a monte Gennaro ove c'erano anche dei prigionieri inglesi, americani e sud-africani sfuggiti dai campi di concentramento dell'abruzzo. Una mattina si seppe dae un nostro informatore che erano partiti dei plotoni di tedeschi verso monte Gennaro per il rastrellamento dei prigionieri; si dovette fuggire e si andò a Monte Libretti.

Qui affluivano intanto altri prigionieri dell'esercito alleato , ed allora pensammo di trasportare delle armi nascoste da ponte Lucano fino a Favale (pressi i monte Gennaro), sempre di notte, fino a raggiungerne un buon numero.

Nel mese di gennaio 1944 un fascista repubblicano ci fece la spia al comandò tedesco perchè avevamo preso del bestiame per nutrirci, ed allora non avemmo più pace; i rifornimenti di viveri scarseggiavano e la vita per noi diventava molto difficile. Un giorno udimmo un forte mitragliamento su di un largo fronte: erano i tedeschi che facevano il rastrellamento. Quattro dei prigionieri Anglo-Americani vennero presi con le armi e così fummo obbligati a cambiare località. Ci spostammo nelle montagne di Morricone e li incominciammo ad organizzare atti di sabotaggio alle linee telefoniche.

Della mia banda faceva parte un partigiano a nome Lanciani Paolo di Monte Celio che conosceva un polacco, soldato dell'esercito tedesco, decisamente contrario al nazismo, col quale ebbi un colloquio e mi assicurò che mi avrebbe informato di tutti i movimenti dei tedeschi e che al momento opportuno avrebbe disertato, unendosi con noi partigiani.

Di nuovo assaliti dai tedeschi due dei nostri compagni vennero presi in ostaggio per aver fatto atti di sabotaggio ai cavi telefonici.

La situazione peggiorava sempre più a causa dei rifornimenti che scarseggiavano quasi completamente perchè i borghesi che ci aiutavano non avevano più niente da darci ed anche perchè avevano paura che venissero presi dai tedeschi come ostaggi.

Allora decisi di recarmi a Roma per trovare la possibilità di avere aiuti

Ebbi l'occasione di conoscere il colonnello automobilista Citarella-Tufano Uberto che alloggiave presso una famiglia di mia conoscenza, il cui capo famiglia, tal Efrati Oreste, di razza israelita, era nascosto nella mia abitazione di Roma sinistrata dalla incursione aerea del 9 Luglio 1943, ed ove era rimasta una stanza che poteva con un po' di sacrifizio essere abitata

Cercai di rappresentare al predetto colonnello, dopo aver saputo che anch'egli era un ufficiale che viveva nascosto sotto falso nome. Ma dato che questi non mi conosceva si mostrò molto indifferente alla mia situazione, però mi disse di farmi vedere qualche altra volta da lui. Ritornai dopo qualche giorno, mi fissò un appuntamento dopo due giorni fuori di casa. Incontratomi nuovamente con lui mi comunicò che con molta probabilità, per mezzo di un suo conoscente, sarebbe potuto venire in mio aiuto e mi fissò un appuntamento dopo tre giorni davanti la chiesa di S. Maria Maggiore. Li conobbi un prete ed un signore in borghese che poi seppi essere rispettivamente padre Anselmo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pressi della Botte, da dove io ed altri compegni ci mettemmo a trasportare armi e munizioni per metterle al sicuro in una località denominata Ponte Lucano. Asportammo 10 mitragliatrici pesanti, quattro casse di bombe a mano ed altre munizioni. In seguito ritornai al campo di Guidonia e riuscii a prendere una radio, che non fu possibile far funzionare per i partigiani perchè non si riuscì a metterla in efficienza. Dopo quanto sopra esposto, unitamente ad altri partigiani mi trasferii a monte Gennaro ove c'erano anche dei prigionieri inglesi, americani e sud-africani sfuggiti dai campi di concentramento dell'abruzzo. Una mattina si seppe dae un nostro informatore che erano partiti dei plotoni di tedeschi verso monte Gennaro per il rastrellamento dei prigionieri; si dovette fuggire e si andò a Monte Libretti.

Qui affluivano intanto altri prigionieri dell'esercito alleato , ed allora pensammo di trasportare delle armi nascoste da ponte Lucano fino a Vavale (presso i monte Gennaro), sempre di notte, fino a raggiungerne un buon numero.

Nel mese di gennaio 1944 un fascista repubblicano ci fece la spia al comandó tedesco perchè avevamo preso del bestiame per nutrirci, ed allora non avemmo più pace; i fiforniments di viveri scarseggiavano e la vita per noi diventava molto difficile. Un giorno udimmo un forte mitragliamento su di un largo fronte: erano i tedeschi che facevano il rastrellamento. Quattro dei prigionieri Anglo-Americani vennero presi con le armi e così fummo obbligati a cambiare località. Ci apostammo nelle montagne di Morricone e li incominciammo ad organizzare atti di sabotaggio alle linee telefoniche.

Della mia banda faceva parte un partigiano a nome Lanciani Paolo di Monte Celio che conosceva un polacco, soldato dell'esercito tedesco, decisamente contrario al nazismo, col quale ebbi un colloquio e mi assicurò che mi avrebbe informato di tutti i movimenti dei tedeschi e che al momento opportuno avrebbe disertato, unendosi con noi partigiani.

Di nuovo assaliti dai tedeschi due dei nostri compegni vennero presi in ostaggio per aver fatto atti di sabotaggio ai cavi telefonici.

La situazione peggiorava sempre più a causa dei rifornimenti che scarseggiavano quasi completamente perchè i borghesi che ci aiutavano non avevano più niente da darci ed anche perchè avevano paura che venissero presi dai tedeschi come ostaggi.

Allora decisi di recarmi a Roma per trovare la possibilità di avere aiuti

Ebbi l'occasione di conoscere il colonnello automobilista Citarella-Tufano Uberto che alloggiave presso una famiglia di mia conoscenza, il cui capo famiglia, tal Efrati Oreste, di razza israelita, era nascosto nella mia abitazione di Roma sinistrata dalla incursione aerea del 9 Luglio 1943, ed ove era rimasta una stanza che poteva con un po' di sacrifizio essere abitata

Cercai di rappresentare al predetto colonnello, dopo aver saputo che anch'egli era un ufficiale che viveva nascosto sotto falso nome. Ma dato che questi non mi conosceva si mostrò molto indifferente alla mia situazione, però mi disse di farmi vedere qualche altra volta da lui. Ritornai dopo qualche giorno, mi fissò un appuntamento dopo due giorni fuori di casa. Incontratomi nuovamente con lui mi comunicò che con molta probabilità, per mezzo di un suo conoscente, sarebbe potuto venire in mio aiuto e mi fissò un appuntamento dopo tre giorni davanti la chiesa di S. Maria Maggiore. Li conobbi un prete ed un signore in borghese che poi seppi essere rispettivamente padre Anselmo Musters suddito olandese ed il maggiore automobilista Caffarelli Alberto. Il colonnello Citarella espose loro quanto io desideravo. Il giorno successivo a mezzo del colonnello Citarella ebbi le istruzioni necessarie per ritirare un po' di vestiario e di viveri e per iniziare il trasporto a Roma dalle campagne di Monte Celio di un primo gruppo di prigionieri alleati per sistemarli in Roma?

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ritirai difatti dopo qualche giorno delle valigie contenenti viveri e vestiario che erano forniti del ten. colonnello Vincitorio Umberto e dal maggiore Caffarelli Alberto.

Nel frattempo il soldato polacco mi informava che truppe tedesche dovevano partire per il fronte e allora aiutato dal polacco, che faceva finta di fare la guardia, buttammo nelle coppe dell'olio, sabbia e smeriglio. Facemmo fermare così cinque grossi autocarri che restarono immobilizzati nei pressi di Guidonia.

Nel giorno fissatomi iniziai il trasporto a Roma, per via ordinaria, di notte attraverso la campagna di un primo nucleo di prigionieri. Giunsi nella località indicatami (Piazza delle Crociate) alle prime ore del mattino. Erano ad attendermi il colonnello Citarella, il maggiore Caffarelli, e Padre Anselmo con una autovettura militare. Consegnai loro i prigionieri che vennero trasportati colla detta autovettura accompagnati a destinazione dal maggiore Caffarelli e da Padre Anselmo.

Tale servizio per mettere in salvo i prigionieri durò per circa due mesi.

Si trasportarono 18 prigionieri, sempre per via ordinaria (oltre 50 Km. di percorso) attraverso la campagna per sfuggire i controlli stradali. L'ultimo trasporto di cinque prigionieri fu alquanto movimentato perchè, essendo quelli giunti a Roma e non avendo il maggiore Caffarelli avuto la possibilità di avere due autovetture militari, si dovevano fare due viaggi. Dopo il primo viaggio il maggiore Caffarelli si accorse di essere spiato e dovette cambiare itinerario e portare altrove i prigionieri, sospendendo contemporaneamente il secondo viaggio. Mandò subito ad avvisare il colonnello Citarella di quanto gli era accaduto ed avvertendolo che non si poteva per quel giorno provvedere a sistemare i due prigionieri rimasti. Provvedei a sistemare e nascondere i due prigionieri e solo al mattino del terzo giorno fu possibile accompagnarli a piedi, attraverso la città oltre il ponte Duca d'Aosta, ove li consegnammo al maggiore Caffarelli. Per camuffare meglio i due prigionieri e sviare ogni sospetto dovemmo dare loro il mio cappotto e quello del colonnello Citarella, cappotti che per circostanze sopraggiunte, come dirò in seguito non ci fu possibile ricuperare. Difatti poichè effettivamente questo lavoro era spiato e x gravi sospetti gravavano sul maggiore Caffarelli e su quelli che con lui collaboravano, i fascisti repubblicani ed i tedeschi riuscirono a penetrare in una delle abitazioni che nascondevano i prigionieri ed altre persone dell'abitazione, mentri i prigionieri riuscirono a scappare.

Dovemmo sospendere il trasporto a Roma dei prigionieri perchè eravamo spiati. Intanto Padre Anselmo era stato arrestato ed anche il maggiore Caffarelli e gli altri ufficiali della caserma Montello che ci aiutavano erano attentamente sorvegliati dal servizio di spionaggio tedesco e da quello dei fascisti repubblicani. Era stato anche arrestato un tenente automobilista a nome Naty, che collaborava col maggiore Caffarelli e cogli ufficiali della caserma Montello per dare armi ai carabinieri alla macchia ed ai partigiani e quindi detti ufficiali erano sotto stretta sorveglianza perchè sospettavano fortemente di loro e volevano arrestarli. Tanto io quanto il colonnello Citarella dovemmo quindi sospendere ogni nostra attività. Ci davano appuntamento saltuariamente e sempre x in posti differenti. Io riferivo al colonnello Citarella tutte le informazioni che raccoglievo circa i movimenti dei tedeschi, informazioni che il colonnello comunicava al maggiore Caffarelli.

La nostra situazione si era molto aggravata perchè i rifornimenti da Roma non venivano più ed avevo anche due prigionieri molto malati e fui costretto x condurli in una grotta e li curarli come meglio si poteva.

Due volte mi recai ad Orbetello per spiare i movimenti dei tedeschi, e ne informai, come di consueto, il colonnello Citarella.

Un giorno mi viene riferito che i tedeschi ed i repubblicani di Monte Celio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nel giorno fissatomi iniziai il trasporto a Roma, per via ordinaria, di notte attraverso la campagna di un primo nucleo di prigionieri. Giunsi nella località indicatami (Piazza delle Crociate) alle prime ore del mattino. Erano ad attendermi il colonnello Citarella, il maggiore Caffarelli, e Padre Anselmo con una autovettura militare. Consegnai loro i prigionieri che vennero trasportati colla detta autovettura accompagnati a destinazione dal maggiore Caffarelli e da Padre Anselmo.

Tale servizio per mettere in salvo i prigionieri durò per circa due mesi. Si trasportarono 18 prigionieri, sempre per via ordinaria (oltre 50 Km. di percorso) attraverso la campagna per sfuggire i controlli stradali. L'ultimo trasporto di cinque prigionieri fu alquanto movimentato perchè, essendo quelli giunti a Roma e non avendo il maggiore Caffarelli avuto la possibilità di avere due autovetture militari, si dovevano fare due viaggi. Dopo il primo viaggio il maggiore Caffarelli si accorse di essere spiato e dovette cambiare itinerario e portare altrove i prigionieri, sospendendo contemporaneamente il secondo viaggio. Mandò subito ad avvisare il colonnello Citarella di quanto gli era accaduto ed avvertendolo che non si poteva per quel giorno provvedere a sistemare i due prigionieri rimasti. Provvedei a sistemare e nascondere i due prigionieri e solo al mattino del terzo giorno fu possibile accompagnarli a piedi, attraverso la città oltre il ponte Duca d'Aosta, ove li consegnammo al maggiore Caffarelli. Per camuffare meglio i due prigionieri e sviare ogni sospetto dovemmo dare loro il mio cappotto e quello del colonnello Citarella, cappotti che per circostanze sopraggiunte, come dirò in seguito non ci fu possibile ricuperare. Difatti poichè effettivamente questo lavoro era spiato e x gravi sospetti gravavano sul maggiore Caffarelli e su quelli che con lui collaboravano, i fascisti repubblicani ed i tedeschi riuscirono a penetrare in una delle abitazioni che nascondevano i prigionieri ed altre persone dell'abitazione, mentri i prigionieri riuscirono a scappare.

Dovemmo sospendere il trasporto a Roma dei prigionieri perchè eravamo spiati. Intanto Padre Anselmo era stato arrestato ed anche il maggiore Caffarelli e gli altri ufficiali della caserma Montello che ci aiutavano erano attentamente sorvegliati dal servizio di spionaggio tedesco e da quello dei fascisti repubblicani. Era stato anche arrestato un tenente automobilista a nome Naty, che collaborava col maggiore Caffarelli e cogli ufficiali della caserma Montello per dare armi ai carabinieri alla macchia ed ai partigiani e quindi detti ufficiali erano sotto stretta sorveglianza perchè sospettavano fortemente di loro e volevano arrestarli. Tanto io quanto il colonnello Citarella dovemmo quindi sospendere ogni nostra attività. Ci davano appuntamento saltuariamente e sempre x in posti differenti. Io riferivo al colonnello Citarella tutte le informazioni che raccoglievo circa i movimenti dei tedeschi, informazioni che il colonnello comunicava al maggiore Caffarelli.

La nostra situazione si era molto aggravata perchè i rifornimenti da Roma non venivano più ed avevo anche due prigionieri molto malati e fui costretto x condurli in una grotta e li curarli come meglio si poteva.

Due volte mi recai ad Orbetello per spiare i movimenti dei tedeschi, e ne informai, come di consueto, il colonnello Citarella.

Un giorno mi viene riferito che i tedeschi ed i repubblicani di Monte Celio avevano fatto una perquisizione in casa mia, ma nulla trovarono di compromettente.

Uno del fascio repubblicano di Monte Celio fece la spia che dei prigionieri si trovavano a Grotoni ed insieme ai tedeschi riuscirono a catturarne due. Per punire questo traditore che tanto male aveva fatto alla nostra causa anche per lo passato decisi di attendere il suo passaggio appiattato su un albero.

Dopo due giorni venne soppresso.

In seguito seppi dal polacco che mi andavano cercando; pensai allora di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

trasferire la mia famiglia nelle campagne disabitate ed ebbero sofferenze terribili (la moglie e tre figlie).

Molte volte il polacco è venuto nel bosco a portarmi notizie che io riferivo sempre al colonnello Citarella.

Ebbi anche dalla caserma Montello (Magg. Caffrelli e ten. col. Vincitorio) una bicicletta per circolare per meglio assolvere il mio servizio di informazioni. Inoltre, sempre per mezzo del polacco si facevano segnalazioni agli aerei alleati quando vi erano truppe tedesche in movimento per mezzo di lampadine a torcia che due piloti prigionieri possedevano.

L'ultimo periodo per noi è stato terribile: non si poteva avere un posto fisso perchè i tedeschi ci cercavano e ci inseguivano, sempre per opera delle spie repubblicane.

Varie volte abbiamo tentato a far saltare il ponte Lucano, ma non ci fu possibile mai mettere in esecuzione il nostro piano perchè il ponte era molto sorvegliato da sentinelle tedesche, ed una notte ci fecero anche fuoco addosso.

Sempre con la banda compatta facemmo attidi sabotaggio ai fili telefonici di Settecamino, Bagni, Monte Celio, Guidonia, Ponte Lucano, Monte Libretti - questa era la zona battuta, - essendo concentrati a Monte Gennaro.

Un giorno i tedeschi presero un mio fratello per farlo lavorare nel campo di Guidonia, ma di notte io riuscii tagliando i reticolati e a farlo scappare insieme ad altri tre e tutti vennero nella banda vivendo alla macchia.

Tutte le settimane facevo due viaggi a Roma per riferire agli ufficiali della caserma Montello ciò che i tedeschi facevano. Il giorno 5 tornato a Monte Celio vidi che i tedeschi erano in ritirata; radunai subito la banda e piazzate le mitragliatrici, mentre le nostre donne con i muli portavano le munizioni - facemmo fuoco sulle retroguardie - distruggemmo due camionette e uccidemmo cinque tedeschi del battaglione SS.

Poco prime delle ore 12 giunsero gli alleati.

Elenco dei componenti la banda

Capo banda	Arcati Giuseppe
Riferitore	Lanciani Paolo
"	Pasquarelli Giulio
"	Arcati Edmondo
"	Gregi Marcello
"	De Angelis Angelo
"	De Angelis Girolamo
"	Lanciani Giuseppe
"	Ciccotti Michele
"	Sozzi Gino
"	Pizzuti Annibale
Partigiana	Arcati Anna
"	Arcati Giuliana
"	Arcati Maria
"	Gregi Emma

Tutte le donne sono state alla macchia e hanno collaborato provvedendo al vettovagliamento di tutti compresi i prigionieri e facendo il collegamento con Roma.

Il capo della banda
(Arcati Giuseppe)

0734

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785040

padine a torcia che due piloti prigionieri possedevano.

L'ultimo periodo per noi è stato terribile: non si poteva avere un posto fisso perchè i tedeschi ci cercavano e ci inseguivano, sempre per opera delle spie repubblicane.

Varie volte abbiamo tentato a far saltare il ponte Lucano, ma non ci fu possibile mai mettere in esecuzione il nostro piano perchè il ponte era molto sorvegliato da sentinelle tedesche, ed una notte ci fecero anche fuoco addosso.

Sempre con la banda compatta facemmo attidi sabotaggio ai fili telefonici di Settecamino, Bagni, Monte Celio, Guidonia, Ponte Lucano, Monte Libretti - questa era la zona battuta, - essendo concentrati a Monte Gennaro.

Un giorno i tedeschi presero un mio fratello per farlo lavorare nel campo di Guidonia, ma di notte io riuscii tagliando i reticolati e a farlo scappare insieme ad altri tre e tutti vennero nella banda vivendo alla macchia.

Tutte le settimane facevo due viaggi a Roma per riferire agli ufficiali della caserma Montello ciò che i tedeschi facevano. Il giorno 5 tornato a Monte Celio vidi che i tedeschi erano in ritirata; radunai subito la banda e piazzate le mitragliatrici, mentre le nostre donne con i muli portavano le munizioni - facemmo fuoco sulle retroguardie - distruggemmo due camionette e uccidemmo cinque tedeschi del battaglione SS.

Poco prime delle ore 12 giunsero gli alleati.

Elenco dei componenti la banda

Capo banda	Arcati Giuseppe
Riferitore	Lanciani Paolo
"	Pasquarelli Giulio
"	Arcati Edmondo
"	Gregi Marcello
"	De Angelis Angelo
"	De Angelis Girolamo
"	Lanciani Giuseppe
"	Ciccotti Michele
"	Sozzi Gino
"	Pizzuti Annibale
Partigiana	Arcati Anna
"	Arcati Giuliana
"	Arcati Maria
"	Gregi Emma

Tutte le donne sono state alla macchia e hanno collaborato provvedendo al vettovagliamento di tutti compresi i prigionieri e facendo il collegamento con Roma.

Il capo della banda
(Arcati Giuseppe)

Arcati Giuseppe

Piazza Tiburtina 8.
ROME.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0736

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

- Trasferimento Ufficio Postale Divisionale trasferito a Ponte Lucano -
= Trasferimento Banda a Monte Cerreto da dove - avvistati pericolo
vanno Clamente - portati a Monte Cilenti -
- I seguiti artiglieria tipo . altro trasferimento delle mortaie di
Montecorvo . quindi definitivamente a Monte Cerreto =
- Gli Ufficiali - Padre Gustavo Mussers - Il Maggiore Magnoni -
Magg. Cantarelli curano la banda con viveri e abbigliamento -
- Trasporto a Roma - per rifugio . di prigionieri alleati -
= Grande afflusso di prigionieri alleati .
- Necessità vitale - Difesa dell'Ufficio del quale furono
Catturati i prigionieri alleati -
- Localizzazione dei campi alleati per incursioni : trasferimento
nella zona
- Distruzione fili telefonici : Telecomunicazioni - Bagni -
Monte Pelo - Guidonia - Ponte Lucano -
Monte Cilenti —

5322

0737

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO THE COMMAND OF THE PARTISAN BRIGADE

ROME

The undersigned ARCATI GIUSEPPE declares following:

On September 8th 1943 the undersigned was working in Guidonia when the Germans arrived and occupied the camp. We all left ~~OUR~~ work. The Germans disarmed ~~Two~~ divisions by Botte, from which place I and other fellows started to tranfer arms and munitions to a locality called Fonte Lucano to put them in a safe place. We carried away 10 heavy machine-guns, 4 ~~sheets~~ cases of grenades and other munitions. Later on I went back to the Guidonia camp and was able to take a radio, which could not be operated for the Partisans as we were not able to put it in operation. After which I and other Partisans moved on to Monte Gennaro where there were also some English and American and South-African prisoners who had escaped from concentration camps of the Abruzzi. One morning one of our informers let us know that German platoons were coming toward Monte Gennaro to mop up prisoners; we then ~~flew away~~ fled to Monte Libretti.

Here more Allied prisoners were gathering, so that we decided to fetch a fairly large quantity of the arms we had concealed at Monte Lucano and to carry them, always at night, to Pavale (near Monte Gennaro)

On January 1944 a republican fascist denounced us to the German Command for having taken cattle to feed ourselves and from that moment we were continuously harassed. Food supplies were scanty and life became very hard.

One day we heard machine-gun fire on a vast front: the Germans were morning up prisoners. Four among the Anglo-American prisoners were taken ~~armed~~ by us and therefore we had to move up to another place. We moved on to the Morricone mountains and started to organize the sabotage of the telephone lines.

There was a Partisan in my band named Lanciani Paolo from

of ~~Grenades~~ and other munitions. Later on I went back to the Guidonia camp and was able to take a radio, which could not be operated for the Partisans as we were not able to put it in operation ~~way~~. After which I and other Partisans moved on to Monte Gennaro where there were also some English ~~and~~ American and South-African prisoners who had escaped from concentration camps of the Abruzzi. One morning one of our informers let us know that German platoons were coming toward Monte Gennaro to mop up prisoners; we then ~~flew~~ fled ~~away~~ to Monte Libretti.

Here more Allied prisoners were gathering, so that we decided to fetch a fairly large quantity of the arms we had concealed at Monte Lucano and to carry them, always at night, to Favale (near Monte Gennaro)

On January 1944 a republican fascist denounced us to the German Command for having taken cattle to feed ourselves and from that moment we were continuously harassed. Food supplies were scanty and life became very hard.

One day we heard machine-gun fire on a vast front: the Germans were mopping up prisoners. Four among the Anglo-American prisoners were taken by ~~armed~~ and therefore we had to move up to another place. We moved on to the Morricone mountains and started to organize the sabotage of the telephone lines.

There was a Partisan in my band named Lanciani Paolo from Monte Celio, who knew a decidedly ani-Nazi Polish soldier of the German army, with whom I had an interview; he assured me that he would inform me of any German movement and that at the ~~acceptable~~ appropriate moment he would desert and join us Partisans.

Two more of our mates were attacked and captured and kept as hostages for having sabotaged telephone lines. 5321

The situation got worse owing to the shortage of food, as the civilians who had been helping us had nothing left

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to give us and besides they were afraid the Germans would take them as hostages.

I then decided to come to Rome and ask for assistance.

I had the opportunity of making the acquaintance of Colonel Citarella-Tufano Uberto (of the Transports) who was living with a family I knew,whose head,EFRATI CRESTE,a Jew, was hiding in my house in Rome. Although seriously damaged by the air raid of July 9,1943,my house still had one room which could be,not too comfortably,inhabited.

I tried to explain things to said colonel as I had found out that he too was an officer,hiding under a false name.But as he did not know me,he showed but little interest in my situation; he nevertheless told me to call on him again.A few days later I called again and we arranged to meet again two days later. We ~~also~~ met and he informed me that he probably would,through an acquaintance of his,give me some assistance;and we arranged to meet three days later before the church of S.Maria Maggiore. There I made the acquaintance of a priest and of a gentleman in civilian clothes who,as I later got to know,were Father Anselmo Musters,a Dutch subject, and Major (of the Transports) Capparelli Alberto. Colonel Citarella told them what I wanted. The following day I received from Colonel Citarella instructions to take delivery of some clothes and food and for the transfer~~ment~~ of a first group of allied prisoners to Rome and for their concealment there.A few days later I took delivery of some suit-cases with food and clothes which had been purveyed by Lt.Colonel Vincitorio Umberto and by Major Caffarelli Alberto.

Meanwhile the Polish soldier sent word that German troops were about to leave for the front and then with the help of the Pole we threw sand and emery into the hubs of the wheels;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

which could be,not too comfortably,inhabited.

I tried to explain things to said colonel as I had found out that he too was an officer,hiding under a false name.But as he did not know me,he showed but little interest in my situation; he nevertheless told me to call on him again.A few days later I called again and we arranged to meet again two days later. We ~~also~~ met and he informed me that he probably would,through an acquaintance of his,give me some assistance;and we arranged to meet three days later before the church of S.Maria Maggiore. There I made the acquaintance of a priest and of a gentleman in civilian clothes who,as I later got to know,were Father Anselmo Musters,a Dutch subject, and Major (of the Transports) Capparelli Alberto. Colonel Citarella told them what I wanted. The following day I received from Colonel Citarella instructions to take delivery of some clothes and food and for the transfer~~ment~~ of a first group of allied prisoners to Rome and for their concealment there.A few days later I took delivery of some suit-cases with food and clothes which had been purveyed by Lt.Colonel Vincitorio Umberto and by Major Caffarelli Alberto.

Meanwhile the Polish soldier sent word that German troops were about to leave for the front and then with the help of the Pole we threw sand and emery into the hubs of the wheels; we thus caused 5 heavy trucks to stop and remain immovable near Guidonia.

On the ~~settled~~ agreed day I started the transport of a first group of prisoners across the country. I reached the appointed place (Piazza delle Crociate) early in the morning. Colonel Citarella,Major Caffarelli and Father Anselmo were waiting for me with a military motor car. I handed over to them the prisoners who were taken to their appointed lodgings by Major

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Caf arelli and Father nselmo..This service of rlacing the prisoners in safety lasted about 2 months. 18 prisoners were transported by ordinary means,traveling across the country to avoid high-way police. The last transport of 5 prisoners was rather exciting: on their arrival in Rome,ajor Caffareli had not been able to purvey two cars,so that two trips were necessary. After the first trip Major Caffarelli found out that he was being spied upon so that he had to change his itinerary and take the prisoners somewhere else and then give up his second trip.

He immediately sent word to Colonel Cifarella and let him know that for that day the two prisoners which had been left back could not be ~~settled~~ arranged for. I was able to shelter and conceal the two prisoners,but only on the third morning did we succeed in taking them walking through the town across the Duca d'Aosta bridge and in handing them over to Major Caffarelli.In order to disguide the two prisoners and avert suspicions,I and Colonell Citarella gave them our coats,which we never got back owing to the subsequent events which I shall now relate. In effect,as our ~~doings~~ activities were spied upon and Major Caffarelli was strongly suspected,the republican fascist and the Germans broke through one of the houses where the prisoners and other persons were hiding,while the prisoners were able to escape.

We had to give up the transport of the prisoners as we were ~~spied~~ under suspicion. Meanwhile Father Anselmo had been arrested and Major Caffarelli and the other officers of the Montello Barracks who were helping us were closely watched by German and republican fascist espionage. They had also arrested a Lt. of the transport named Naty,who had been helping Mjr.Caffarel-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

had not been able to purvey two cars,so that two trips were necessary. After the first trip Major Caffarelli found out that he was being spied upon so that he had to change his itinerary and take the prisoners somewhere else and then give up his second trip.

He immediately sent word to Colonel Cifarella and let him know that for that day the two prisoners which had been left back could not be ~~settled~~ arranged for. I was able to shelter and conceal the two prisoners,but only on the third morning did we succeed in taking them walking through the town across the Duca d'Aosta bridge and in handing them over to Major Caffarelli.In order to disguise the two prisoners and avert suspicions,I and Colonell Citarella gave them our coats,which we never got back owing to the subsequent events which I shall now relate. In effect,as our ~~doings~~ activities were spied upon and Major Caffarelli was strongly suspected,the republican fascist and the Germans broke through one of the houses where the prisoners and other persons were hiding,while the prisoners were able to escape.

We had to give up the transport of the prisoners as we were ~~spied~~ under suspicion. Meanwhile Father Anselmo had been arrested and Major Caffarelli and the other officers of the Montello Barracks who were helping us were closely watched by German and republican fascist espionage. They had also arrested a Lt. of the transport named Naty,who had been helping Mjr.Caffarelli and the officers of the Montello Barracks in purveying arms for partisans and carabinieri in the maquis; therefore all these officers were under close survey and strongly suspected; the police wanted very much to arrest them. Both I and Major Caffarelli had to interrupt all activity. We met only occasionally and always in different places. I reported

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to him all the informations I could gather on the movements of the Germans and the Major handed them over to Major Caf-farelli.

Our situation was getting much worse as we could no longer get supplies from Rome. We had also two ~~badly~~ very sick prisoners whom I had to take to a grotto and assist as best I could. Twice I went to Orbetello to spy upon the movements of the Germans and then informed as usual Colonel Citarella.

Once I was told that the Germans and the Republican Fascists had searched my house without finding anything ~~compromising~~ which would involve me.

A republican fascist of Monte Celio denounced prisoners who were hiding at Grotoni and together with the Germans succeeded in capturing two of them. In order to punish this traitor who even in the past had done so much harm to our cause, I decided to wait for him to pass, hiding on a tree. Two days later he was killed.

Later on I heard from the Pole that they were seeking me; I then transferred my family to the uninhabitated country, where they led a life of utter hardship.(my wife and three daughters)

Several times the Pole came into the woods to give me informations which I passed to Colonel Citarella.

I also received a bicycle from the Montello Barraks (Major Caffarella and Col.Vincitorio), so that I could go about and do my work as an informer. Moreover with the help of the Pole we signalled to the allied airplanes when German troops were moving, using torch-lights belonging to two pilots, prisoners.

The last period was terrible: we could not stay in any place as the Germans were seeking and chasing us through republican spies.

We tried several times to blow up the Lucano bridge, but could never effect our plan as the bridge was strictly watched by German ~~watches~~ guards, who even fired on us one night.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A republican fascist of Monte Celio denounced prisoners who were hiding at Grotoni and together with the Germans succeeded in capturing two of them. In order to punish this traitor who even in the past had done so much harm to our cause, I decided to wait for him to pass, hiding on a tree. Two days later he was killed.

Later on I heard from the Pole that they were seeking me; I then transferred my family to the uninhabitated country, where they led a life of utter hardship. (my wife and three daughters)

Several times the Pole came into the wood to give me informations which I passed to Colonel Citarella.

I also received a bicycle from the Montello Barraks (Major Caffarella and Col. Vincitorio), so that I could go about and do my work as an informer. Moreover with the help of the Pole we signalled to the allied airplanes when German troops were moving, using torch-lights belonging to two pilots, prisoners.

The last period was terrible: we could not stay in any place as the Germans were seeking and chasing us through republican spies.

We tried several times to blow up the Lucano bridge, but could never effect our plan as the bridge was strictly watched by Germen ~~watches~~ guards, who even fired on us one night.

Together with the whole gang we sabotaged the telephone wires at Settecamini, Bagni, Monte Celio, Guidonia, PonteLucano, MonteLibretti - this was the area where we worked, as the center was Monte Gennaro-

5318

Once the Germans captured my brother and sent him to work in the camp of Guidonia, but I was able to cut the barbed wire entanglements so that he and three other men escaped and joined our gang in the maquis.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Twice a week I went to Rome to report to the Officers of the Montello Barracks on the doings of the Germans. On June 5th on my reaching MonteCelio I saw the Germans retiring; I brought our gang together and placed the machine guns, while our women with the mules brought the munitions and we fired on the rearguards. We destroyed two light trucks and killed 5 Germans of a S.S. battalion.

A little before 12 the Allies came.

LIST OF MEMBERS OF THE PARTISAN BAND

Leader	ARCATI GIUSEPPE
Informers	Lanciani PAOLO
"	PASQUARELLI GIULIO
"	ARCATI EDMONDO
"	GREGI MARCELLO
"	DE ANGELIS ANGELO
"	DE ANGELIS GIROLAMO
"	LANCIANI GIUSEPPE
"	CICCOTTI MICHELE
"	SOZZI GINO
"	PIZZUTI ANNIBALE
PARTIGIANA	ARCATI ANNA
"	ARCATI GIULIANA
"	ARCATI MARIA
"	GREGI EDNA

All the women lived in the maquis and cooperated carying food supplies for everybody, prisoners included, and getting into touch with Rome.

The Leader of the Band
(Arcati Giuseppe)

Piazza Tiburtina 8

Rome

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LIST OF MEMBERS OF THE PARTISAN BAND

Leader	ARCATI GIUSEPPE
Informers	Lanciani PAOLO
"	PASQUARELLI GIULIO
"	ARCATI EDMONDO
"	GREGI MARCELLO
"	DE ANGELIS ANGELO
"	DE ANGELIS GIROLAMO
"	LANCIANI GIUSEPPE
"	CICCOTTI MICHELE
"	SOZZI GINO
"	PIZZUTI ANNIBALE
PARTIGIANA	ARCATI ANNA
"	ARCATI GIULIANA
"	ARCATI MARIA
"	GREGI EMMA

All the women lived in the maquis and cooperated carying food supplies for everybody, prisoners included, and getting into touch with Rome.

The Leader of the Band
(Arcati Giuseppe)

Piazza Tiburtina 8

Rome

5317

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6/3 Pat.

REPORT OF SOME EVENTS THAT OCCURRED IN MONTATTICO HAMLET OF CASALATTICO (FROSINONE) FROM THE 11th OF SEPTEMBER 1943 TO 7th MARCH 1944.-

-:-:-:-:-:-:-

I am obliged to witness this Allied Command as regards of my life from the 11th September 1943 to the 7th March 1944.

The 11th of September I left my home in Rome in Principe Eugenio st. No.18 and I went to my native home in Casalattico - Montattico (Frosinone) with all my family composed of 5 persons; two of my daughters were born in England, (Aberdare - S.Wales). In the same month of September to Casalattico - Montattico (Frosinone) we made a gathering of 195 men of all armed forces.

About the end of this month we were joined by a Captain called Albery of the Air Force of Aquino (Frosinone) accompanied by some of his pilots.

Captain Albery with the collaboration of the RR.CC. Vice Brigadiere Simonelli Domenico - Via Margherita, 8 Briatico (Catanzaro) and Vice Brigadiere Borsa Mario of Montattico, formed a band in which we all joined enthusiastically. In the same band adhered also a group of University students, like Mr. Cafolla Alfonso From Caserta, Mr Nco Vincenzo from Naples, and my son Mario; the last boy was my collabo_ rator because he knows the English language too. The Captain Albery, several times united us in secret meetings in the local school room for the organization of the band. The work commenced with sighting service in the night and in the day time, with two sentries for each place.

Mr. Borsa Mario and Mr. Marsella Antonio were appointed to Command the guards. All members of the organization offered themselves willingly to the cause with enthusiasm, no one wished to be excluded. All were accepted with the exclusion of all the old men and the unfit. The organisation was perfect and armed with some muskets Model 1891, rifles, revolvers and some hand bombs.

About half an hour from Montattico in the hamlet of Mortale there were other officers about 12 among whom was also the tenant Colonel Sincone from Casalvieri (Frosinone) and some other disbanded soldiers follwed example and formed a similar band to ours. Through the trea_ chery of Camasso Leonardo da Corato (Prov.Bari) (called the Barese) as he hails from Bari, pro German, this second band was surprised early one morning and they captured, numbering 42 were deported to Germany. The 19 year old student, Forte Paolo (Mortale) born in Stirling Sco_ tland, met his death on this occasion.

Later the same day the German S.S. came over to our village but owing to the vigilance of our trusty sentries, warningmas give; which enabled us to take cover in various positions in the near vicinity of our homes. We opened fire on them from Valle Noci and Murro-Marro and the S. . fearing to venture near us, contented themselves by searching our homes and terrorizing the women and children. several articles of clothing were pilfered from the home of Di Vito Saverio and he and

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I am obliged to witness with Allied Command as regards of my life from the 11th September 1943 to the 7th March 1944.

The 11th of September I left my home in Rome in Principe Eugenio st. No.18 and I went to my native home in Casalattico - Montattico (Frosinone) with all my family composed of 5 persons; two of my daughters were born in England, (Aberdare - S.Wales). In the same month of September to Casalattico - Montattico (Frosinone) we made a gathering of 195 men of all armed forces.

About the end of this month we were joined by a Captain called Albery of the Air Force of Aquino (Frosinone) accompanied by some of his pilots.

Captain Albery with the collaboration of the RR.CC. Vice Brigadiere Simonelli Domenico - Via Margherita, 3 Briatico (Catanzaro) and Vice Brigadiere Borza Mario of Montattico, formed a band in which we all joined enthusiastically. In the same band adhered also a group of University students, like Mr. Carolla Alfonso from Caserta, Mr Leo Vincenzo from Naples, and my son Mario; the last boy was my collaborator because he knows the English language too. The Captain Albery, several times united us in secret meetings in the local school room for the organization of the band. The work commenced with sighting service in the night and in the day time, with two sentries for each place.

Mr. Borza Mario and Mr. Marsella Antonio were appointed to Command the guards. All members of the organization offered themselves willingly to the cause with enthusiasm, no one wished to be excluded. All were accepted with the exclusion of all the old men and the unfit. The organisation was perfect and armed with some muskets Model 1891, rifles, revolvers and some hand bombs.

About half an hour from Montattico in the hamlet of Mortale there were other officers about 12 among whom was also the tenant Colonel Zincone from Casalvieri (Frosinone) and some other disbanded soldiers follwed example and formed a similar band to ours. Through the treachery of Camasso Leonardo da Corato (Prov.Bari) (called the Barese) as he hails from Bari, pro German, this second band was surprised early one morning and they captured, numbering 42 were deported to Germany. The 19 year old student, Forte Paolo (Mortale) born in Stirling Scotland, met his death on this occasion.

Later the same day the German S.S. came over to our village but owing to the viojilance of our trusty sentries, warninggas give; which enabled us to take cover in various positions in the near vicinity of our homes. We opened fire on them from Valle Noci and Murro-Marro and the S. . fearing to venture near us, contented themselves by searching our homes and terrorizing the women and children. Several articles of clothing were pilfered from the home of Di Vito Saverio and he and the others that been abroad were threatened. They machine gunned the surrounding woods in the hope of killing some of us, but were unsuccessful

5316

0748

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Members of the band, from the summit of our hills, which overlook the main road from Casalvieri to Roccasecca, let loose huge boulders which obstructed the road and caused a great deal of trouble. This ever made it necessary for them to place sentries at the foot of the hill because at that time the road was the main route of trasport for the Germans in all the valley of Comino.

In november, three English officers; attempting to cross the lines, took shelter in our homes, were given food and were then accompanied to Staff Captain A. 59 H.Q. Area in Rome). Being able to speak English fluently, we begged them to come and throw us arms and ammunitions with which to put up resistance. Our demands were all in vain.

In December, in the house of my brother, Marsella Benedetto, 3 offi_ cers descended by parachute, were furnished with very valuable infor_ mation including the exact positions of munition dumps and mine depo_ sits in the Aquino Airport. Those three parachuters appeared us at dusk, werning a British uniform, they were armed with revolvers and binoculars.

After knowming them, I was informed had also a radio and some topo_ graphic maps on their gummed handkerchiefs. In the morning, the three Allied officers were by me and Mr. Marsella Benedetto accompanied at Terelle line.

The boys, however werning sergeant's uniforms, took my address in Rome (Via Principe Eugenio n.18) telling they would come seing me again when the Allieds entered in the City. They said also, as soon as they accrossed the firing lines, would reported my assistance to their Commands.

In other circumstance which I cannot remember precisely, I provi_ ded food and clothing for several British excaped prisoners of war whose names and addresses are in the possession of Staff Captain A. 59 H.Q. Area in Rome. Towards the end of January, were appointed to Montattico other prisoners; they were South Africans. I did the best, helping them in food, clothing and lodging. My son Mario has at pre_ sent their addresses which must give in the possession of A.M.G.- In the same month cold set in and scarcity of clothing and food reduced our number to 70. I made an attempt to cross the line at Terelle (Frosinone) accompanied by Captain Albery and Vicalvi Vittorio from Piedimonte S.Germano (Frosinone) but this proved unsuccesful owing the heavy shelling on the part of the British.

Shorlty after these events, took place, our village (Montattico) which is called "Little England" was occupied by German troops, with the result that we were all put out of our homes and forced to take refuge in caves and huts which abound the surrounding hills.

I cannot describe our life during that period but shall leave it to the reader's imagination. After a few months of this life with meagre belonging, left us, we retired to Vitillo (County Arpino(Fro_ sinone)) to the home of Manzetti Giuseppe with whom we remained until 9th May 1944.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in all the valley of Comino.

In november, three English officers; attempting to cross the lines, took shelter in our homes, were given food and were then accompanied to Staff Captain A. 59 H.Q. Area in Rome). Being able to speak English fluently, we begged them to come and throw us arms and ammunitions with which to put up resistance. Our demands were all in vain.

In December, in the house of my brother, Marsella Benedetto, 3 officers descended by parachute, were furnished with very valuable information including the exact positions of munition dumps and mine deposits in the Aquino Airport. Those three parachuters appeared us at duck, werning a British uniform, they were armed with revolvers and binoculars.

After knowning them, I was informed had also a radio and some topographic maps on their gummed handkerchiefs. In the morning, the three Allied officers were by me and Mr. Marsella Benedetto accompanied at Terelle line.

The boys, however werning sergeant's uniforms, took my address in Rome (Via Principe Eugenio n.18) telling they would come seing me again when the Allieds entered in the City. They said also, as soon as they accrossed the firing lines, would reported my assistance to their Commands.

In other circumstance which I cannot remember precisely, I provided food and clothing for several British excaped prisoners of war whose names and addresses are in the possession of Staff Captain A. 59 H.Q. Area in Rome. Towards the end of January, were appointed to Montattico other prisoners; they were South Africans. I did the best, helping them in food, clothing and lodging. My son Mario has at present their addresses which must give in the possession of A.M.G.- In the same month cold set in and scarcity of clothing and food reduced our number to 70. I made an attempt to cross the line at Terelle (Frosinone) accompanied by Captain Albery and Vicalvi Vittorio from Piedimonte S.Germano (Frosinone) but this proved unsaccesful owing the heavy shelling on the part of the British.

Shorlty after these events, took place, our village (Montattico) which is called "Little England" was occupied by German troops, with the result that we were all put out of our homes and forced to take refuge in caves and huts which abound the surrounding hills.

I cannot describe our life during that period but shall leave it to the reader's imagination. After a few months of this life with meagre belonging, left us, we retired to Vitillo (County Arpino(Frosinone)) to the home of Manzetti Giuseppe with whom we remained until 9th May 1944.

../..

5315

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The beginning of May I was made acquainted with the fact that my business at 18 Via Principe Eugenio was liable to be occupied by refugees, so I gathered my family together and returned home in Rome. Shortly afterwards I heard of the return of the villagers of Mortale and Montattico to their respective homes; which I may add they found devoid of anything in the way of furniture, clothing, etc.-

Our household linen was all hidden away in Settefrati (Frosinone) but this had all been stolen by Germans and by the villagers themselves.

My return to Rome did not put an end to my activities and I was the means of saving several families of being taken to Northern Italy by the Germans, one of these at the present moment is living in my home in Rome, Messidoro Ottorino Settefrati, his wife and four children.

The list of all stoled goods taken from my houses shall be given by me whenever required.

Rome, the 20th July 1944

(Sgd.)

Marzella Pietro

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

of Mortale and Montattico to their respective homes; which I may add they found devoid of anything in the way of furniture, clothing, etc.-

Our household linen was all hidden away in Settefrati (Frosinone) but this had all been stolen by Germans and by the villagers them_ selves.

My return to Rome did not put an end to my activities and I was the means of saving several families of being taken to Northern Italy by the Germans, one of these at the present moment is living in my home in Rome, Messidoro Ottorino Settefrati, his wife and four children.

The list of all stoled goods taken from my houses shall be given by me whenever required.

Rome, the 20th July 1944

(Sgd.)

Marzella Pietro

5314

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

F 4 AUG Recd

Intros' Report. 4th

29/4/44

41

4/8/ F.

61/3/ Pol. 128

COMMITTEE OF NATIONAL LIBERATION

Report on the partisans' activities in the areas of the Alban Hills, Agro Romano and Agro Pontino

The history of the fight and resistance, volontarily undertaken by the masses, vanguards in the fight for the salvation of their Country from the fascist oppression and from the hated German occupation, is told in the military and political reports the heads of the zones have sent to the heads of the Military Rome Command constituted by the representatives of the Communist, Action and Socialist Parties, parties which helped the most and almost exclusively and had a real and active part in the fight of the partisan squads against the German Army and against the subtile reactionary forces of the Fascists in the service of the Nazis.

Political and military report, in chronological order, on the partisan squads from 8th September 1943.

On the eve of the military collapse, antifascists of Frascati, Marino, Albano, Ariccia and Genzano sent delegations to their respective military commands, asking for arms to ~~the~~ defend the towns against the growing German invasion.

On the day of the collapse (8th September) Italian disbanded soldiers together with the people reacted against the Germans everywhere. At Albano, fighting lasted all the morning and 20 Italians were killed and several wounded. Ariccia had 4 dead and several wounded

15/9 : Every small town constituted a commission in accordance with the directives of the Rome Committee of National Liberation to collaborate and cooperate with all the antifascist parties in the fight of liberation and resistance against the Germans.

20/9 : In the entire zone, arms abbandoned by the Italian army were collected, hidden and put at the disposal of the clandestine military committee. A considerable quantity of arms was hidden at Genzano: thousands of hand grenades of various types, hundreds of rifles and many machine guns with their respective ammunition were saved in this way from the Germans. The political leaders

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

The history of the fight and resistance, volontarily undertaken by the masses, vanguards in the fight for the salvation of their Country from the fascist oppression and from the hated German occupation, is told in the military and political reports the heads of the zones have sent to the heads of the Military Rome Command constituted by the representatives of the Communist, Action and Socialist Parties, parties which helped the most and almost exclusively and had a real and active part in the fight of the partisan squads against the German Army and against the subtle reactionary forces of the Fascists in the service of the Nazis.

Political and military report, in chronological order, on the partisan squads from 8th September 1943.

On the eve of the military collapse, antifascists of Frascati, Marino, Albano, Ariccia and Genzano sent delegations to their respective military commands, asking for arms to ~~the~~ defend the towns against the growing German invasion.

On the day of the collapse (8th September) Italian disbanded soldiers together with the people reacted against the Germans everywhere. At Albano, fighting lasted all the morning and 20 Italians were killed and several wounded. Ariccia had 4 dead and several wounded

15/9 : Every small town constituted a commission in accordance with the directives of the Rome Committee of National Liberation to collaborate and cooperate with all the antifascist parties in the fight of liberation and resistance against the Germans.

20/9 : In the entire zone, arms abbandoned by the Italian army were collected, hidden and put at the disposal of the clandestine military committee. A considerable quantity of arms was hidden at Genzano: thousands of hand grenades of various types, hundreds of rifles and many machine guns with their respective ammunition were saved in this way from the Germans. The political leaders Capogrossi Salvatore and Mandrella organized and stimulated the resistance.

23/9 : In a meeting, held in a cellar of Genzano in the presence of Prof. Volterra and of a delegate of the Christian Democracy Party and of various elements representative of the local po-

313

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

127

litical antifascist parties amongst which were Capogrossi Salvatore (Communist) and D'Agostini Lorenzo (Action Party) arrangements for the constitution of a local committee of Liberation in every small town of the Castelli were discussed, and all antifascist activities to be under the control of these committees of liberation.

27/9 : Commissions were constituted in the various towns which in collaboration with the local committees of liberation were addicted to the hiding and to assisting escaped allied prisoners, very numerous in the towns of the Castelli and in the surrounding countryside.

29/9 : The Germans with the help of the local fascists authorities tried to impose obligatory labour. Marino was to give 80 men a day, Albano 100, Ariccia 60, Genzano 100 etc. etc. The Command of the zone headed by D'Agostini, Spaccatrosi and Capogrossi advised the population not to obey the orders for obligatory ~~xxrxixxx~~ labour service given by the fascist Podestàs and gave instructions how to avoid this order issued by the Germans.

2/10 : The Germans, in view of the resistance of the population, began to carfy away men for labour service. So the able male population had to go ánto hiding and were obliged to pass entire days in the woods and caves.

5/10 : Partisan squads were formed everywhere. At Frascati more than 100 elements joined up in the fight. Albano had already formed squads and the military and political leaders were already ready for action and for active and passive sabotage. At Ariccia the majority of the young men answered the call of the organizers and joined the partisans in the clandestine struggle. All the antifascists of Genzano adhered to the resistance movement and collaborated with the Local Liberation Committee.

12/10 : In the valley of Ariccia, the Germans engaged in their first mopping-up action against a strong group of partisans. 24 youngsters were caught and taken to a German Command for interrogation. On the night of the 11th, the Germans, instigated by local fascist spies at Ariccia, tried to arrest the partisan D'Agostini Augusto leader of the local Communist party. Not finding him at home the Germans arrested his family. During the same night other partisans were arrested in their homes.

15/10 : The Germans obliged the civil population to keep guard on the telephone lines. Four-pointed nails sent by the Rome mi-

0755

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to be under the control of these committees of liberation.

27/9 : Commissions were constituted in the various towns which in collaboration with the local committees of liberation were addicted to the hiding and to assisting escaped allied prisoners, very numerous in the towns of the Castelli and in the surrounding countryside.

29/9 : The Germans with the help of the local fascists authorities tried to impose obligatory labour. Marino was to give 80 men a day, Albano 100, Ariccia 60, Genzano 100 etc. etc. The Command of the zone headed by D'Agostini, Spaccatrosi and Capogrossi advised the population not to obey the orders for obligatory ~~xxxxxxx~~ labour service given by the fascist Podestàs and gave instructions how to avoid this order issued by the Germans.

2/10 : The Germans, in view of the resistance of the population, began to carry away men for labour service. So the able male population had to go into hiding and were obliged to pass entire days in the woods and caves.

5/10 : Partisan squads were formed everywhere. At Frascati more than 100 elements joined up in the fight. Albano had already formed squads and the military and political leaders were already ready for action and for active and passive sabotage. At Ariccia the majority of the young men answered the call of the organizers and joined the partisans in the clandestine struggle. All the antifascists of Genzano adhered to the resistance movement and collaborated with the Local Liberation Committee.

12/10 : In the valley of Ariccia, the Germans engaged in their first mopping-up action against a strong group of partisans. 24 youngsters were caught and taken to a German Command for interrogation. On the night of the 11th, the Germans, instigated by local fascist spies at Ariccia, tried to arrest the partisan D'Agostini Augusto leader of the local Communist party. Not finding him at home the Germans arrested his family. During the same night other partisans were arrested in their homes.

15/10 : The Germans obliged the civil population to keep guard on the telephone lines. Four-pointed nails sent by the Rome military committee and made for the special purpose of damaging the wheels of ~~the~~ German vehicles so as to create traffic jams to delay German supplies going to the front-line, were distributed to every squad leader with instructions for their use.
Another meeting was held at Genzano with the intervention of Prof. Volterra, Capogrossi and other representatives of the various par-

0756
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

176

ties for the forming of a military committee of the three parties (Communist, Socialist and Action Party).

25/10 : Elements of our squad on the Via Appia (locality Due Santi) killed a German courier. A fascist spy working for the Germans was killed at Genzano.

29/10 : The first coordinated action of all squads of the zone took place . Their activities consisted in throwing 4 pointed nails and in cutting lines.
The Albano squads operated on Via Anziate and Via Laurentina; the Genzano squads on the Via Appia between Velletri and Cisterna, the Marino squad on the Via Tusculana and the Frascati squad on Via Casilina near Colonna.
Big traffic blocks of German transportation happened everywhere. Some trucks were stuck for over 16 hours.
The military command of the zone headed by Capt. Ruggero, Lt. Mei and another officer denounced by a spy, ~~was~~ fell into the hands of the German police.
The Germans issue an order by which the population living along the roads were threatened with punishment for the throwing of the nails and advising them that they would be ~~respon~~ held responsable for any further sabotage actions of the kind.

1/11 : In agreement with the Rome Committee of National Liberation, the organizers of the zone nominated a new three parties military command in substitution of the one arrested. Lt. Pino Levi-Cavaglione, Cap. di Armi Navali in S.P.E. Fabio Bracciani and Sott'uff. di fanteria (infantry) Ferruccio Trombetta were the new components of the Military Command.
An Ariccia squad under the command of S.Ten. Aldo Lado disarmed and captured 2 militad men of the "battaglione M".

12/11 : A squad , the components of which were Pino, Fabio and Ferruccio and two miners from Marino tried to blow the Rome-Velletri and Rome-Formia railway lines. S.Ten. in S.P.E. Gerardo Cascone participated in the second action. Both operations were only partially successful due to the bad quality of the explosives.
A fascist spy working for the Germans was killed at Albano by our squad elements.

15/11 : Ten. Pino Levi-Cavaglione was nominated military head of the clandestine organization of the Alban Hills by the Military Command of the area forhis fighting spirit and organising qualities.
The squads disorganized by the arrest of the Military Command on 29th Oct. were active again in all sectors.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Germans was killed at Genzano.

29/10 : The first coordinated action of all squads of the zone took place . Their activities consisted in throwing 4 pointed nails and in cutting lines.
The Albano squads operated on Via Anziate and Via Laurentina; the Genzano squads on the Via Appia between Velletri and Cisterna, the Marino squad on the Via Tusculana and the Frascati squad on Via Casilina near Colonna.
Big traffic blocks of German transportation happened everywhere. Some trucks were stuck for over 16 hours.
The military command of the zone headed by Capt. Ruggero, Lt. Mei and another officer denounced by a spy, xxx fell into the hands of the German police.
The Germans issue an order by which the population living along the roads were threatened with punishment for the throwing of the nails and advising them that they would be xxxpxx held responsable for any further sabotage actions of the kind.

1/11 : In agreement with the Rome Committee of National Liberation, the organizers of the zone nominated a new three parties military command in substitution of the one arrested. Lt. Pino Levi-Cavaglione, Cap. di Armi Navali in S.P.E. Fabio Bracciani and Sott'uff. di fanteria (infantry) Ferruccio Trombetta were the new components of the Military Command.
An Ariccia squad under the command of S.Ten. Aldo Lado disarmed and captured 2 militad men of the "battaglione M".

12/11 : A squad , the components of which were Pino, Fabio and Ferruccio and two miners from Marino tried to blow the Rome-Velletri and Rome-Formia railway lines. S.Ten. in S.P.E. Gerardo Cascone participated in the second action. Both operations were only partially successful due to the bad quality of the explosives.
A fascist spy working for the Germans was killed at Albano by our squad elements.

15/11 : Ten. Pino Levi-Cavaglione was nominated military head of the clandestine organization of the Alban Hills by the Military Command of the area for his fighting spirit and organising qualities.
The squads disorganized by the arrest of the Military Command on 29th Oct. were active again in all sectors.

25/11 : Sabotage action with the throwing of nails on the 5 principal roads: Appia, Ardeatina, Nettunense, Casilina and Tuscolana was engaged in by the squads of Frascati, Marino, Albano, and Genzano. Vehicles got stopped by this action everywhere , and just before dawn on the 26th the R.A.F. pilots machined-gunned and sent on fire many vehicles blocked in the traffic jamm.

0758
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

175

30/11 : Comm. Pino with the help of S.Ten. Cascone Gerardo (knicknamed Gennaro), and the partisans Marco Moscato, Edmondo del Gobbo and others, attacked and looted a German command. 11 Italian sub-machine guns and one German one, together with other arms and a considerable quantity of blankets and clothing were captured by this group.

2/12 : 25 Russian prisoners escaped from the Monterotondo concentration camp formed a squad and joined the partisans. The Russians were given the Velletri-Cisterna sector as their operating ground.

Fabio Minozzi cap.d'Aeronautica in S.P.E. was nominated head of the local squad at Frascati, together with Boni Argento, Titta and others.

5/12 : Authomatic arms are distributed to the squads. The Russian squad engage in a surprise action ~~at~~ in the Campoleone zone with their machine guns; The German losses could not be ascertained because of the intensive surveillance in the zone.

S.Ten. Aldo Lado, with some squad elements, in a small truck got at the Colleferro establishments, in agreement with Dott. Bonomi, three quintals of explosives, 1000 metres of fuse and 1000 detonators.

6/12 : Machine gun action and road sabotage with the placing of a mine and nails on the Via Appia. Results: 2 German officers killed and one wounded and a vehicle destroyed and in the sabotage action on the road the mine blew up near the Ciampino Airfield a truck. These successful operations were carried out by Comm. Pino, Cascone Gerardo, Marco Moscato, Cesare Passa, Vittorio Linari, Marcuccio and Gascone.

8/12 : In the town of Frascati, following the sabotage on lines (telephonic, light and telegraph) the Germans take away some hostages threatening to shoot them if there is any more sabotage.

The Russian squad machine gunned the Velletri-Cisterna road destroying 2 cars one carrying German officers. 6 were killed and some wounded were left on the ground.

20/12 : On the night 18-19th December two actions were engaged in on the principal railway lines of Rome-Cassino and Rome-Formia. 2 trains were blown up, one carrying troops and one loaded with war material and fuel. Results:- On the Rome-Formia line there were 400 dead and many wounded; in fact there was

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

other arms and a considerable quantity of blankets and clothing were captured by this group.

2/12 : 25 Russian prisoners escaped from the Monterotondo concentration camp formed a squad and joined the partisans. The Russians were given the Velletri-Cisterna sector as their operating ground.

Fabio Minozzi cap.d'Aeronautica in S.P.E. was nominated head of the local squad at Frascati, together with Boni Argento, Titta and others.

5/12 : Authomatic arms are distributed to the squads. The Russian squad engage in a surprise action ~~at~~ in the Campoleone zone with their machine guns; The German losses could not be ~~a~~certained because of the intensive surveillance in the zone.

S.Ten. Aldo Lado, with some squad elements, in a small truck got at the Colleferro establishments, in agreement with Dott. Bonomi, three quintals of explosives, 1000 metres of fuse and 1000 detonators.

6/12 : Machine gun action and road sabotage with the placing of a mine and nails on the Via Appia. Results: 2 German officers killed and one wounded and a vehicle destroyed and in the sabotage action on the road the mine blew up near the Ciampino Airfield a truck. These successful operations were carried out by Comm. Pino, Cascone Gerardo, Marco Moscato, Cesare Passa, Vittorio Linari, Marcuccio and Gascone.

8/12 : In the town of Frascati, following the sabotage on lines (telephonic, light and telegraph) the Germans take away some hostages threatenáng to shoot them if there is any more sabotage.

The Russian squad machine gunned the Velletri-Cisterna road destroying 2 cars one carrying German officers. 6 were killed and some wounded were left on the ground.

20/12 : On the night 18-19th December two actions were engaged in on the principal railway lines of Rome-Cassino and Rome-Formia. 2 trains were blown up, one carrying troops and one loaded with war material and fuel. Results:- On the Rome-Formia line there were 400 dead and many wounded; in fact there was a continuos stream of ambulances between the locality of the disaster and Rome and the Castelli. Due to the explosion, the Sette luci bridge was partially destroyed and a long track of railway line was completely destroyed. On the Rome-Cassi-

5319

0760

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

124

no lines , the goods-train loaded with war material and fuel was completely destroyed together with the 2 engines and all the German personnel was killed. The train burnt throughout the night upto the morning of the 19th.

The technical details of the actions were planned by the Commander Pino, the miner Trovalusci Marco (called Marcaurelio) from Marino, Bianchi Amedeo, Ferruccio T., Alfredo Giorgi from Albano, and put into action by the organizers and by Mario and Ipo from Albano and other elements of the squads. 2 quintals of high explosive and compressed tritolo divided into successive mines were used for these actions. The rapid detonating fuse (white) sent by the Allies in the 12th November dropping and brought to Rome together with other material by Prof. Volterra, gave excellent results.

Following these actions, the Germans took hostages from all the zone between Ponte Sette Luci upto the Santa Palomba estate and Campoleone. About 150 men taken from the peasants in the localities near the bridge were taken and interrogated and obliged to guard night and day the railway-line. The Germans thought the actions due to Allied parachutists.

23/12: While bringing explosives from Rome to the Castelli, the comrades D'Agostini and the brothers Guerrino and Marcello Perucca were stopped by police agents in the San Giovanni square in Rome. Each of the three men were carrying two suitcases full of compressed tritolo. Guerrino was requested by the agents to follow them to a police station. He saved himself by throwing the suitcases at the feet of the agents and escaping in the twisting narrow streets of the City. The rest of the explosives, brought by the other two, arrived safely at destination.

1st Jan. 44 : On the night of the 6th, all the squads operating in the sectors allotted to them, in cooperation and under the instructions of the Allied Command were active. The Genzano squad lead by Mario Mosesto, operated on the Velletri-Artena road throwing nails and they also machine-gunned a car killing 2 Germans. 2 Albano squads under the respective command of Ferruccio T. and of Cesare Passa, operated on the Via Nettunense and on Via Ardeatina with road-sabotage actions. An Ariccia squad lead by Aldo Lado with the collaboration of D'Agostini Augusto, Perucca Guerrino and Antonio operated near Campoleone with spreading of nails on the road. Surprised by a German patrol they were able to retreat after some quick shooting, without losses to themselves. A Marino squad lead by Marcaurelio sabotaged the Via Appia and machinegunned a truck. The Commander Pino assuming the command

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

der Pino, the miner Trovalusci Marco (called Marcaurelio) from Marino, Bianchi Amedeo, Ferruccio T., Alfredo Giorgi from Albano, and put into action by the organizers and by Mario and Ipo from Albano and other elements of the squads. 2 quintals of high explosive and compressed tritolo divided into successive mines were used for these actions. The rapid detonating fuse (white) sent by the Allies in the 12th November dropping and brought to Rome together with other material by Prof. Volterra, gave excellent results.

Following these actions, the Germans took hostages from all the zone between Ponte Sette Luci upto the Santa Palomba estate and Campoleone. About 150 men taken from the peasants in the localities near the bridge were taken and interrogated and obliged to guard night and day the railway-line. The Germans thought the actions due to Allied parachutists.

23/12: While bringing explosives from Rome to the Castelli, the comrades D'Agostini and the brothers Guerrino and Marcello Perucca were stopped by police agents in the San Giovanni square in Rome. Each of the three men were carrying two suitcases full of compressed tritolo. Guerrino was requested by the agents to follow them to a police station. He saved himself by throwing the suitcases at the feet of the agents and escaping in the twisting roads streets of the City. The rest of the explosives, brought by the other two, arrived safely at destination.

1st Jan. 44 : On the night of the 6th, all the squads operating in the sectors allotted to them, in cooperation and under the instructions of the Allied Command were active. The Genzano squad lead by Mario Mosseto, operated on the Velletri-Artena road throwing nails and they also machine-gunned a car killing 2 Germans. 2 Albano squads under the respective command of Ferruccio T. and of Cesare Passa, operated on the Via Nettunense and on Via Ardeatina with road-sabotage actions. An Ariccia squad lead by Aldo Lado with the collaboration of D'Agostini Augusto, Perucca Guerrino and Antonio operated near Campoleone with spreading of nails on the road. Surprised by a German patrol they were able to retreat after some quick shooting, without losses to themselves. A Marino squad lead by Marcaurelio sabotaged the Via Appia and machinegunned a truck. The Commander Pino assuming the command of two Frascati squads threw an abbundant quantity of nails and cut the lines on the Via Prenestina. One of the squads in the meantime attacked and destroyed a German vehicle killing 3 officers. The Russian squad near Cisterna machine-gunned 2 German trucks.

16/1 : The explosives, nails, and blankets sent by the Milita-

0762
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

123

ry Command of Rome were brought to destination by D'Agostini Lorenzo. The blankets were given to the allied prisoners in the Cancelleria area. Funds and supplies were also distributed, collected by a local subscription, together with the sum of Lit. 3000 sent by D'Agostini from the agents in contact with the Allied Authorities in the Vatican City.

A Frascati squad under the command of Pino attacked and destroyed a truck on the Via Casilina and another large truck on the XXX way to Colonna capturing a large supply of arms, food supplies and clothing. Ferruccio T. at the head of an Albano squad engaged in another sabotage action on the railway line Rome- Velletri: the result was not very satisfactory as the traffic was interrupted only for one day . It wasn't successful due to scarsity of the explosive. The Marino squad experiments with a new type of 4 pointed nails made all in one piece and therefor very much stronger. The experiment was tried on the Via dei Due Laghi and on Via Squarciarelli: the cars stopped within a 100 metres and not after as in the case of the other nails, and the nails remained intact, while the other ones very often broke where they were soldered.

20/1 : An Ariccia squad formed by D'Agostini Augusto, Perucca Guerrino and others engaged in road sabotage actions on the Via dei Due Laghi; another Ariccia squad formed by D'Agostini Giovanni Procaccini Alcide and others during the same night operated on the section of the road between Rocca di Papa -Ariccia.

26/1 : The activities of the partisan squads was intensified, following the intensive allied bombardments preparatory to the Anzio beach head. During the night of the 23rd a squad under the command of Pino out for action, was surrounded but it was able to get away after some shooting. A patrol squad formed by Silvestri Alfredo, Galieti Gerardo, Lommi Nellio all from Genzano and lead by Prof. Michelangeli Alfredo was sent to the 5th Army Allied Military Command.

On the night of the 24th all squad receive orders to act. A Genzano squad under the command of Ferruccio T. throws nails; cuts wires and killed a German motorcyclist runner. The Marino squad under Marcaurelio sabotage the road in the locality Crocefisso. An Albano squad under the command of Pino after the usual rain of nails on the Via Nettunense, attacked a German convoy destroying 2 German vehicles, killing 10 soldiers and 4 Officers. During the violent shooting the partisan Vittorio Linari is seriously wounded in the thigh but his companions managed to carry him away safely in spite of the German chase. Another Albano squad under Cascone Gerardo trow nails and cut wires near the locality of Pavona. On the 24th in Albano the partisans Cesare Passa, Vittorio Donna and

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ties in the Vatican City.

A Frascati squad under the command of Pino attacked and destroyed a truck on the Via Casilina and another large truck on the XXX way to Colonna capturing a large supply of arms, food supplies and clothing. Ferruccio T. at the head of an Albano squad engaged in another sabotage action on the railway line Rome- Velletri: the result was not very satisfactory as the traffic was interrupted only for one day . It wasn't successful due to scarsity of the explosive. The Marino squad experiments with a new type of 4 pointed nails made all in one piece and therefor very much stronger. The experiment was tried on the Via dei Due Laghi and on Via Squarciarelli; the cars stopped within a 100 metres and not after as in the case of the other nails, and the nails remained intact, while the other ones very often broke where they were soldered.

20/1 : An Ariccia squad formed by D'Agostini Augusto, Perucca Guerrino and others engaged in road sabotage actions on the Via dei Due Laghi; another Ariccia squad formed by D'Agostini Giovanni Procaccini Alcide and others during the same night operated on the section of the road between Rocca di Papa -Ariccia.

26/1 : The activities of the partisan squads was intensified, following the intensive allied bombardments preparatory to the Anzio beach head. During the night of the 23rd a squad under the command of Pino out for action, was surrounded but it was able to get away after some shooting. A patrol squad formed by Silvestri Alfredo, Galieti Gerardo, Lommi Nellio all from Genzano and lead by Prof. Michelangeli Alfredo was sent to the 5th Army Allied Military Command.

On the night of the 24th all squad receive orders to act. A Genzano squad under the command of Ferruccio T. throws nails; cuts wires and killed a German motorcyclist runner. The Marino squad under Marcaurelio sabotage the road in the locality Crocefisso. An Albano squad under the command of Pino after the usual rain of nails on the Via Nettunense, attacked a German convoy destroying 2 German vehicles, killing 10 soldiers and 4 Officers. During the violent shooting the partisan Vittorio Linari is seriously wounded in the thigh but his companions managed to carry him away safely in spite of the German chase. Another Albano squad under Cascone Gerardo trow nails and cut wires near the locality of Pavona. On the 24th in Albano the partisans Cesare Passa, Vittorio Donna and others were arrested by the Germans due to the delatory action of a fascist spy. On the 25th after an interrogation V. Donna and others were released, while Cesare Passa found in possession of arms is sent to prison in Rome.

28/1 : Fromxthexzsthxdanuaryxonwardsxxxthexpthxarmxmadexxxxxx

0764

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

127

28/1 : Various squads of Albano, Genzano, Marino and Frascati engege in throwing of nails and cutting of wires. A squad lead by Beppo Pomodoro killed a motorcyclist courier on the bridge of Ariccia.

28/2 : From the 28th January onwards, attempts are made to continue partisan activities in the Albano, Ariccia, Genzano areas and in the area between them and the sea, but the continuous air bombardments and the continuous arrival of German troops to the zone makes it rather difficult. Marco Moscato and Gerardo Cascone continue nevertheless with some groups limited road sabotage. In the town of Marino, after an intense allied bombardment one of our local squads with a mine made a building fall down so as to close the traffic for many hours on the important road Frascati-Albano.

2/2: The commander Pino Levi-Cavaglione is transferred by order of the Rome Military Command, to the Zagarolo-Palestri area as commander and organizer of the partisan forces situated in that locality.

15/2 : The intense allied bombardments on the towns of the Castelli Romani , and the closeness of the front-line of the Anzio beach head make it impossible for the partisans to act. The partisan Cesare Passa was sent to the Regina Coeli prisons. The Zone Command sends the best elements in zones where there is no evacuation order. Albano has to be evacuated within 2 hours. All the local fascist authorities in the Castelli Romani escape to the North or to Rome, leaving they population to its own devices. The Local Liberation Committees nominate administrative commissions to attend to the public works and to the food supplies substituting the escaped fascists.

On the 13th D'Agostini Lorenzo was arrested at his home at Via Aquileia in Rome by the "Ettore Muti"fascist squad. In the same house 4 British prisoners that had been hiding there for 4 months were also arrested. D'Agostini after interrogation, beatings and after having been kept prisoner in the house for a day was released late at night.

At Ariccia a nazi-fascist spy was killed; the local fascists specially those which collaborated openly with the Germans were taken by panic.

14/3 : The patrol composed of Silvestri Alfredo, Galieti Gerardo and Lommi Nellio all from Genzano and lead by Alfredo Michelangeli which on the 24th January passed the lines at the Anzio beach head, returned by parachute in a locality of our zone. They had been sent

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

28/2 : From the 28th January onwards, attempts are made to continue partisan activities in the Albano, Ariccia, Genzano areas and in the area between them and the sea, but the continuous air bombardments and the continuous arrival of German troops to the zone makes it rather difficult. Marco Moncato and Gerardo Cascone continue nevertheless with some groups limited road sabotage. In the town of Marino, after an intense allied bombardment one of our local squads with a mine made a building fall down so as to close the traffic for many hours on the important road Frascati-Albano.

2/2: The commander Pino Levi-Cavaglione is transferred by order of the Rome Military Command, to the Zagarolo-Palestri area as commander and organizer of the partisan forces situated in that locality.

15/2 : The intense allied bombardments on the towns of the Castelli Romani , and the closeness of the front-line of the Anzio beach head make it impossible for the partisans to act. The partisan Cesare Passa was sent to the Regina Coeli prisons. The Zone Command sends the best elements in zones where there is no evacuation order. Albano has to be evacuated within 2 hours. All the local fascist authorities in the Castelli Romani escape to the North or to Rome, leaving the population to its own devices. The Local Liberation Committees nominate administrative commissions to attend to the public works and to the food supplies substituting the escaped fascists.

On the 13th D'Agostini Lorenzo was arrested at his home at Via Aquileia in Rome by the "Ettore Muti"fascist squad. In the same house 4 British prisoners that had been hiding there for 4 months were also arrested. D'Agostini after interrogation, beatings and after having been kept prisoner in the house for a day was released late at night.

At Ariccia a nazi-fascist spy was killed; the local fascists specially those which collaborated openly with the Germans were taken by panic.

14/3 : The patrol composed of Silvestri Alfredo, Galieti Gerardo and Lommi Nellio all from Genzano and lead by Alfredo Michelangeli which on the 24th January passed the lines at the Anzio beach head, returned by parachute in a locality of our zone. They had been sent by the 5th Army Command to Algiers for a parachute course. They therefore established a regular information service with the 5th Army allied command and were sent back: Michelangeli acts as a W/T operator, Silvestri collects information in Rome and Province and Galieti and Lommi information on the Castelli area.

20/3 : On the 19th March the leader of the zone Lorenzo D'Agosti-

0766

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

171

ni was arrested ny German SS at his home under the accuse of protecting and of giving hospitality to Anglo-American Allied prisoners.

20/4 : On the 19th April in Piazza S. Giovanni at Rome a Zone leader Spaccatrosi (called Nelli) was arrested together with the partsans Silvestri Alfredo, Lommi Nellio and others, as a result of the denouncement of a spy to the German police. They were taken to Via Tasso. The intelligence service was taken over by the partisan Giorgi Alfredo from Albano.

7/6 : From the end of February only a few local squads with activities limited to road sabotage and cutting of wires,(tel.) operated in the localities of Pavona, Frattochie, Castel Gandolfo, Marino and Frascati.

The day before the liberation by Allied troops, the Fontana di Sala squad under the command of Cascone Gerardo captured 34 German soldiers, disarmed them and handed them over with other material captured to the 5th Army American troops who gave the partisans a written statement praising them for the handing over of the prisoners.

To complete the history of the events , the work of the military,&the political organizers in connection with the complex clandestine organization of the partisans must be mentioned with the names and activities of the following patriots:-

Prof. EDOARDO VOLTERRA of the Action Party who with true patriotism , put at the service of our clandestine organizations , his long experience of anti-fascist war-fare. He participated personally in the organizing of the zone. His house at Ariccia was open to all officers of the disbanded Italian Army who were willing to continue the fight against the German Army. He kept up continuous and efficient contacts with the Zone Command (Castelli Romani etc.) ~~with~~ and the Rome Command of the three parties, and especially when the fight was most intensive he saw to the supplies of explosives, 4 pointed nails, arms and clandestine press for the partisan squads. He was always one of the first to offer himself for difficult actions with courage and steadfastness above average.

SPACCATROSI SEVERINO (called Nelli) of the Communist Party, zone organizer (Colli Albani etc.) After many years of prison under

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Zone leader Spaccatrosi (called Nelli) was arrested together with the partsans Silvestri Alfredo, Lommi Nellio and others, as a result of the denouncement of a spy to the German police. They were taken to Via Tasso. The intelligence service was taken over by the partisan Giorgi Alfredo from Albano.

7/6 : From the end of February only a few local squads with activities limited to road sabotage and cutting of wires,(tel.) operated in the localities of Pavona, Frattochie, Castel Gandolfo, Mariro and Fraccati.

The day before the liberation by Allied troops, the Fontana di Sala squad under the command of Cascone Gerardo captured 34 German soldiers, disarmed them and handed them over with other material captured to the 5th Army American troops who gave the partisans a written statement praising them for the handing over of the prisoners.

To complete the history of the events , the work of the military,&the political organizers in connection with the complex clandestine organization of the partisans must be mentioned with the names and activities of the following patriots:-

Prof. EDOARDO VOLTERRA of the Action Party who with true patriotism , put at the service of our clandestine organizations , his long experience of anti-fascist war-fare. He participated personally in the organizing of the zone. His house at Ariccia was open to all officers of the disbanded Italian Army who were willing to continue the fight against the German Army. He kept up continuous and efficient contacts with the Zone Command (Castelli Romani etc.) and the Home Command of the three parties, and especially when the fight was most intensive he saw to the supplies of explosives, 4 pointed nails, arms and clandestine press for the partisan squads. He was always one of the first to offer himself for difficult actions with courage and steadfastness above average.

SPACCATROSI SEVERINO (called Nelli) of the Communist Party, zone organizer (Colli Albani etc.) After many years of prison under the Fascist regime, immediately after his release on the 8th September , Spaccatrosi is one of the first organizers in the fight against the German invader. For his political ideas he was obliged to a clandestine life , with the continual change of address (bad for his delicate health) but he always kept his squad upto a high standard of efficiency.

Organizer of the plans for action of the attacking squads, he

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

120

always maintained active the guerilla spirit of his sqaads and inflicted on the enemy numerous and micidial losses especially to the military German organizations of the zone. After the order of total evacuation by the Germans of Albano he transferred himself to Rome where he continued in his activity of encouragement in the resistance and in guerilla war-fare and he kept in touch with all the sqads located in zones not subject to evacuation.

For his activities, he was arrested by the German police about the end of April and he suffered the hardship of the Via Tasso prison until the eve of the Liberation of Rome.

D'AGOSTINI LORENZO, leader of the zone for the military and political military organization of the Action Party. He has always collaborated actively with the Committee of National Liberation of Rome and has done very good work both in the zone under his command and in Rome. During the German occupation he gave shelter and assistance to a number of allied prisoners escaped from the concentration camps, and with the help of the C.N.L. of Rome and of the population of the Castelli, he was able to give them (prisoners) clothing, food and shelter; he kept up for them contact with the Allied Authorities of the Vatican City to whom he gave the names of the prisoners under his protection.

For this reason he was arrested twice, the second time he was in prison for 22 days under the German police and by a miracle he was not shot on the 24th of March.

Untir~~erable~~ (his) collaborator and animator of the guerilla in the Castelli Romani, he always provided the partisan squads with arms, ammunition and food sent to him by the Rome Military Command. He helped the partisans in every way and often participated in the activities of the patriots.

His house in Rome and the house of his parents in Ariccia were meeting places for partisans, shelter for prisoners escaped from the concentration camps, and arms and explosives where sent there for distribution.

PINO LEVI-CAVAGLIONE: He was sent to our zone by the C.N.L. of Rome during the first fortnight of October 1943.

His contribution, especially towards the end of November, when the Zone Command in agreement with the Rome military Command, gave him the command of all the squads, is clearly shown in the report preceding this list.

His fighting spirit and his qualities of leadership have always been the characteristics of his work ~~xxxxx~~ during the period of German occupation. Under his command the squads were so active

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

himself to Rome where he continued in his activity of encouragement in the resistance and in guerilla war-fare and he kept in touch with all the squads located in zones not subject to evacuation.

For his activities, he was arrested by the German police about the end of April and he suffered the hardship of the Via Tasso prison until the eve of the Liberation of Rome.

D'AGOSTINI LORENZO, leader of the zone for the military and political military organization of the Action Party. He has always collaborated actively with the Committee of National Liberation of Rome and has done very good work both in the zone under his command and in Rome. During the German occupation he gave shelter and assistance to a number of allied prisoners escaped from the concentration camps, and with the help of the C.N.L. of Rome and of the population of the Castelli, he was able to give them (prisoners) clothing, food and shelter; he kept up for them contact with the Allied Authorities of the Vatican City to whom he gave the names of the prisoners under his protection.

For this reason he was arrested twice, the second time he was in prison for 22 days under the German police and by a miracle he was not shot on the 24th of March.

Untiring collaborator and animator of the guerilla in the Castelli Romani, he always provided the partisan squads with arms, ammunition and food sent to him by the Rome Military Command. He helped the partisans in every way and often participated in the activities of the patriots.

His house in Rome and the house of his parents in Ariccia were meeting places for partisans, shelter for prisoners escaped from the concentration camps, and arms and explosives where sent there for distribution.

PINO LEVI-CAVAGLIONE: He was sent to our zone by the C.N.L. of Rome during the first fortnight of October 1943.

His contributions, especially towards the end of November, when the Zone Command in agreement with the Rome military Command, gave him the command of all the squads, is clearly shown in the report preceding this list.

His fighting spirit and his qualities of leadership have always been the characteristics of his work under during the period of German occupation. Under his command the squads were so active that the German commands were in those zones were kept in a continuous state of nervous tension.

He was loved and admired by the squad elements which he encouraged with his example, as he alway assumed for himself the most difficult enterprises.

5305

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

119

And to end, here are the names of our brave partisans killed by the Germans:-

MARCO MOSCATO (shot on the 24th March at the Fosse Ardeatine) Rome.

COSTANTINO PERZOLA of Ariccia , killed on the 20th FeB. 44 at Ariccia

AUGUSTO POMPEI of Ariccia (who died in February 44 due to torture he had received)

GUIDOBALDI FRANCO of Genzano

FACIOLO SALVATORI (shot on the 8th May 44) of Albano

Nothing is known of RONCONI ALFREDO and SILVESTRI ALFREDO both from Genzano and who were caught by the Germans.

THE ZONE MILITARY AND POLITICAL COMMITTEE.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COSTANTINO PEZZOLA of Ariccia , killed on the 20th Feb. 44 at Ariccia

AUGUSTO POMPEI of Ariccia (who died in February 44 due to torture he had received)

GUIDOBALDI FRANCO of Genzano

PACICLO SALVATORE (shot on the 8th May 44) of Albano

Nothing is known of RONCONI ALFREDO and SILVESTRI ALFREDO both from Genzano and who were caught by the Germans.

THE ZONE MILITARY AND POLITICAL COMMITTEE.

5304

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Report on bands in CIOCIARIA
C. Bands
11/8/44

61/3/Patr.

= I N D I C E =

P r e m e s s a	Pag.	1
Costituzione del Comitato di Liberazione e Comando Forze Patrioti della Ciociaria	"	2
Situazione politica, militare, topografica della zona	"	3
Forze Patrioti - Quadri - attività collaterale per il servizio d'informazione	"	5
Situazione numerica della forza	"	7
Armamenti e mezzi di offesa ..../.....	"	8
Situazione numerica dell'armamento al 30-5-44...	"	11
Approvvigionamenti viveri	"	12
Preparazione morale delle forze e opera di propaganda	"	15
Addestramento di nuclei guastatori per azioni di sabotaggio	"	16
Azioni di sabotaggio	"	17
Azioni contro collegamenti	"	18
Azioni contro mezzi di trasporto	"	22
Interruzioni stradali	"	29
Azioni armate isolate e collettive	"	30
Concentramento di forze di Patrioti per azioni in massa	"	42
Azioni per la difesa di opere d'arte stradali dei centri abitati e delle popolazioni civili	"	43
Edifici - centrali idroelettriche - acquedotti - salvati dalla distruzione o dal danneggiamento	"	45
Assistenza ai prigionieri alleati	"	47
Patrioti arrestati perchè imputati di favoreggiamento e spionaggio a favore dei prigionieri	"	50
Patrioti che si distinsero per opera di assi-		

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Situazione numerica della forza ..... " 7
Armamenti e mezzi di offesa ..... " 8
Situazione numerica dell'armamento al 30-5-44... " 11
Approvvigionamenti viveri ..... " 12
Preparazione morale delle forze e opera di propaganda ..... " 15
Addestramento di nuclei guastatori per azioni di sabotaggio ..... " 16
Azioni di sabotaggio ..... " 17
Azioni contro collegamenti ..... " 18
Azioni contro mezzi di trasporto ..... " 22
Interruzioni stradali ..... " 29
Azioni armate isolate e collettive ..... " 30
Concentramento di forze di Patrioti per azioni in massa ..... " 42
Azioni per la difesa di opere d'arte stradali dei centri abitati e delle popolazioni civili ..... " 43
Edifici - centrali idroelettriche - acquedotti - salvati dalla distruzione o dal danneggiamento ..... " 45
Assistenza ai prigionieri alleati ..... " 47
Patrioti arrestati perchè imputati di favoreggiamento e spionaggio a favore dei prigionieri ..... " 50
Patrioti che si distinsero per opera di assistenza ..... " 51
Servizio informazioni ..... " 52

./.

53003

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Elenco prigionieri tedeschi catturati ..... Pag. 53

Elenco tedeschi uccisi ..... " 54

Azioni ed attività varie nel campo informativo e propagandistico ..... " 55

Attività politica ..... " 57

Perdite subite in seguito ad azioni patriottiche ..... " 60

Patrioti arrestati o ricercati dalla gendarmeria tedesca e dalla G.N.R. ..... " 62

Malefatte dei nazisti nei riguardi dei Patrioti e delle loro famiglie ..... " 68

Specchio riassuntivo delle attività svolted dalle Bande Ciociare ..... " 71

C o n c l u s i o n i ..... " 72

=======

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tiche ..... "
Patrioti arrestati o ricercati dalla gendarmeria tedesca e dalla G.N.R. ..... " 62
Malefatte dei nazisti nei riguardi dei Patrioti e delle loro famiglie ..... " 68
Specchio riassuntivo delle attività svolted dalle Bande Ciociare ..... " 71
C o n c l u s i o n i ..... " 72

=======

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COMANDO PATRIOTI DELLA CIOCIARIA
REPARTO 24-25.

- R E L A Z I O N E - sull'attività dei Patrioti
dall'8 settembre 1943 al 4 giugno 1944.

L'8 settembre 1943, dopo la dichiarazione di armistizio, noto è come le Forze Armate Italiane subirono un collasso che favorì i piani del nemico.

Numerosi militari per non cadere in mano al nemico, e fiduciosi in tal modo di ottemperare così agli ordini del R.Governo Italiano, si diedero alla macchia, affrontando coraggiosamente e decisamente una situazione incerta e difficile.

Anche qui in Ciociaria non pochi furono i militari di ogni grado e arma che nella speranza di poter riuscire a passarela linea di occupazione e ricongiungersi alle Forze del Maresciallo Badoglio, si videro invece costretti a soffermarsi nelle nostre alture in attesa della avanzata delle forze alleate, sia per le enormi difficoltà causate dall'inclemenza del tempo, sia per l'aggravarsi della situazione militare.

Alla spontanea ed affettuosa opera assistenziale dei contadini in favore di questi Patrioti si unì una buona parte della popolazione dei centri urbani, che animata da spirito altamente patriottico fece opera efficace per impedire che i militari venissero costretti dalla fame e dalle innumerevoli difficoltà a presentarsi ai Comandi Tedeschi e Fascisti o venissero catturati per il servizio obbligatorio del lavoro.

A questa opera concorsero spontaneamente con vero spirito italiano e cristiano, i parroci dei vari paesi, sorretti ed animati dai loro diretti superiori, i quali, nonostante le continue in-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

i piani del nemico.

Numerosi militari per non cadere in mano al nemico, e fiduciosi in tal modo di ottemperare così agli ordini del R.Governo Italiano, si diedero alla macchia, affrontando coraggiosamente e decisamente una situazione incerta e difficile.

Anche qui in Ciociaria non pochi furono i militari di ogni grado e arma che nella speranza di poter riuscire a passarela linea di occupazione e ricongiungersi alle Forze del Maresciallo Badoglio, si videro invece costretti a soffermarsi nelle nostre alture in attesa della avanzata delle forze alleate, sia per le enormi difficoltà causate dall'inclemenza del tempo, sia per l'aggravarsi della situazione militare.

Alla spontanea ed affettuosa opera assistenziale dei contadini in favore di questi Patrioti si unì una buona parte della popolazione dei centri urbani, che animata da spirito altamente patriottico fece opera efficace per impedire che i militari venissero costretti dalla fame e dalle innumerevoli difficoltà a presentarsi ai Comandi Tedeschi e Fascisti o venissero catturati per il servizio obbligatorio del lavoro.

A questa opera concorsero spontaneamente con vero spirito italiano e cristiano, i parroci dei vari paesi, sorretti ed animati dai loro diretti superiori, i quali, nonostante le continue intimazioni e la stretta sorveglianza nazi-fascista, persistettero nella fedele opera anche dopo l'arresto di alcuni dei loro maggiori esponenti.

./.

5301

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4c

COSTITUZIONE DEL COMITATO DI LIBERAZIONE E DEL COMANDO FORZE PATRIOTI DELLA CIOCIARIA

Nell'ottobre 1943, alcuni uomini politici della zona, essendosi delineata in Italia una decisa corrente di resistenza contro le sopraffazioni nazi-fasciste, e dichiarata la guerra alla Germania da parte del Governo Badoglio, decisero di coordinare tutti gli elementi militari e civili che si trovavano su questa zona, per costituire un nucleo di resistenza per la guerra di liberazione.

Nella seconda quindicina di Ottobre si addivenne così alla costituzione del Comitato Ciociaro di Liberazione, con la partecipazione dei maggiori esponenti dei partiti politici esistenti nella zona.

Immediatamente furono presi contatti con lo Stato Maggiore del R.Esercito il quale indicò i nominativi di alcuni ufficiali che, trovandosi rifugiati nella zona della Ciociaria, erano disposti a prestare tutta la loro opera per formare quadri ed organizzare militarmente il movimento partigiano.

Per questo scopo due uomini si unirono e si affiatarono perfettamente, uno politico nella persona del Prof. CONTI Raffaele, di provata fede patriottica e spirito animatore, uno militare nella persona del Generale B.A. PADOVANI Ezio; i quali procedettero alla costituzione di un Comando militare così composto:

Ten. Col. del Genio	COLLURA Carlo	- Collepardo
Ten. Col. Artiglieria	CAPRIO Camillo	- Trivigliano
S. Tenente Fanteria	TERRINONE Natale	- Fiuggi
S. Tenente Fanteria	CONTI Esperando	- Fiuggi
S. Tenente Fanteria	TORRONI Alessandro	- Trivigliano
S. Tenente Aeron.	CAPRIO Dante	- Trivigliano
Tenente Fanteria	CORSI Alessandro	- Trisulti -Roma

Ufficiale di collegamento

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

zona, per costituire un nucleo di resistenza per la guerra di liberazione.

Nella seconda quindicina di Ottobre si addivenne così alla costituzione del Comitato Ciociaro di Liberazione, con la partecipazione dei maggiori esponenti dei partiti politici esistenti nella zona.

Immediatamente furono presi contatti con lo Stato Maggiore del R.Esercito il quale indicò i nominativi di alcuni ufficiali che, trovandosi rifugiati nella zona della Ciociaria, erano disposti a prestare tutta la loro opera per formare quadri ed organizzare militarmente il movimento partigiano.

Per questo scopo due uomini si unirono e si affiatarono perfettamente, uno politico nella persona del Prof. CONTI Raffaele, di provata fede patriottica e spirito animatore, uno militare nella persona del Generale B.A. PADOVANI Ezio; i quali procedettero alla costituzione di un Comando militare così composto:

Ten. Col. del Genio	COLLURA Carlo	- Collepardo
Ten. Col. Artiglieria	CAPRIO Camillo	- Trivigliano
S. Tenente Fanteria	TERRINONE Natale	- Fiuggi
S. Tenente Fanteria	CONTI Esperando	- Fiuggi
S. Tenente Fanteria	TORRONI Alessandro	- Trivigliano
S. Tenente Aeron.	CAPRIO Dante	- Trivigliano
Tenente Fanteria	CORSI Alessandro	- Trisulti -Roma Ufficiale di collegamento

Il Comando militare provvide alla formazione dei quadri del movimento determinandone i seguenti compiti:

./.

5230

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4)

1° - FORZE PATRIOTI - QUADRI - ATTIVITA' COLLATERALE PER IL SER= VIZIO INFORMATIVO

2° - ARMAMENTO E MEZZI DI OFFESA

3° - APPROVVIGIONAMENTO DI VIVERI

4° - PREPARAZIONE MORALE DELLE FORZE E OPERA DI PROPAGANDA

5° - ADDESTRAMENTO DI NUCLEI DI GUASTATORI PER AZIONI DI SABOTAGGIO

6° - AZIONI DI SABOTAGGIO

7° - CONCENTRAMENTO IN UNA LOCALITA' MONTANA DI TUTTE LE FORZE PER AZIONI IN MASSA TENDENTI AD APRIRE UN VARCO NELLA LINEA NEMICA

8° - AZIONI PER LA DIFESA PER OPERE D'ARTE DEI CENTRI ABITATI E DELLA POPOLAZIONE CIVILE

9° - ASSISTENZA AI PRIGIONIERI ALLEATI

10° - SERVIZIO INFORMAZIONI PER LE TRUPPE DI LIBERAZIONE E RASTREL+ LAMENTI DI PRIGIONIERI TEDESCHI -

====

SITUAZIONE POLITICA, MILITARE, TOPOGRAFICA DELLA ZONA.

Nella zona della Ciociaria, la situazione politica e militare, aggravata dalla particolare topografia del terreno che offre una continuità di centri abitati ed una fitta rete stradale, rendeva difficile il sottrarsi alla sorveglianza nazi-fascista e quindi anche ardua l'organizzazione dei reparti organici di immediato impiego, difficoltà particolarmente compendiate in:

1° - Presenza di forze tedesche più numerose che altrove essendo la zona a ridosso del fronte.

Truppe di riserva dislocate nei vari paesi e adibite al controllo delle vie di comunicazione.

Truppe di S.S. per il rastrellamento di uomini da adibire al lavoro o perchè renitenti alla leva.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AZIONI IN MASSA TENDENTI AD APRIRE UN VARCO NELLA LINEA NEMICA

8° - AZIONI PER LA DIFESA PER OPERE D'ARTE DEI CENTRI ABITATI E DELLA POPOLAZIONE CIVILE

9° - ASSISTENZA AI PRIGIONIERI ALLEATI

10° - SERVIZIO INFORMAZIONI PER LE TRUPPE DI LIBERAZIONE E RASTRELLAMENTI DI PRIGIONIERI TEDESCHI -

====

SITUAZIONE POLITICA, MILITARE, TOPOGRAFICA DELLA ZONA.

Nella zona della Ciociaria, la situazione politica e militare, aggravata dalla particolare topografia del terreno che offre una continuità di centri abitati ed una fitta rete stradale, rendeva difficile il sottrarsi alla sorveglianza nazi-fascista e quindi anche ardua l'organizzazione dei reparti organici di immediato impiego, difficoltà particolarmente compendiate in:

1° - Presenza di forze tedesche più numerose che altrove essendo la zona a ridosso del fronte.

Truppe di riserva dislocate nei vari paesi e adibite al controllo delle vie di comunicazione.

Truppe di S.S. per il rastrellamento di uomini da adibire al lavoro o perchè renitenti alla leva.

2° - Presenza nel centro dell'organizzazione Alatri-Fiuggi di numerose forze della milizia (circa 300 uomini), della polizia, della Prefettura e dei Carabinieri, tra i quali, se numerosi erano gli elementi passivi e al servizio dei Patrioti, non mancavano coloro che fedelmente servivano la Repubblica fascista ed i tedeschi.

./. 8299

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Di conseguenza numerose le perquisizioni, le ricerche spietate di elementi sospetti di appartenere a bande sia nel paese che sulla montagna.

3° - Difficoltà di approvvigionamenti in una zona di per sè povera, tra popolazioni a cui non solo nulla veniva distribuito, ma che erano anche soggette a continue requisizioni di ogni genere ed a conseguenti rappresaglie.

4° - Difficoltà quasi insormontabili di comunicare fra una località e l'altra, data la continua sorveglianza da parte del nemico.

5° - Intensificata sorveglianza di pattuglie tedesche e fasciste nei paesi e nelle montagne circostanti durante il coprifuoco che aveva spesso inizio alle ore 17.

6° - Conoscenza da parte tedesca e fascista della presenza nella zona di numerosi prigionieri alleati che si calcola superassero in totale il numero duemila (2.000). In conseguenza i Patrioti che con essi convivevano erano costretti per sottrarsi alla comune cattura di cambiare sovente, anche durante la notte, il loro rifugio, esponendosi ai gravi disagi di una stagione invernale particolarmente fredda, tra la neve abbondante e privi di indumenti adatti.

7°- Conoscenza da parte tedesca e fascista della presenza nella zona di bande armate di Patrioti i quali, nei limiti del possibile cercavano di rendere difficile la vita con continue azioni di sabotaggio e di diserzioni dal lavoro. Ciò maggiormente inaspriva le misure di sorveglianza, per cui furono effettuati numerosi arresti anche tra persone insospettate e non facenti parte delle bande di Patrioti.

8° - Presenza di numerose spie che per lucro agivano agli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4° - Difficoltà quasi insormontabili di comunicare tra una località e l'altra, data la continua sorveglianza da parte del nemico.

5° - Intensificata sorveglianza di pattuglie tedesche e fasciste nei paesi e nelle montagne circostanti durante il coprifuoco che aveva spesso inizio alle ore 17.

6° - Conoscenza da parte tedesca e fascista della presenza nella zona di numerosi prigionieri alleati che si calcola superassero in totale il numero duemila (2.000). In conseguenza i Patrioti che con essi convivevano erano costretti per sottrarsi alla comune cattura di cambiare sovente, anche durante la notte, il loro rifugio, esponendosi ai gravi disagi di una stagione invernale particolarmente fredda, tra la neve abbondante e privi di indumenti adatti.

7°- Conoscenza da parte tedesca e fascista della presenza nella zona di bande armate di Patrioti i quali, nei limiti del possibile cercavano di rendere difficile la vita con continue azioni di sabotaggio e di diserzioni dal lavoro. Ciò maggiormente inaspriva le misure di sorveglianza, per cui furono effettuati numerosi arresti anche tra persone insospettate e non facenti parte delle bande di Patrioti.

8° - Presenza di numerose spie che per lucro agivano agli ordini dei tedeschi e fascisti, spesso tali spie si facevano passare per prigionieri alleati cercando di infiltrarsi nelle nostre organizzazioni.

9° - La mancata presentazione dei giovani delle classi chiamate al servizio della Repubblica fascista, se ha reso più numerose le nostre file di Patrioti, ha acuito l'intensificarsi delle ricerche e aggravate le minacce di rappresaglie verso le popolazioni e le rispettive famiglie.

5298

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10° - La presenza di truppe e di automezzi tedeschi richiamava l'attenzione degli aerei alleati che spesso di giorno e di notte bombardavano e mitragliavano la zona, rendendo così pericoloso e difficile il nostro compito.

=====

1° - FORZE PATRIOTI - QUADRI - ATTIVITA' COLLATERALE PER IL SERVIZIO D'INFORMAZIONI

Le Forze dei Patrioti che inizialmente erano costituite da piccoli nuclei di ufficiali, sottufficiali, soldati e civili si sono sempre più accresciute fino a raggiungere un inquadramento regolare.

I primi nuclei infatti erano costituite da squadre di pochi uomini (due o tre) G.A.P. che con scarsissimi mezzi agivano essenzialmente per singola iniziativa dei componenti, e miravano in principio alla ricerca di armi e munizioni.

I G.A.P. a mano a mano che affluivano nuovi elementi aumentarono di numero costituendo in un primo tempo squadre, plotoni, e successivamente bande al comando di ufficiali.

Nel mese di Aprile in seguito ad ordine del Comando Raggruppamento Patrioti dell'Italia centrale si addivenne alla costituzione del XXIV° Reparto con sede a Fiuggi e del XXV° Reparto con sede ad Anagni aventi giurisdizione rispettivamente sui paesi della via Prenestina e via Casilina.

Per ciascun paese i vari Comitati di Liberazione locale fino dal primo memento designarono il Comandante Militare delle proprie forze.

I Patrioti prescelti a tale incarico furono i seguenti:

Reparto 25 - ANAGNI	- S.Ten.	LEONI Anemone
Reparto 24 - FIUGGI	- Dott.	TERRINONI Natalino
	- S.Ten.	MARAZZI Raniero

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le forze dei Patrioti che inizialmente erano costituite da piccoli nuclei di ufficiali, sottufficiali, soldati e civili si sono sempre più accresciute fino a raggiungere un inquadramento regolare.

I primi nuclei infatti erano costituite da squadre di pochi uomini (due o tre) G.A.P. che con scarsissimi mezzi agivano essenzialmente per singola iniziativa dei componenti, e miravano in principio alla ricerca di armi e munizioni.

I G.A.P. a mano a mano che affluivano nuovi elementi aumentarono di numero costituendo in un primo tempo squadre, plotoni, e successivamente bande al comando di ufficiali.

Nel mese di Aprile in seguito ad ordine del Comando Raggruppamento Patrioti dell'Italia centrale si addivenne alla costituzione del XXIV° Reparto con sede a Fiuggi e del XXV° Reparto con sede ad Anagni aventi giurisdizione rispettivamente sui paesi della via Prenestina e via Casilina.

Per ciascun paese i vari Comitati di Liberazione locale fino dal primo momento designarono il Comandante Militare delle proprie forze.

I Patrioti prescelti a tale incarico furono i seguenti:

Reparto 25 -	ANAGNI	- S.Ten.	LEONI Anemone
Reparto 24 -	FIUGGI	- Dott.	TERRINONI Natalino
		- S.Ten.	MARAZZI Raniero
" " -	TRIVIGLIANO	- S.Ten.	TORRONI Alessandro
" " -	TORRE CAIETANI	- Geom.	CULLA Mario
" " -	COLLEPARDO	- S.Ten.	CICALE' Oreste
" " -	TREVI NEL LAZIO	- Ten.	CAPONI Giocondo
" " -	ALATRI	- S.Ten.	MINNOCCI Giacinto
" " -	PILETTINO	- Ten.	IACONO Giuseppe
" " -	VALLEPIETRA	- Ten.	GIANCATERINA Dino
" " -	FUMONE	-	CAPONERA Ugo

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4/9

Reparto 24	- LA FORMA (Serrone)	- Col.	DE VILLA Francesco
" "	- GUARCINO	- S.Ten.	DEL SIGNORE Mario
" "	- VICO NEL LAZIO	- Cap.	FORCELLA Domenico
" "	- ACUTO	- Prof.	MARTUCCI Guglielmo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

52496

H H

S I T U A Z I O N E NUMERICA DELLA FORZA

U f f i c i a l i	No.	111
S o t t u f f i c i a l i	"	78
P a t r i o t i	"	873
TOTALE PATRIOTI	No.	1062

Sede del Reparto	Ufficiali	Sottuf-ficiali	Patrioti	TOTALE
F I U G G I	18	11	221	250
A C U T O	20	3	22	45
L A F O R M A (SERRONE)	10	5	89	104
A N A G N I	11	17	72	100
T O R R E CAIETANI	1	1	28	30
A L A T R I	6	4	59	69
F U M O N E	=	=	23	23
V I C O nel L A Z I O	9	9	24	42
C O L L E P A R D O	10	6	63	79
G U A R C I N O	2	8	33	43
F I L E T T I N O	14	1	48	63
T R E V I nel L A Z I O	5	2	23	30
T R I V I G L I A N O	2	11	47	60
V A L L E P I E T R A	2	=	121	123
T O T A L E	111	78	873	1.062

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sede del Reparto	Ufficiali	Sottufficiali	Patrioti	TOTALE
F I U G G I	18	11	221	250
A C U T O	20	3	22	45
L A F O R M A (SERRONE)	10	5	89	104
A N A G N I	11	17	72	100
T O R R E CAIETANI	1	1	28	30
A L A T R I	6	4	59	69
F U M O N E	=	=	23	23
V I C O nel L A Z I O	9	9	24	42
C O L L E P A R D O	10	6	63	79
G U A R C I N O	2	8	33	43
F I L E T T I N O	14	1	48	63
T R E V I nel L A Z I O	5	2	23	30
T R I V I G L I A N O	2	11	47	60
V A L L E P I E T R A	2	=	121	123
T O T A L E	111	78	873	1.062

Per mettere i reparti nelle condizioni di operare con quelle minime garanzie di sicurezza compatibili con le insidiose e singolari contingenze politico-militari, era necessario disporre di un servizio di informazioni capace di garentire l'incolumità dei componenti, specie degli ufficiali e capi che più attivamente venivano ricercati.

5295

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

J
4

A tale scopo alcuni Patrioti furono comandati ad arruolarsi nella G.N.R. o nei RR.CC. mentre altri già in servizio, in seguito alla nostra propaganda politica che tendeva a conoscere i sentimenti, spontaneamente offrivano la loro collaborazione.

Il sergente PICA di Trivigliano per ordine del comando patrioti si arruolò nella G.N.R. riuscendo con encomiabile abilità a carpire ed a comunicarci tempestivamente notizie relative ad arresti e rastrellamenti di patrioti, a sottrarre e consegnarci due fucili mitragliatori e vari moschetti con relative munizioni.

A Collepardo il Carabiniere GRANDE Ernesto si arruolò nella G.N.R. ed in perfetto collegamento con il capo di quelle bande, forniva tutte le notizie relative ad arresti di rastrellamenti di patrioti.

Il capitano RR.CC. SCANDONE Enrico di Fiuggi prese servizio nel gennaio, e si collegò subito con il Gen. PADOVANI al quale riferiva tempestivamente preziose informazioni, sulla attività della squadra politica.

Tali preziose informazioni fecero fallire i rastrellamenti di Filettino, Trisulti, Collepardo, Fiuggi e permisero allo stesso Gen. PADOVANI di sfuggire all'arresto specie in occasione della perquisizione in casa MILANI.

=====

2° - A R M A M E N T I E M E Z Z I D ' O F F E S A.

Per quanto concerne l'armamento individuale ed i mezzi di offesa (bombe a mano), esplosivi, liquidi infiammabili, ecc. solo pochissimi uomini, all'atto dell'inquadramento erano muniti di armi, in massima parte fucili da caccia in possesso dei contadini presso cui erano rifugiati i patrioti, e soltanto un minimo di fucili e pistole recuperati fra militari già appartenti al R.E. Con

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

due fucili mitragliatori e vari moschetti con relative munizioni.

A Collepardo il Carabiniere GRANDE Ernesto si arruolò nella G.N.R. ed in perfetto collegamento con il capo di quelle bande, forniva tutte le notizie relative ad arresti di rastrellamenti di patrioti.

Il capitano RR.CC. SCANDONE Enrico di Fiuggi prese servizio nel gennaio, e si collegò subito con il Gen. PADOVANI al quale riferiva tempestivamente preziose informazioni, sulla attività della squadra politica.

Tali preziose informazioni fecero fallire i rastrellamenti di Filettino, Trisulti, Collepardo, Fiuggi e permisero allo stesso Gen. PADOVANI di sfuggire all'arresto specie in occasione della perquisizione in casa MILANI.

=====

2° - A R M A M E N T I E M E Z Z I D ' O F F E S A.

Per quanto concerne l'armamento individuale ed i mezzi di offesa (bombe a mano), esplosivi, liquidi infiammabili, ecc. solo pochissimi uomini, all'atto dell'inquadramento erano muniti di armi, in massima parte fucili da caccia in possesso dei contadini presso cui erano rifugiati i patrioti, e soltanto un minimo di fucili e pistole recuperati fra militari già appartenti al R.E. Con tali armi fu possibile mettere in efficienza i primi G.A.P. ai quali venne affidato l'incarico di procurarne altre con qualsiasi mezzo.

I G.A.P. di Anagni furono i primi ad essere armati e si misero subito in azione riuscendo a recuperare dal disciolto comando del gruppo armato del Sud qualche centinaio di fucile e moschetti 91, bombe a mano e quattro cannoni da 65/17.

5294

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

11 K

I G.A.P. di Guarcino in varie brillanti azioni s'impossessarono nei mesi di dicembre e gennaio di 3 fucili mitra con relativi caricatori, cinque mitragliatrici con molte munizioni.

I G.A.P. di Collepardo trasportarono da Roma, Frosinone e Vico nel Lazio tre mitra, quattrodici moschetti, duecento caricatori, Kg.15 di tritolo, tre pistole, ecc.

Ad Alatri i Patrioti avevano asportato dalla caserma della C.N.R. un mitra, due moschetti ed alcune decine di bombe a mano.

Lo stesso incarico venne dato ed assolto dai locali comitati di Liberazione per ricercare nelle disciolte caserme dei CC.RR. guardie municipali, forestali e privati armi di qualunque tipo, munizioni e mezzi di offesa.

Anche le famiglie dei Patrioti con slancio patriottico e sprezzo del pericolo si adoperarono per recuperare e trasportare armi giacenti in posti lontani.

Il Ten. CORSI Alessandro della banda di Collepardo alla fine di ottobre trasportò da Roma un moschetto modello 91 con dodici caricatori e 10 bombe a mano.

Il mutilato BALLINI Rocco della banda di Fiuggi, il 14 dicembre 1943 disarmò del moschetto un milite della G.N.R.

La Signora COLLURA Leone Angela della banda di Fiuggi il 29 novembre trasportò da Roma due pistole ed alcune bombe a mano.

Un moschetto nel mese di novembre fu acquistato da questo Comando per mezzo del Col. COLLURA Carlo e Ten. CORSI Alessandro di Trisulti.

A Guarcino il S.Ten. DEL SIGNORE Mario fornì un moschetto preso ai tedeschi, ed elementi del reparto riuscirono ad impossessarsi di sei moschetti in un accampamento germanico.

A Collepardo la Guardia Forestale PIETRANTONI fornì al Patriota VENTURI Vincenzo un mitra con le munizioni.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Lo stesso incarico venne dato ed assolto dai locali comitati di Liberazione per ricercare nelle disciolte caserme dei CC.RR. guardie municipali, forestali e privati armi di qualunque tipo, munizioni e mezzi di offesa.

Anche le famiglie dei Patrioti con slancio patriottico e sprezzo del pericolo si adoperarono per recuperare e trasportare armi giacenti in posti lontani.

Il Ten. CORSI Alessandro della banda di Collepardo alla fine di ottobre trasportò da Roma un moschetto modello 91 con dodici caricatori e 10 bombe a mano.

Il mutilato BALLINI Rocco della banda di Fiuggi, il 14 dicembre 1943 disarmò del moschetto un milite della G.N.R.

La Signora COLLURA Leone Angela della banda di Fiuggi il 29 novembre trasportò da Roma due pistole ed alcune bombe a mano.

Un moschetto nel mese di novembre fu acquistato da questo Comando per mezzo del Col. COLLURA Carlo e Ten. CORSI Alessandro di Trisulti.

A Guarcino il S.Ten. DEL SIGNORE Mario fornì un moschetto preso ai tedeschi, ed elementi del reparto riuscirono ad impossessarsi di sei moschetti in un accampamento germanico.

A Collepardo la Guardia Forestale PIETRANTONI fornì al Patriota VENTURI Vincenzo un mitra con le munizioni.

La Sig.ra BARATTINI Antonietta e MERLETTI Giovanna di Fiuggi, nel mese di febbraio procurarono e trasportarono un moschetto, 150 cartucce e una bomba a mano da Fiuggi a Torre Gaietani.

Un moschetto mod. 91 con 100 cartucce venne recuperato dal Patriota MERLETTI Vincenzo, ferroviere di Fiuggi, e trasportato dal Gen. PADOVANI ai patrioti di Trivigliano nel mese di febbraio.

./. 5293

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Il Patriota ROSSI Raimondo di Fiuggi nel mese di ottobre-novembre acquistava con propri mezzi due pistole "Beretta", una pistola tedesca, una pistola a tamburo con relative munizioni e 10 bombe a mano consegnate al Comando per l'armamento dei Patrioti, dislocati a Porciano-Filettino.

Il 14 settembre 1943 i Patrioti Ten. TORRONI Lamberto e S.Ten. LEONE Anemone con altri Patrioti della banda di Anagni, con abile azione recuperavano 35 moschetti, un fucile mitragliatore, due casse di bombe per mortai da 45 che trovavansi presso il villino Massa nascondendoli nell'abitazione del S.Ten. LEONE.

Il maresciallo dei CC.RR. della repubblica ORTU venuto a conoscenza di queste operazioni, ordinò al V.Brigadiere MANENTI Giovanni di recuperare con ogni mezzo queste armi.

Il V.Brigadiere MANENTI che faceva parte della banda trasportò in caserma le armi e a sua volta le distribuì ai patrioti nelle notti successive.

Il Prof. CONTI trasportò da Roma a Fiuggi tre moschetti e relative munizioni nel mese di ottobre allo scopo di completare l'armamento delle forze di patrioti.

Nel mese di gennaio il Gen. PADOVANI fece eseguire un sopraluogo a S.Nicola di Collepardo dal Col. COLLURA; CONTI Sperando, BONAQUISTI Alberto e TAGLIAFERRI Ugo per esaminare la possibilità di fare effettuare un lancio in quella località di armi e munizioni da aerei alleati.

La zona fu ritenuta idonea ed uno schizzo dettagliato eseguito sul posto dal S.Ten. COLACICCHI Bruno di Anagni fu consegnato dal Prof. CONTI allo stato Maggiore a Roma per inoltrare richiesta di lancio al Comando alleato, lancio che per motivi non noti non fu mai effettuato; pertanto il 30 aprile c.a. fu incaricato il Patriota TERRINONI Natalino di attraversare le linee di resistenza tedesche e presentare formale richiesta di mezzi al Comando allea-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

casse di bombe per mortai da 45 che trovavansi presso il villino Massa nascondendoli nell'abitazione del S.Ten. LEONE.

Il maresciallo dei CC.RR. della repubblica ORTU venuto a conoscenza di queste operazioni, ordinò al V.Brigadiere MANENTI Giovanni di recuperare con ogni mezzo queste armi.

Il V.Brigadiere MANENTI che faceva parte della banda trasportò in caserma le armi e a sua volta le distribuì ai patrioti nelle notti successive.

Il Prof. CONTI trasportò da Roma a Fiuggi tre moschetti e relative munizioni nel mese di ottobre allo scopo di completare l'armamento delle forze di patrioti.

Nel mese di gennaio il Gen. PADOVANI fece eseguire un sopraluogo a S.Nicola di Collepardo dal Col. COLLURA, CONTI Sperando, BONAGQUISTI Alberto e TAGLIAFERRI Ugo per esaminare la possibilità di fare effettuare un lancio in quella località di armi e munizioni da aerei alleati.

La zona fu ritenuta idonea ed uno schizzo dettagliato eseguito sul posto dal S.Ten. COLACICCHI Bruno di Anagni fu consegnato dal Prof. CONTI allo stato Maggiore a Roma per inoltrare richiesta di lancio al Comando alleato, lancio che per motivi non noti non fu mai effettuato; pertanto il 30 aprile c.a. fu incaricato il Patriota TERRINONI Natalino di attraversare le linee di resistenza tedesche e presentare formale richiesta di mezzi al Comando alleato dell'8^ armata.

Tale richiesta come risulta dall'apposita relazione del TERRINONE fu accolta favorevolmente ed un cospicuo quantitativo di armi e materiale sarebbe stato lanciato a Collepardo se l'offensiva alleata nel mese di maggio non avesse liberata la zona.

./.

5292

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 M

Altri due schizzi planimetrici, uno della zona di M.Porciano e l'altro di M. Faitto (Trevi), furono consegnati dal Prof. CONTI allo S.M. per eventuali lanci da aerei di viveri e materiali.

S I T U A Z I O N E NUMERICA DELL'ARMAMENTO AL 30 MAGGIO 1944.

Specie delle armi	Alatri	Anagni	Guarcino	Trevi nel Lazio	Trivigliano	Rocca	Collepardo	Filettino	Alvito	da Forma-Perrona	Torre Cajetani	Vallemiceca	Fumone	TOTALE
Fucili m.91	6	51	6	-	5	2	3	-	40	1	1	-	2	116
Fucili tedeschi	-	-	7	-	7	-	-	-	-	11	1	-	1	27
Moschetti 91	6	60	9	-	6	14	11	10	69	-	6	5	-	196
Cannoni 65/17	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mitragliatrici	-	2	4	-	-	1	-	-	3	-	-	-	-	10
Fucili mitr.	1	-	-	1	2	-	2	1	11	-	-	--	-	18
Pistole mitr. tedesche	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Pistole	10	-	24	7	5	20	14	3	28	22	9	7	5	154
Bombe a mano	25	300	350	-	14	400	55	50	250	7	2	-	-	1593
Munizioni per fuc.e moschetti mod.91	300	-	900 car.	-	372	40 car.	700 car.	-	288 car.	-	500 car.	-	-	672 2428 caric.
Munizioni per fuc.mitragl.	20 car.	-	-	54	40	-	-	-	-	-	-	-	-	94 20car.
Muniz.p.pistole	-	-	2400	136	62	150	-	-	480	-	350	-	-	3578
Bombe da mortaio da 45	-	333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	333
Muniz.p.mitragliatrici	-	5 casse	80 car.	-	-	19 car.	11 car.	-	400 car.	-	-	-	-	510car. 5casse
Caric.per fu-	-	-	250											car.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

delle armi	Alessa	Annagui	Guarcino	Treni vel.	Trivigliano	Rocca	Colleparadiso	Fiastrino	Fiuggi	da fornitura	Torre Cajetani	Valeriano	Fumone	Totale
Fucili m.91	6	51	6	-	5	2	3	-	40	-	1	-	2	116
Fucili tedeschi	-	-	7	-	7	-	-	-	-	11	1	-	1	27
Moschetti 91	6	60	9	-	6	14	11	10	69	-	6	5	-	196
Cannoni 65/17	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Mitragliatrici	-	2	4	-	-	1	-	-	3	-	-	-	-	10
Fucili mitr.	1	-	-	1	2	-	2	1	11	-	-	--	-	18
Pistole mitr. tedesche	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Pistole	10	-	24	7	5	20	14	3	28	22	9	7	5	154
Bombe a mano	25	300	350	-	14	400	55	50	260	7	2	-	-	1593
Munizioni per fuc.e moschetti mod.91	300	-	900 car.	-	372	40 car.	700 car.	-	288 car.	-	500 car.	-	-	672 2428 caric.
Munizioni per fuc.mitragl.	20 car.	-	-	54	40	-	-	-	-	-	-	-	-	94 20car.
Muniz.p.pistole	-	-	2400	136	62	150	-	-	480	-	350	-	-	3578
Bombe da mortaio da 45	-	333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	333
Muniz.p.mitragliatrici	-	5 casse	80 car.	-	-	19 car.	11 car.	-	400 car.	-	-	-	-	510car. 5casse
Caric.per fucili tedeschi	-	-	250 car.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250 car.
Fucili caccia	-	-	-	6	-	-	-	-	-	28	8	-	5	47
Munizioni per fucili caccia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-	-	250 cart.
Esplosivi	-	-	-	-	-	-	-Kg.20	-	-	-	-	-	-	Kg.20

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

11

3° - A P P R O V V I G I O N A M E N T O V I V E R I .

Scarsi erano i mezzi di vettovagliamento che i patrioti ed i simpatizzanti potevano offrire all'atto della formazione dei primi nuclei di Patrioti, pertanto grandi furono i sacrifici collettivi ed individuali sopportati dai Patrioti senza distinzione di grado e carica.

Date le difficoltà esistenti causate più dalla mancanza di cibarie rapinate dai tedeschi immediatamente dopo l'8 settembre a titolo di rappreseglia, molti patrioti, ed in particolare quelli di altre regioni, furono appoggiati a famiglie di contadini, le quali si erano impegnate a fornire viveri e lavoro.

Tale forma di assistenza fu particolarmente estesa e perfezionata, organizzando in taluni casi il trasferimento di cospicui nuclei di Patrioti in zone più indicate anche in previsione di un loro probabile impiego.

Così veniva anche garentita la loro reperibilità ed il benessere materiale e l'occultamento in quanto venivano a mescolarsi tra i contadini.

All'assistenza materiale e morale contribuirono i sacerdoti delle Parrocchie e dei Conventi i quali si affiancarono ai Comitati locali per provvedere direttamente ed a mezzo di fedeli alla sussistenza ed in molti casi anche al ricovero dei patrioti abbisognevoli.

Poche furono le autorità comunali che vennero incontro ai Patrioti rilasciando tessere annonarie a giovani renitenti.

Da segnalare ed eventualmente premiare l'opera dei seguenti:

Famiglia Prof. C O N T I RAFFAELE (Fiuggi)

Data la felice ubicazione della casa qui avevano convegno gli esponenti politici del Comitato Ciociaro di Liberazione, qui

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a titolo di rappreseglia, molti patrioti, ed in particolare quelli di altre regioni, furono appoggiati a famiglie di contadini, le quali si erano impegnate a fornire viveri e lavoro.

Tale forma di assistenza fu particolarmente estesa e perfezionata, organizzando in taluni casi il trasferimento di cospicui nuclei di Patrioti in zone più indicate anche in previsione di un loro probabile impiego.

Così veniva anche garentita la loro reperibilità ed il benessere materiale e l'occultamento in quanto venivano a mescolarsi tra i contadini.

All'assistenza materiale e morale contribuirono i sacerdoti delle Parrocchie e dei Conventi i quali si affiancarono ai Comitati locali per provvedere direttamente ed a mezzo di fedeli alla sussistenza ed in molti casi anche al ricovero dei patrioti abbisognevoli.

Poche furono le autorità comunali che vennero incontro ai Patrioti rilasciando tessere annonarie a giovani renitenti.

Da segnalare ed eventualmente premiare l'opera dei seguenti:

Famiglia Prof. C O N T I RAFFAELE (Fiuggi)

Data la felice ubicazione della casa qui avevano convegno gli esponenti politici del Comitato Ciociaro di Liberazione, qui affluivano i vari collegamenti della vasta zona, qui e nelle vicinanze venivano nascosti, ricoverati ed assistiti i Patrioti ed i prigionieri perseguitati ed ammalati.

5299

La famiglia CONTI provvedeva all'assistenza ed al mantenimento dei patrioti trattenuti nelle carceri di Fiuggi, provvedeva al sostentamento dei patrioti accantonati nelle capanne circostanti nell'attesa di operazioni.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In questa casa di tenevano i rapporti ai vari comandanti.

Si emanavano ordini per azioni da compiere, e sovente aveva luogo anche la distribuzione dei giornali per la propaganda clandestina.

Famiglia R O S S I RAIMONDO di Fiuggi.

La casa di questo coraggioso, riservato, calmo e fervente patriota fu il Comando di tappa di tutti i patrioti di transito e abbisognevoli d'informazioni e di assistenza di qualsiasi genere.

L'opera svolta da questa famiglia a favore dei patrioti è stata veramente preziosa, fattiva, talvolta commovente, se si pensa che i Rossi hanno volontariamente diviso con i patrioti ogni loro sostanza in denari e viveri pur di alimentare la resistenza e rinfrancare lo spirito.

Tutte le riunioni tra Capi avvenivano e si fissavano nella sua casa dalla quale venivano diramati anche ordini di operazioni e dove venivano nascaste anche armi.

Se la casa di Rossi durante il periodo di attività dei patrioti non ebbe sorprese tedesche e fasciste è dovuto esclusivamente alla serietà, al coraggio ed allo spirito di sacrificio dei componenti la sua famiglia.

Nel penultimo giorno della ritirata tedesca la sua casa fu barbaramente saccheggiata e danneggiata da un reparto di guastatori.

Famiglia Avv. T O R R O N I AUGUSTO di Trivigliano.

Questa famiglia di ardenti patrioti ospitò, alimentò e nascose in casa propria e presso i contadini della zona prigionieri, molti soldati compreso il Gen. PADOVANI Comandante dei patrioti, ed alcuni ufficiali superiori tutti affannosamente ricercati dalla polizia tedesca e fascista.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

genere.

L'opera svolta da questa famiglia a favore dei patrioti è stata veramente preziosa, fattiva, talvolta commovente, se si pensa che i Rossi hanno volontariamente diviso con i patrioti ogni loro sostanza in denari e viveri pur di alimentare la resistenza e rinfrancare lo spirito.

Tutte le riunioni tra Capi avvenivano e si fissavano nella sua casa dalla quale venivano diramati anche ordini di operazioni e dove venivano nascaste anche armi.

Se la casa di Rossi durante il periodo di attività dei patrioti non ebbe sorprese tedesche e fasciste è dovuto esclusivamente alla serietà, al coraggio ed allo spirito di sacrificio dei componenti la sua famiglia.

Nel penultimo giorno della ritirata tedesca la sua casa fu barbaramente saccheggiata e danneggiata da un reparto di guastatori.

Famiglia Avv. T O R R O N I AUGUSTO di Trivigliano.

Questa famiglia di ardenti patrioti ospitò, alimentò e nascose in casa propria e presso i contadini della zona prigionieri, molti soldati compreso il Gen. PADOVANI Comandante dei patrioti, ed alcuni ufficiali superiori tutti affannosamente ricercati dalla polizia tedesca e fascista.

A casa TORRONI fu costituito il Centro di riunione dei Comandanti militari vicinioni e sistematicamente ogni sera vi convenivano patrioti e prigionieri per ascoltare la radio e ricevere ordini.

In casa TORRONI si nascondevano armi dei patrioti di Trivigliano.

5289

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 a

C E R T O S A D I T R I S U L T I (Collepardo)

A centinaia ammontavano i patrioti alimentati e confortati.

Molti perseguitati dalla sbirraglia fascista e tedesca furono ricoverati e nascosti, mettendo in pericolo tutta la comunità che si era prestata anche a nascondere armi e munizioni.

Merita vivo elogio il Procuratore del convento M.Michele CELANI che fu padre e fratello di tutti i patrioti e sfollati.

C O N V E N T O dei C A P P U C C I N I di Fiuggi.

In tutto il periodo clandestino furono ricoverati ed assistiti molti patrioti oltre a numerosi sfollati e giovani renitenti alla leva della Repubblica;

In silenzio con fede ed abnegazione operarono a fianco dei patrioti tutti i sacerdoti di questo convento.

C A R D I N A L I MARIA di Porciano.

Modesta contadina, ardente patriota e madre veramente italiana si è prodigata incessantemente per tutti i dieci mesi a fianco dei patrioti incurante di esporsi da sola a giudizi e pericoli del momento.

Vedova e madre di cinque figli alle armi ed ora tutti prigionieri o dispersi, ha ospitato, assistito con cure materne tutti i militari di qualsiasi grado e prigionieri che si rifuggiavano presso di lei per aiuto ed assistenza.

In quest'opera fraternamente cristiana "Marietta" agì senza pretese nè speranza alcuna di ricompensa privandosi di tutto per sostenere e vestire patrioti e prigionieri che ritenevano Porciano una località molto propizia per sfuggire alle ricerche dei tedeschi e della polizia repubblicana.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

C O N V E N T O dei C A P P U C C I N I di Fiuggi.

In tutto il periodo clandestino furono ricoverati ed assistiti molti patrioti oltre a numerosi sfollati e giovani renitenti alla leva della Repubblica;

In silenzio con fede ed abnegazione operarono a fianco dei patrioti tutti i sacerdoti di questo convento.

C A R D I N A L I MARIA di Porciano.

Modesta contadina, ardente patriota e madre veramente italiana si è prodigata incessantemente per tutti i dieci mesi a fianco dei patrioti incurante di esporsi da sola a giudizi e pericoli del momento.

Vedova e madre di cinque figli alle armi ed ora tutti prigionieri o dispersi, ha ospitato, assistito con cure materne tutti i militari di qualsiasi grado e prigionieri che si rifuggiavano presso di lei per aiuto ed assistenza.

In quest'opera fraternamente cristiana "Marietta" agì senza pretese nè speranza alcuna di ricompensa privandosi di tutto per sostenere e vestire patrioti e prigionieri che ritenevano Porciano una località molto propizia per sfuggire alle ricerche dei tedeschi e della polizia repubblicana.

P A R R O C O Don R O M A N O da Porciano.

Organizzò l'opera di assistenza ai prigionieri alleati e patrioti nella frazione di Porciano dove moltissimi trovavano vettovagliamento e generoso ricovero.

Fu un fedele soldato che alimentò la fede e la fiducia specie fra i giovani persuadendo gli indecisi che nelle sue parole trovarono sprone ed aiuto.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Informatore e sicuro mezzo di collegamento tra patrioti e Comandanti fu validissimo e prezioso collaboratore.

Don M E R C U R I SALVATORE da Vallepietra

Attivissimo organizzatore dell'assistenza a favore di patrioti e prigionieri, è stato un collaboratore fedele, convinto, che ha dato con la sua opera un validissimo contributo.

Don ANTONIO G A L U P P I di Vico nel Lazio.

Ha svolto infaticabile opera di assistenza a favore dei patrioti rendendosi di prezioso ausilio nel collegamento tra i comandanti delle varie bande.

=======

4° - PREPARAZIONE MORALE DELLE FORZE E OPERA DI PROPAGANDA.

Superata la momentanea depressione causata dallo sbandamento dell'8 settembre, si delineò una entusiastica e immediata ripresa dello spirito patriottico in tutta la massa dei patrioti, alimentata dal desiderio di riscossa verso l'odiato oppressore tedesco.

Questi sentimenti erano vivificati dalle parole incitatrici dei Capi che nessuna occasione tralasciarono per intervenire verso coloro che cominciavano a manifestare sintomi di stanchezza.

Specie quando lo stabilizzarsi del fronte di Cassino e l'avvicinarsi dell'inverno facevano chiaramente prevedere una resistenza lunga e tormentosa; l'opera di persuasione e di incitamento si rese più necessaria ed efficace.

Quando nel cuore dell'inverno tra le privazioni, i pericoli di ogni genere apparvero i famosi decreti repubblichini che comminavano la pena di morte ai renitenti di leva ed ai così detti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Don ANTONIO G A L U P P I di Vico nel Lazio.

Ha svolto infaticabile opera di assistenza a favore dei patrioti ~~x~~ rendendosi di prezioso ausilio nel collegamento tra i comandanti delle varie bande.

=======

4° - PREPARAZIONE MORALE DELLE FORZE E OPERA DI PROPAGANDA.

Superata la momentanea depressione causata dallo sbandamento dell'8 settembre, si delineò una entusiastica e immediata ripresa dello spirito patriottico in tutta la massa dei patrioti, alimentata dal desiderio di riscossa verso l'odiato oppressore tedesco.

Questi sentimenti erano vivificati dalle parole incitatrici dei Capi che nessuna occasione tralasciarono per intervenire verso coloro che cominciavano a manifestare sintomi di stanchezza.

Specie quando lo stabilizzarsi del fronte di Cassino e l'avvicinarsi dell'inverno facevano chiaramente prevedere una resistenza lunga e tormentosa; l'opera di persuasione e di incitamento si rese più necessaria ed efficace.

Quando nel cuore dell'inverno tra le privazioni, i pericoli di ogni genere apparvero i famosi decreti repubblichini che comminavano la pena di morte ai renitenti di leva ed ai così detti "sbandati" più saldamente si strinsero le file dei patrioti che trovarono nei loro capi gli apostoli della fede nella certezza del raggiungimento della meta.

Nessuno dei patrioti infatti disertò il campo, tutti rimasero al loro difficile posto di combattimento, e questa è stata l'opera più ardua, fattiva e redditizia dei Comandanti.

./.287

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tutte le istruzioni che venivano impartite da una radio di Napoli e di Bari venivano portate a conoscenza dei gregari unitamente a dettagliati resoconti sulle operazioni di guerra.

Venivano utilizzati a tale scopo apparecchi radio esistenti in qualche casa di campagna ed intorno ad essi specie di notte, si raccoglievano in folta schiera ad ascoltare la voce della Patria patrioti e prigionieri accomunati da un comune ideale.

Nel Villino TORRONI in Trivigliano tutte le sere di riunivano numerosi prigionieri e patrioti per apprendere dalla radio le ultime notizie di guerra e le disposizioni per l'attività partigiana; da questa casa divenuta il luogo di raduno dei comandanti militari della zona partivano ordini, consigli e suggerimenti alimentando così la fiamma per una più salda e granitica resistenza.

======

5° - ADDESTRAMENTO DI NUCLEI GUASTATORI PER AZIONI DI SABOTAGGIO.

Fin dalla costituzione dei primi nuclei si constatò che i patrioti essendo in grande maggioranza militari di tutte le armi delle FF.AA. italiane avrebbero costituito una massa di elevato spirito di sacrificio, ma tecnicamente non omogenea e quindi non perfettamente addestrata ai metodi della guerriglia contro le forze tedesche e particolarmente alle distruzioni di mezzi e opere.

Pertanto cura di questo Comando è stata la scelta degli uomini per costituire nuclei di guastatori e contemporaneamente l'addestramento individuale e collettivo per mettere i patrioti in condizione di operare e di ottenere in qualsiasi azione d'offesa il massimo rendimento.

Tale addestramento eseguito da competenti ufficiali e sot-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nel Villino TORRONI in Trivigliano tutte le sere di riunivano numerosi prigionieri e patrioti per apprendere dalla radio le ultime notizie di guerra e le disposizioni per l'attività partigiana; da questa casa divenuta il luogo di raduno dei comandanti militari della zona partivano ordini, consigli e suggerimenti alimentando così la fiamma per una più salda e granitica resistenza.

======

5° - ADDESTRAMENTO DI NUCLEI GUASTATORI PER AZIONI DI SABOTAGGIO.

Fin dalla costituzione dei primi nuclei si constatò che i patrioti essendo in grande maggioranza militari di tutte le armi delle FF.AA. italiane avrebbero costituito una massa di elevato spirito di sacrificio, ma tecnicamente non omogenea e quindi non perfettamente addestrata ai metodi della guerriglia contro le forze tedesche e particolarmente alle distruzioni di mezzi e opere.

Pertanto cura di questo Comando è stata la scelta degli uomini per costituire nuclei di guastatori e contemporaneamente l'addestramento individuale e collettivo per mettere i patrioti in condizione di operare e di ottenere in qualsiasi azione d'offesa il massimo rendimento.

Tale addestramento eseguito da competenti ufficiali e sottufficiali è consistito:

- nella conoscenza e l'impiego delle armi di fanteria (fucili o moschetti, mitragliatrici, bombe a mano) per azioni isolate e collettive;
- nella conoscenza di esplosivi e mezzi di accensione;
- Nella preparazione ed impiego di bottiglie di liquido infiammabile;
- nell'approntamento ed impiego di cariche contro opere

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

d'arte stradali e depositi di materiale;
- nella rimozione delle cariche di opere d'arte minate;
- nell'impiego di fili o corde metalliche contro automezzi lungo le strade;
- nell'impiego di chiodi di qualsiasi tipo per danneggiare i copertoni delle ruote di auto;
- nell'impiego di pietre o masse per ostruzioni stradali.

Dati i mezzi a disposizione di questo Comando, i risultati ottenuti possono considerarsi soddisfacenti specie per lo spirito di sacrificio, l'ardimento e l'iniziativa dimostrati dai gregari nell'assolvimento dei loro compiti come risulta dalle azioni compiute e dai particolari riportati in proposito dalle relazioni di ciascun reparto.

=======

6° - AZIONI DI SABOTAGGIO.

Per quanto esposto nella premessa, in merito alle particolari condizioni politiche, topografiche, militari della Ciociaria, e data la scarsezza delle armi, munizioni e mezzi di ogni genere non è stato possibile sviluppare un piano di azioni organicamente collegate condotte da veri e propri reparti. L'attività svolta si è risolta quasi essenzialmente nell'esecuzione di azioni di sabotaggio condotto da piccoli nuclei composti da due o tre uomini decisi, audaci e dotati di forte spirito di iniziativa. Alla prova dei fatti i nostri valorosi patrioti hanno mostrato tutti combattività, ardimento, sprezzo del pericolo ed inesauribile slancio degno delle più gloriose tradizioni dellaPatria. Riportiamo la cronologia di tali azioni raggruppandole a seconda della loro natura nel modo seguente:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dati i mezzi a disposizione di questo Comando, i risultati ottenuti possono considerarsi soddisfacenti specie per lo spirito di sacrificio, l'ardimento e l'iniziativa dimostrati dai gregari nell'assolvimento dei loro compiti come risulta dalle azioni compiute e dai particolari riportati in proposito dalle relazioni di ciascun reparto.

=======

6° - AZIONI DI SABOTAGGIO.

Per quanto esposto nella premessa, in merito alle particolari condizioni politiche, topografiche, militari della Ciociaria, e data la scarsezza delle armi, munizioni e mezzi di ogni genere non è stato possibile sviluppare un piano di azioni organicamente collegate condotte da veri e propri reparti. L'attività svolta si è risolta quasi essenzialmente nell'esecuzione di azioni di sabotaggio condotto da piccoli nuclei composti da due o tre uomini decisi, audaci e dotati di forte spirito di iniziativa. Alla prova dei fatti i nostri valorosi patrioti hanno mostrato tutti combattività, ardimento, sprezzo del pericolo ed inesauribile slancio degno delle più gloriose tradizioni dellaPatria. Riportiamo la cronologia di tali azioni raggruppandole a seconda della loro natura nel modo seguente:

a) - Azioni contro collegamenti;
b) - Azioni contro mezzi di trasporto;
c) - Interruzioni stradali;
d) - Azioni armate isolate e collettive.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

11 U

a) - AZIONI CONTRO COLLEGAMENTI -

Il servizio collegamenti a fili (telegrafico e telefonico) fu sempre sorvegliato dai Patrioti i quali provvedevano con ritmo continuativo ad operare interruzioni specie lungo le principali linee, con asportazione di materiale abbattuto per rendere più lungo il lavoro di riattamento.

Le forze tedesche nell'impossibilità di scoprire i colpevoli, rispondevano a tali azioni con terroristici atti di rappresaglia colpendo numerose famiglie di contadini.

Numerose furono anche le azioni a danno di staffette in motocicletta contro le quali erano di ottimo rendimento profonde scannellature trasversali alla strada, ostruzioni con pietre in prossimità delle curve, caduta di grossi massi sulla piattaforma stradale, impiego di filo di ferro liscio e spinato posto in senso trasversale alla strada.

Il complesso ed i particolari di dette azioni sono riportati nello specchio che segue:

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pevoli, rispondevano a tali azioni con terroristici atti di rappresaglia colpendo numerose famiglie di contadini.

Numerose furono anche le azioni a danno di staffette in motocicletta contro le quali erano di ottimo rendimento profonde scannellature trasversali alla strada, ostruzioni con pietre in prossimità delle curve, caduta di grossi massi sulla piattaforma stradale, impiego di filo di ferro liscio e spinato posto in senso trasversale alla strada.

Il complesso ed i particolari di dette azioni sono riportati nello specchio che segue:

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DESCRIZIONE e data	LOCALITA'	PARTECIPANTI	BANDA di APPARTENENZA
19-9-43 - Taglio di tre fili telefonici sulla linea Alatri-Frosinone	Tecchiena Vill.Stampa	Fiorletta F.	Alatri
2^ quindic.dicemb.1943 e 1^ quind. gennaio 1944 - Asportazione cartelli indicatori all'incrocio stradale di Pitocco	Via Prenestina e Via Sublacense	S.Ten.Minnocci Giacomo	Alatri
6-1-44 - Disfacimento e asportazione di M.30 di linea telefonica	Linea Torre Caietani=Fiuggi	D'Ascanio M; Rossi Leon.;Celesti Rol.	Fiuggi
25-1-44 - Taglio fili telefonici linea Arcinazzo-Alatri	Strada Guarcino=Vico nel Lazio	Manca Giuseppe	Guarcino
1^quindic.genn.1944 - Asportazione di tabelle indicatrici al bivio di Torre Caietani	Strada Fiuggi--Alatri	S.Ten.Caprio Dante	Trivigliano
1)quindic.genn.1944 - Taglio di fili telefonici sulla linea Alatri--Collepardo	Ponte del Purpure	Venturi V.	Collepardo
Mesi genn.-Febb.1944 - Asportazione di tabelle indicatrici a bivi stradali	Via Casilina,Prenestina e Frosinone-Sora	A turno tutti i patrioti della banda	Collepardo
2^ decade genn.1944 - Asportazione di tabelle indicatrici al bivio per Trivigliano	Strada Fiuggi--Alatri	S.Tenente Torroni Aless.	Trivigliano
1^ quind.feb.1944 - Asportazione di tabelle indicatrici al bivio per Canterno	Strada Fiuggi--Alatri	Petocchi An.	Trivigliano
8-2-44 - Taglio di fili telefonici in tre punti della linea La Forma-Anagni.	La Forma	Pasquali F.,An. Luciani	Serrone
12-2-44 - Taglio di fili tele-	Strada	Squadra	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

telli indicatori all'incrocio stradale di Pitocco	Via Sublacense	como	
6-1-44 - Disfacimento e asportazione di M.30 di linea telefonica	Linea Torre Caietani=Fiuggi	D'Ascanio M; Rossi Leon.;Celesti Rol.	Fiuggi
25-1-44 - Taglio fili telefonici linea Arcinazzo-Alatri	Strada Guarcino=Vico nel Lazio	Manca Giuseppe	Guarcino
1^quindic.genn.1944 - Asportazione di tabelle indicatrici al bivio di Torre Caietani	Strada Fiuggi--Alatri	S.Ten.Caprio Dante	Trivigliano
1)quindic.genn.1944 - Taglio di fili telefonici sulla linea Alatri--Collepardo	Ponte del Purpure	Venturi V.	Collepardo
Mesi genn.-Febb.1944 - Asportazione di tabelle indicatrici a bivi stradali	Via Casilina,Prenestina e Frosinone-Sora	A turno tutti i patrioti della banda	Collepardo
2^ decade genn.1944 - Asportazione di tabelle indicatrici al bivio per Trivigliano	Strada Fiuggi--Alatri	S.Tenente Torroni Aless.	Trivigliano
1^ quind.feb.1944 - Asportazione di tabelle indicatrici al bivio per Canterno	Strada Fiuggi--Alatri	Petocni An.	Trivigliano
8-2-44 - Taglio di fili telefonici in tre punti della linea La Forma-Anagni.	La Forma	Pasquali F.,An. Luciani	Serrone
12-2-44 - Taglio di fili telefonici linea Guarcino-Alatri	Strada Guarcino Vico Lazio	Squadra del Ten. Del Signore M.	Guarcino
15-12-43 - Tagli di cavi telefonici sulla linea Sora-Frosinone	Madonna della Neve	Serg.M.Tagliaferri	Collepardo

5283

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1^decade febb.44 - Taglio di fili telefonici con asportazione di materiale abbattuto linea Fiuggi-Genazzano	Acuto	Caponera E.,De Stefani And.	Acuto
Feb.44 - Taglio fili telefonici con asportazione del materiale abbattuto	In vari punti linea Alatri-Pontecorvo	Rossi Lino, Isola Sisto	Alatri
Febb.44. - Installazione cavi di acciaio attraverso la Via Sublacense	Guarcino (Cimetta)		
Febb.44 - Taglio di gomme a due moto incustodite	Collelavena	S.Ten.Marinucci Fran.	Alatri
Febb.44 - Asportazione tabelle indicatrici	Bivio Alatri-Frosinone=Alatri-Ferentino	Brig.Retrosi Luigi, App.Trocciola Luigi, Rossi Lino	Alatri
20-2-44 - Taglio di fili telefonici in vari punti della linea Torre-Trivigliano-Alatri con minacce di rappresaglie tedesche	Schittiano	Culla Mar., Paris Dom.	Torre Caietani
7-3-44 - Taglio di fili telefonidi linea Trevi-Arcinazzo	Strada Trevi=Arcinazzo	Sibilla D.	Trevi nel Lazio
12-3-44 - Taglio di fili telefonici linea Trevi-Arcinazzo	Strada Trevi=Arcinazzo	Sibilla D.	Trevi nel Lazio
15-3-44 - Asportazioni tabelle indicatrici	Bivio Alatri-Frosinone=Alatri-Ferentino	Brig.Retrosi L.,App. Trocciola L.,Rossi Lino	Alatri
24-3-44 - Disfacimento della linea telefonica per circa 50 m. di lunghezza	Linea Torre-Trivigliano	Huller EL., Giorgilli Edoardo	Fiuggi
28-3-44 - Disfacimento della linea telefonica per circa 60 m. di lunghezza	Altipiano di Arcinazzo	Huller Elio Pannoni L.	Fiuggi
8-5-44 - Asportazione tabelle in...	Alatri Fe...	Pierozzo G...	Alatri

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sublacense			
Febb.44 - Taglio di gomme a due moto incustodite	Collelavena	S.Ten.Marinucci Fran.	Alatri
Febb.44 - Asportazione tabelle indicatrici	Bivio Alatri-Frosinone=Alatri-Ferentino	Brig.Retrosi Luigi, App.Trocciola Luigi, Rossi Lino	Alatri
20-2-44 - Taglio di fili telefonici in vari punti della linea Torre-Trivigliano-Alatri con minacce di rappresaglie tedesche	Schittiano	Culla Mar., Paris Dom.	Torre Caietani
7-3-44 - Taglio di fili telefonidi linea Trevi-Arcinazzo	Strada Trevi=Arcinazzo	Sibilla D.	Trevi nel Lazio
12-3-44 - Taglio di fili telefonici linea Trevi-Arcinazzo	Strada Trevi=Arcinazzo	Sibilla D.	Trevi nel Lazio
15-3-44 - Asportazioni tabelle indicatrici	Bivio Alatri-Frosinone=Alatri-Ferentino	Brig.Retrosi L.,App. Trocciola L.,Rossi Lino	Alatri
24-3-44 - Disfacimento della linea telefonica per circa 50 m. di lunghezza	Linea Torre-Trivigliano	Huller EL., Giorgilli Edoardo	Fiuggi
28-3-44 - Disfacimento della linea telefonica per circa 60 m. di lunghezza	Altipiano di Arcinazzo	Huller Elio Pannoni L.	Fiuggi
5-5-44 - Asportazione tabelle indicatrici	Alatri-Ferentino	Fiorenza G.	Alatri
7-5-44 - Taglio fili telefonici	Alatri-Ferentino	Brig.RetrosiLuigi	Alatri
20-5-44 - Asportazione tabelle indicatrici	Alatri-Rerentino	Brig.Retrosi Luigi, Rossi Lino	Alatri
2-6-44 - Taglio fili telefonici	T. a segno M. Secco	Fiorletta Flavio	Alatri
2-6-44 - Taglio di fili telefonici linea Serrano-Genazzano	Colle S. Stefano	Sugamele C. Pignalberi	Serrone

5282

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In date diverse continuamente - Taglio fili telefonici e asportazione materiale abbattuto	Zona di Anagni		
2-6-44 - Asportazione di tabelle indicatrici al bivio Trevi-Comunacque	Trevi nel Lazio	Abate Al.	Trevi nel Lazio
1-6-44 - Taglio di fili telefonici su linea di collegamento tra Comandi tedeschi nella zona di Trivigliano	Linea M. Maio, Lago di Canterno	Ten.Col. Caprio Cam. S.Ten. Caprio Dan.	Fiuggi
4-4-44 - Asportazione di cartelli indicatori sulla via Fiuggi Fonte - Fiuggi città	"Due Ponticchi"	Marazzi R. Ten.Filetici A., Cellie A., Filetici V.	Fiuggi
8-3-44 - Taglio di fili telefonici tra la Centrale idroelettrica di Comunacque e il Comando tedesco di Subiaco	Comunacque	Iona Natale	Trevi del Lazio
23-5-44 - Interruzioni della linea telefonica Comunacque - - Subiaco	Comunacque	Iona Natale Germani L.	Trevi del Lazio
16-12-43 - Asportaz.tabelle indicatrici	Bivio Trivigliano	Caprio Roc. Lattanzi M.	Trivigliano
Gennaio '44 - Taglio fili telefonici Febbraio '44 - idem	La Maggione, La Sanità, P.S.Pietro, Torrioni, Via del Cav.	Straccamore G., Latini C., Lupo G., Ascenzi G.	Alatri Alatri
19-3-44 - Tagli di linee telefoniche in vari punti	Acuto	Iadicicco I. Caponera E. Bonasso M. Monacciani L. Longo D.	Acuto
3-4-44 - idem	idem	idem	idem

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4-4-44 - Asportazione di cartelli indicatori sulla via Fiuggi Fonte - Fiuggi città	"Due Ponticchi"	Marazzi R. Ten.Filetici A.,Cellie A.,Filetici V.	Fiuggi
8-3-44 - Taglio di fili telefonici tra la Centrale idroelettrica di Comunacque e il Comando tedesco di Subiaco	Comunacque	Iona Natale	Trevi del Lazio
23-5-44 - Interruzioni della linea telefonica Comunacque - - Subiaco	Comunacque	Iona Natale Germani L.	Trevi del Lazio
16-12-43 - Asportaz.tabelle indicatrici	Bivio Trivigliano	Caprio Roc. Lattanzi M.	Trivigliano
Gennaio '44 - Taglio fili telefonici Febbraio '44 - idem	La Maggione, La Sanità, P.S.Pietro, Torrioni,Via del Cav.	Straccamore G.,Latini C., Lupo G., Ascenzi G.	Alatri Alatri
19-3-44 - Tagli di linee telefoniche in vari punti	Acuto	Iadicicco I. Caponera E. Bonasso M. Monacciani L. Longo D.	Acuto
3-4-44 - idem	idem	idem	idem

5281

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4Y

b) - AZIONI CONTRO MEZZI DI TRASPORTO -

Numerose ed intense sono state le azioni svolte da nuclei di guastatori muniti di mezzi di fortuna fabbricati con esplosivi da mina (dinamite o tritolo o liquido infiammabile).

Tali azioni di carattere continuativo furono particolarmente intensificate durante il periodo di sbarco a Nettuno, in seguito al quale il traffico divenne più frequente e particolarmente durante i movimenti di ritirata conseguenti allo sfondamento di Cassino.

Molte macchine furono danneggiate mentre erano in marcia, altre durante soste per occultamento all'osservazione ed all'offensiva aerea alleata. Ottimo rendimento ha dato anche l'impiego di nuclei contro depositi di carburante e automezzi.

Data la poca disponibilità di materiali esplosivi, si è proceduto all'impiego di chiodi idonei alla foratura di copertoni e camere d'aria degli automezzi.

Anche tali mezzi sono stati di notevole rendimento in quanto spesso si è riusciti a congestionare il traffico favorendo in tal modo l'efficacia dell'offesa aerea.

Complessivamente in circa 59 azioni sono state danneggiate ed in condizioni di sospendere la marcia circa 160 automezzi.

I particolari di dette azioni sono riportati nello specchio che segue:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in seguito al quale il traffico divenne più frequente e particolarmente durante i movimenti di ritirata conseguenti allo sfondamento di Cassino.

Molte macchine furono danneggiate mentre erano in marcia, altre durante soste per occultamento all'osservazione ed all'offensiva aerea alleata. Ottimo rendimento ha dato anche l'impiego di nuclei contro depositi di carburante e automezzi.

Data la poca disponibilità di materiali esplosivi, si è proceduto all'impiego di chiodi idonei alla foratura di copertoni e camere d'aria degli automezzi.

Anche tali mezzi sono stati di notevole rendimento in quanto spesso si è riusciti a congestionare il traffico favorendo in tal modo l'efficacia dell'offesa aerea.

Complessivamente in circa 59 azioni sono state danneggiate ed in condizioni di sospendere la marcia circa 160 automezzi.

I particolari di dette azioni sono riportati nello specchio che segue:

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

H 7

- AZIONI SVOLTE CONTRO MEZZI DI TRASPORTO TEDESCHI -

DESCRIZIONE e data	LOCALITA'	PARTECIPANTI	BANDA DI APPARTE=NENZA
12-3-44 - Apertura e rovesciamento di due fusti di carburante incustodito	Corse dei Cavalli	Brig.Petrosi Luigi - Troccioli Luigi	Alatri
10-3-44 - Asportazione di una ruota anteriore e di una di ricambio da un autocarro	Dodici Marie	idem,	Alatri
10-3-44 - Taglio ed asportazione della cinghia del radiatore di un autocarro	Dodici Marie	idem,	Alatri
2-3-44 - Spargimento di chiodi a quattro punte con esito positivo controllato (n.6 macchine)	Strada Palestrina - Zagarolo	Isola Sisto	Alatri
10-3-44 - Spargimento di chiodi a quattro punte che provocarono foratura a 6 automezzi	Dodici Marie	Fiorenza G.	Alatri
Febb.'44 - Asportazioni di tappi di radiatori. Rotture di gomme e fanali a n.6 macchine	Alatri	S.Ten.Marinucci Fran.	Alatri
Giugno '44 - Asportazione di pezzi di ricambio dall'officina tedesca, situata presso la stazione di Alatri.Taglio ed asportazione di raccordo per freni pneumatici a due automezzi	Alatri	S.Ten.Marinucci Fran.	Alatri
Aprile '44 - Fuoruscita dalla strada e capovolgimento in un burrone di un autocarro Lancia BO,provocato da massi disposti a monte dello stradale a forte pendenza Trevi-Arcinasso, nella svolta che precede "Ponte delle Tartare"	Alatri - Trevi nel Lazio	Zenini Dan. De Carli M. S.Ten. Del Signore Del.	Trevi nel Lazio
21-4-44 - Spargimento di chiodi a			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10-3-44 - Asportazione di una ruota anteriore e di una di ricambio da un autocarro	Dodici Marie	idem,	Alatri
10-3-44 - Taglio ed asportazione della cinghiam del radiatore di un autocarro	Dodici Marie	idem,	Alatri
2-3-44 - Spargimento di chiodi a quattro punte con esito positivo controllato (n.6 macchine)	Strada Palestrina - Zagarolo	Isola Sisto	Alatri
10-3-44 - Spargimento di chiodi a quattro punte che provocarono foratura a 6 automezzi	Dodici Marie	Fiorenza G.	Alatri
Febb.'44 - Asportazioni di tappi di radiatori. Rotture di gomme e fanali a n.6 macchine	Alatri	S.Ten.Marinucci Fran.	Alatri
Giugno '44 - Asportazione di pezzi di ricambio dall'officina tedesca, situata presso la stazione di Alatri.Taglio ed asportazione di raccordo per freni pneumatici a due automezzi	Alatri	S.Ten.Marinucci Fran.	Alatri
Aprile '44 - Fuoruscita dalla strada e capovolgimento in un burrone di un autocarro Lancia BO,provocato da massi disposti a monte dello stradale a forte pendenza Trevi-Arcinasso, nella svolta che precede "Ponte delle Tartare"	Alatri - Trevi nel Lazio	Zenini Dan. De Carli M. S.Ten. Del Signore Del.	Trevi nel Lazio
21-4-44 - Spargimento di chiodi a quattro punte, provocando la foratura di un auto con rimorchio carico di benzina, che ribaltava, tenendo la strada ingombra per due giorni	Strada Trevi-Arcinazzo = Località "Foca"	S.Ten.Cera Gino, Serg. Abbate Alessandro	Trevi nel Lazio
15-1-44 - Spargimento chiodi con foratura di 7 automezzi tedeschi	Strada Guarcino-Arcinazzo	Cerilli Al. Bianchi Al.	Guarcino

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AA
4

25-1-44 - Spargimento di chiodi in più riprese con foratura di vari automezzi.Successivamente di ritorno da tali azioni la squadra si imbattè con un'autocolonna ferma, ed eludendo la vigilanza dei tedeschi riuscì a avariare motori e gomme ritardando di 24 ore la partenza per il fronte di Cassino di un camion carico di munizioni che secondo le informazioni raccolte dal patriota Manca Giuseppe avrebbe dovuto avvenire la sera stessa	Strada Guarcino-Arcinazzo,contrada "Filette"	Squadra del S/Ten. Del Signore M.	Guarcino
2^quind.febb.'44 - Spargimento di chiodi sullo stradale Trivigliano-Fiuggi con foratura di 6 automezzi	Fontanelle	Gen.PADOVANI, S.Ten. Torroni, S.Ten.Sassi	Trivigliano
2^ quind.febb.'44 - Spargimento di chiodi sulla strada Guarcino-Alatri con foratura di 4 automezzi	Bivio Pitocco	Quatrana G.	Trivigliano
2^ quind.maggio - Spargimento di chiodi sulla strada Trivigliano -Fiuggi con foratura di 5 automezzi tedeschi e di una macchina della G.N.R. che durante la riparazione fu mitragliata ad incendiata. Il carabiniere Petochi,autore dell'azione,profittando della fuga della guardia repubblicana Mauriello che era a bordo della macchina, riusciva a trafugare la cassetta postale contenente importanti documenti fra cui numerosi mandati di cattura a carico di patrioti di altre bande e corrispondenza diretta al comando tedesco	Strada Trivigliano - Fiuggi "Fontanelle"	Petochi Augusto	Trivigliano
22-5-44 - Spargimento di chiodi con bucatura di tre automezzi tedeschi che mitragliati da aerei sopravvenuti durante la riparа-	Strada Trivigliano - Fiuggi	Ten.Torroni Serg;Magg. Pica e Petochi Carlo	Trivigliano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

carico di munizioni che secondo le informazioni raccolte dal patriota Manca Giuseppe avrebbe dovuto avvenire la sera stessa			
2^quind.febb.'44 - Spargimento di chiodi sullo stradale Trivigliano-Fiuggi con foratura di 6 automezzi	Fontanelle	Gen.PADOVANI, S.Ten. Torroni, S.Ten.Sassi	Trivigliano
2^ quind.febb.'44 - Spargimento di chiodi sulla strada Guarcino-Alatri con foratura di 4 automezzi	Bivio Pitocco	Quatrana G.	Trivigliano
2^ quind.maggio - Spargimento di chiodi sulla strada Trivigliano -Fiuggi con foratura di 5 automezzi tedeschi e di una macchina della G.N.R. che durante la riparazione fu mitragliata ad incendiata. Il carabiniere Petochi,autore dell'azione,profittando della fuga della guardia repubblicana Mauriello che era a bordo della macchina, riusciva a trafugare la cassetta postale contenente importanti documenti fra cui numerosi mandati di cattura a carico di patrioti di altre bande e corrispondenza diretta al comando tedesco	Strada Trivigliano - Fiuggi "Fontanelle"	Petochi Augusto	Trivigliano
22-5-44 - Spargimento di chiodi con bucatura di tre automezzi tedeschi che mitragliati da aerei sopravvenuti durante la riparazione rimanevano distrutti	Strada Trivigliano - Fiuggi	Ten.Torroni Serg;Magg. Pica e Petochi Carlo	Trivigliano
26-5-44 - Spargimento di chiodi con foratura di una macchina e di una moto che venivano quindi mitragliate;profittando della conseguente confusione veniva sottratta una carta topografica e due taccuini di appunti appartenenti ad un ufficiale tedesco.	Bivio per Torre Caietani Strada Trivigliano - Fiuggi	S.Ten.Torroni Al. CAr.Petochi	Trivigliano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2^quind.maggio -Spargimento di chiodi sulla via Casilina con foratura di 6 automezzi tedeschi	Zona di Tufano	Chirco Seb.	Trivigliano
15-2-44 - Sbarramento con tronchi di albero e sassi sulla via Prenestina provocando sbandamento e danneggiamento ad una macchina	La Forma	Attura And.	Serrone
31-12-44 - Sbarramento con tronchi di albero e sassi in vari punti del tratto La Forma-Piglio, provocando il ribaldamento di una macchina	La Forma	Attura And.	Serrone
1^quind.aprile '44 -Sbarramento con tronchi di albero e sassi sulla via Prenestina	Tratto Acuto-Piglio	Cora Aug.	Acuto
18-3-44 - Spargimento di chiodi sulla strada Serrone-Genazzano	La Forma	Saucelli P.	Serrone
2^decade maggio - Sottrazione di carburante da un deposito situato sulla strada Colle Borano-Acuto.	Acuto	Necchi Gius. Longo Emil.	Acuto
2^decade maggio '44 - Sottrazione di lubrificante camere d'aria e gomme da un magazzino presso la fornace di Acuto	Acuto	De Stefani A. Pompili Anac.	Acuto
20-1-44 - A seguito di interruzione provocata in una curva della strada di 4^classe di accesso alla Prenestina un autocarro tedesco precipita nella sottostante scarpata	Torre Caietani	Culla Mar. Ponzi Gasp. Parisi Dom.	Torre Caietani
2-4-44 - Sfilamento della ruota di una motocicletta rimasta incustodica sulla strada Fiuggi-Alatri	Fontanelle	Culla Mario Ponzi Gasp.	Torre Caietani
8-3-44 -Sbarramento con tronchi di albero della strada La Forma-Piglio. Una macchina danneggiata	La Forma	Pasquali F.	Serrone
6-3-44 -Perforazione di un pneumatico della macchina del maresciallo SS.Clemens Herben	La Forma	Ten.D'Isa Proietti L.	Serrone

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

chine			
1^quind.aprile '44 -Sbarramento con tronchi di albero e sassi sulla via Prenestina	Tratto Acuto-Piglio	Cora Aug.	Acuto
18-3-44 - Spargimento di chiodi sulla strada Serrone-Genazzano	La Forma	Saucelli P.	Serrone
2^decade maggio - Sottrazione di carburante da un deposito situato sulla strada Colle Borano-Acuto.	Acuto	Necchi Gius. Longo Emil.	Acuto
2^decade maggio '44 - Sottrazione di lubrificante camere d'aria e gomme da un magazzino presso la fornace di Acuto	Acuto	De Stefani A. Pompili Anac.	Acuto
20-1-44 - A seguito di interruzione provocata in una curva della strada di 4^classe di accesso alla Prenestina un autocarro tedesco precipita nella sottostante scarpata	Torre Caietani	Culla Mar. Ponzi Gasp. Parisi Dom.	Torre Caietani
2-4-44 - Sfilamento della ruota di una motocicletta rimasta incustodica sulla strada Fiuggi-Alatri	Fontanelle	Culla Mario Ponzi Gasp.	Torre Caietani
8-3-44 -Sbarramento con tronchi di albero della strada La Forma-Piglio. Una macchina danneggiata	La Forma	Pasquali F.	Serrone
6-3-44 -Perforazione di un pneumatico della macchina del maresciallo SS.Clemens Herben	La Forma	Ten.D'Isa Proietti L.	Serrone
Aprile 44 - Spargimento di chiodi sulla via Prenestina	Bivio Paliano - Bivio Serrone	Ten.De Martino	Serrone
12-3-44 - Spargimento di chiodi sulla via Prenestina	La Forma - Piglio	Pescitelli A.	Serrone
15-3-44 - Ostruzione sulla via Prenestina	Paliano -Anagni	Pignalbari Giuseppe	Serrone

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

H AC

22-2-44 - Lancio di bombe a mano contro due automezzi tedeschi che venivano danneggiati	Pitocco	Bartoli Au.	Collepardo
i d e m	Cimitero di Alatri Contrada La Stazza	De Rocchis A. Della Martina Gius., Ottaviani Filiberto	Collepardo
22-2-44 - Attacco con bombe a mano contro motocarrozzetta che ripetutamente colpita si capovolgeva. Il motociclista rimaneva ucciso dalle bombe	Strada Veroli-Alatri	Croce Ezio Bartoli Luc.	Collepardo
marzo 1944 - ore 3 - Spargimento di chiodi con danneggiamento di un'autocolonna di circa 70 automezzi che rimaneva per tre ore ferma. Aerei alleati sopravvenuti all'alba li mitragliavano incendiandone 4	Strada Prenestina a sud del Ponte del Purpure	S.T.Cicalò S.T.Pietrobono Brig.Buonacquisti; Tagliaferti Ugo; Della Martina Giuseppe; Croce Ezio; De Rocchis Al.;Silvestri A.	Collepardo
2-2-44 - Danneggiamento di un camion con asportazione di due ruote e cassette dei ferri	P.Trento e Trieste	Agnoli Sab. Agnoli Cat.	Fiuggi
notte del 22/23-3-44 -Spargimento di chiodi e lancio di bottiglie incendiarie contro autocolonne in ritirata immobilizzando il traffico per alcune ore e agevolando il mitragliamento aereo	Btrada Alatri - Ponte del Purpure	S.T.Cicalò S.T.Pietrobono - Brig. Buonacquisti Serg.M.Tagliaferri U. A.Uff.Della Martina C., Aviere Croce Ezio, De Rocchis Al.,Silvestri A.	Collepardo
20-2-44 - Sottrazione da un garage tedesco di 4 moto e 8 didoni dibenzina. Le 4 moto recuperate dai tedeschi in seguito a tempestivo intervento armato.Il fur-	Garage del Palazzo della	Pannoni En. Pannoni Pie.	Fiuggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

va. Il motociclista rimaneva ucciso dalle bombe			
marzo 1944 - ore 3 - Spargimento di chiodi con danneggiamento di un'autocolonna di circa 70 automezzi che rimaneva per tre ore ferma. Aerei alleati sopravvenuti all'alba li mitragliavano incendiandone 4	Strada Prenestina a sud del Ponte del Purpure	S.T.Cicalò S.T.Pietrobono Brig.Buonacquisti; Tagliaferti Ugo; Della Martina Giuseppe; Croce Ezio; De Rocchis Al.;Silvestri A.	Collepardo
2-2-44 - Danneggiamento di un camion con asportazione di due ruote e cassette dei ferri	P.Trento e Trieste	Agnoli Sab. Agnoli Cat.	Fiuggi
notte del 22/23-3-44 -Spargimento di chiodi e lancio di bottiglie incendiarie contro autocolonne in ritirata immobilizzando il traffico per alcune ore e agevolando il mitragliamento aereo	Strada Alatri - Ponte del Purpure	S.T.Cicalò S.T.Pietrobono - Brig. Buonacquisti Serg.M.Tagliaferri U. A.Uff.Della Martina G., Aviere Croce Ezio, De Rocchis Al.,Silvestri A.	Collepardo
20-2-44 - Sottrazione da un garage tedesco di 4 moto e 8 fidoni dibenzina. Le 4 moto recuperate dai tedeschi in seguito a tempestivo intervento armato.Il furto fu attribuito alla G.N.R. e si procedette da parte tedesca al fermo degli ufficiali della G.N.R.	Garage del Palazzo della Fonte	Pannoni En. Pannoni Pie.	Fiuggi
21-2-44 - Distruzione di una macchina tedesca e uccisione di 2 ufficiali a bordo della stessa alla quale venne dato fuoco	Colle Borano	Harold Saim Busi Lucian. Armieri G.	Fiuggi

./. 1276

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

II-3-44 - Distruzione di 2 fusti contenenti benzina mediante fori operati nei fusti stessi	Bosco Fonte vecchia	Pannoni P. Pannoni E. Fiorini B.	Fiuggi
23-2-44 - Sottrazione di 2 latte di benzina da 20 lt. da un deposito tedesco	Bosco Fonte vecchia	Agnoli Cat. Pannoni L.	Fiuggi
7-3-44 - Posa di chiodi sulla Casilina per cui si venne a fermare il transito per 2 ore circa. 3 automezzi vennero immobilizzati.Durante l'azione veniva ferito un soldato tedesco con un colpo di fucile	S trada Casilina Tratto Ferentino-Anagni	Harold Saim Samuel Bennet Cardinali G. Cardinali A. Busi Lucian.	Fiuggi
21-3-44 - Asportazione di un bidone di nafta e 2 di benzina ad autocarri tedeschi fermi nel bosco	Bosco Fiuggi - Fonte	Conti Raf.la Conti Gloria	Fiuggi
4-4-44 - Danneggiamento di 2 mezzi operato in un garage tedesco da un operaio infiltratosi da tempo in esso	Garage Palazzo della Fonte	Stefano An.	Fiuggi
21-4-44 - Posa di chiodi per un tratto circa di un Km. che immobilizzò per 2 ore un'autocolonna diretta al fronte	Strada Guarcino Arcinazzo	Rossi L. Celesti R. Rossi Aldo	Fiuggi
26-4-44 - Ribaltamento autocarro fermo sulla strada	Strada Fumone Alatri	Prof. Conti R., Marinucci F.,Conti Esp.,Battisti An.e 3 internati delle Fraschette	Fiuggi
2-6-44 - Sottrazione di n.4 bidoni di benzina, rotolo di miccia e 30 bombe a mano	Acc.tedesco in Anagni	Huller Elio Onorati Um.	Fiuggi
16-3-44 - Spargimento di chiodi con conseguente bucatura di n.8	Via Casilina pressi	Chirco Seb.	Trivigliano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Casilina per cui si venne a fermare il transito per 2 ore circa. 3 automezzi vennero immobilizzati. Durante l'azione veniva ferito un soldato tedesco con un colpo di fucile	Casilina Tratto Ferentino-Anagni	Samuel Bennet Cardinali G. Cardinali A. Busi Lucian.	Fiuggi
21-3-44 - Asportazione di un bidone di nafta e 2 di benzina ad autocarri tedeschi fermi nel bosco	Bosco Fiuggi - Fonte	Conti Raf.la Conti Gloria	Fiuggi
4-4-44 - Danneggiamento di 2 mezzi operato in un garage tedesco da un operaio infiltratosi da tempo in esso	Garage Palazzo della Fonte	Stefano An.	Fiuggi
21-4-44 - Posa di chiodi per un tratto circa di un Km. che immobilizzò per 2 ore un'autocolonna diretta al fronte	Strada Guarcino Arcinazzo	Rossi L. Celesti R. Rossi Aldo	Fiuggi
26-4-44 - Ribaltamento autocarro fermo sulla strada	Strada Fumone Alatri	Prof. Conti R., Marinucci F., Conti Esp., Battisti An. e 3 internati delle Fraschette	Fiuggi
2-6-44 - Sottrazione di n.4 bidoni di benzina, rotolo di miccia e 30 bombe a mano	Acc.tedesco in Anagni	Huller Elio Onorati Um.	Fiuggi
16-3-44 - Spargimento di chiodi con conseguente bucatura di n.8 automezzi tedeschi	Via Casilina pressi Ferentino	Chirco Seb.	Trivigliano
Febb.'44 - Spargimento di chiodi	Biv.Pitocco	Lupo G.	Alatri
id e m	Montelena	Latini C.	Alatri
2^quind.feb.'44 -Manomissione e rovesciamento di 4 fusti di benzina	Stazione Alatri	Mazzocchia V. Latini C. Ascenzi G.	Alatri
3^decade febb.'44- Introduzione di zucchero nei radiatori di 2 macchine tedesche provocandone il danneggiamento e l'arresto durante la marcia.	Alatri	Mazzocchia V. Latini C.	Alatri

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 AE

4-3-44 - Ostruzione stradale con fossati e macigni, collocamento di chiodi e rottura del muricciolo al margine della strada Acuto-Piglio. Un'autocolonna restò ferma per un'ora circa	Acuto	Ticconi Ig. Bellucci Al. Caponera E.	Acuto
17-4-44 - Sbarramento della strada Acuto-Piglio con macigni. Un autocarro carico di truppe si rovesciava a valle causando la morte di 16 soldati tedeschi ed il ferimento di 8	Strada Acuto-Piglio	Coria Au. Martucci L. Meloni Gius.	Acuto
14-3-44 - Sbarramento stradale condanneggiamento di una macchina	Idem	Pompili Giu. Pompili Au. Bellucci Al. Ticconi Ig.	Acuto
13-4-44 - Spargimento di chiodi che provocava l'arresto e il rovesciamento di una macchina. 2 tedeschi feriti	Staz.di Acuto	Pompili G. Menga Nic. Suglia Nic.	Acuto
Aprile-maggio'44 - Rimozione e sottrazione di cartelli indicanti l'ubicazione di rifugi antiaerei	Strada Prenestina	Pompili An. Giuseppe, Aurelio e Attilio	Acuto
1^settimana marzo '44 - Spargimento di chiodi sulle strade che da Colle Berano vanno verso Acuto, Fiuggi e Anagni con reazione di fuoco da parte di tedeschi sopraggiunti	Colle Borano	Monaciani L. Felli Marc. Bonasso M. Maiorca V. Germini An.	Acuto
I d e m	Strada Acuto-Piglio	Pompili G. Aurelio e Attilio	Acuto
2°sett.marzo'44 - Attacco con sassi e danneggiamento di un autocarro tedesco	La Prate	Necci Gius. Guidoni Or. Pompili Au. e Attilio, Menga Nic. Suglia Nic.	Acuto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

te di 16 soldati tedeschi ed il ferimento di 8		Meloni Gius.	
14-3-44 - Sbarramento stradale condanneggiamento di una macchina	Idem	Pompili Giu. Pompili Au. Bellucci Al. Ticconi Ig.	Acuto
13-4-44 - Spargimento di chiodi che provocava l'arresto e il rovesciamento di una macchina. 2 tedeschi feriti	Staz.di Acuto	Pompili G. Menga Nic. Suglia Nic.	Acuto
Aprile-maggio'44 - Rimozione e sottrazione di cartelli indicanti l'ubicazione di rifugi antiaerei	Strada Prenestina	Pompili Am. Giuseppe, Aurelio e Attilio	Acuto
1^settimana marzo '44 - Spargimento di chiodi sulle strade che da Colle Borano vanno verso Acuto, Fiuggi e Anagni con reazione di fuoco da parte di tedeschi sopraggiunti	Colle Borano	Monaciani L. Felli Marc. Bonasso M. Maiorca V. Germini Am.	Acuto
I d e m	Strada Acuto-Piglio	Pompili G. Aurelio e Attilio	Acuto
2°sett.marzo'44 - Attacco con sassi e danneggiamento di un autocarro tedesco	La Prate	Necci Gius. Guidoni Or. Pompili Au. e Attilio, Menga Nic. Suglia Nic.	Acuto

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) - INTERRUZIONI STRADALI -

Le forze patriottiche comprendevano diversi nuclei di minatori e guastatori addestrati per poter procedere alla distruzione di opere d'arte e stradali.

Data la scarsa disponibilità di materiale esplosivo col quale era ritenuto conveniente operare solamente nel caso di offensiva o ritirata tedesca, previa approvazione dello Stato Maggiore Centrale per evitare interruzioni che avrebbero ostacolato più l'avanzata degli alleati che la ritirata tedesca

Comunque detti nuclei, sia dopo lo sbarco a Nettuno che in questa ultima offensiva alleata sono stati sempre pronti per un loro eventuale impiego lungo la strada Casilina, Sublacense, Prenestina, Valle Roveto, ma purtroppo alla metà di maggio in seguito ad un forte attacco aereo sulla centrale di Subiaco venne a mancare la corrente elettrica per cui non fu più possibile ricevere dalla radio gli ordini preannunziati ed ogni reparto dovette agire di propria iniziativa.

A questa difficoltà si aggiunse la più grave: il congestionamento sulle strade causato dallo sbandamento delle truppe tedesche in ritirata.

Difficile è stato perciò il compito per collegarsi ed avere informazioni sulla situazione militare. Comunque negli ultimi giorni pozzetti di mina furono approntati in vari punti della strada Collepardo-Alatri ad opera della banda di Collepardo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

giore Centrale per evitare interruzioni che avrebbero ostacolato più l'avanzata degli alleati che la ritirata tedesca

Comunque detti nuclei, sia dopo lo sbarco a Nettuno che in questa ultima offensiva alleata sono stati sempre pronti per un loro eventuale impiego lungo la strada Casilina, Sublacense, Prenestina, Valle Roveto, ma purtroppo alla metà di maggio in seguito ad un forte attacco aereo sulla centrale di Subiaco venne a mancare la corrente elettrica per cui non fu più possibile ricevere dalla radio gli ordini preannunziati ed ogni reparto dovette agire di propria iniziativa.

A questa difficoltà si aggiunse la più grave: il congestionamento sulle strade causato dallo sbandamento delle truppe tedesche in ritirata.

Difficile è stato perciò il compito per collegarsi ed avere informazioni sulla situazione militare. Comunque negli ultimi giorni pozzetti di mina furono approntati in vari punti della strada Collepardo-Alatri ad opera della banda di Collepardo.

./.

E273

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

d) - AZIONI ARMATE ISOLATE E COLLETTIVE -

In concomitanza con le azioni svolte ai danni di collegamenti, mezzi di trasporto nemici, intensa è stata l'attività di franchi tiratori che, al momento critico della inefficienza degli automezzi colpiti, potevano agire con la massima efficacia.

Azioni isolate si sono svolte contro fascisti e militi della G.N.R. che con particolare zelo disimpegnavano il loro servizio a favore dei tedeschi.

Sono da segnalare gli episodi in zona di Alatri e di Tecchiena ove furono affrontati e uccisi militi fascisti che volevano procedere alla proditoria requisizione di viveri e bestiame da consegnare ai tedeschi.

In tutta la zona diversi furono i fuochi con i quali i patrioti, rischiaravano i depositi e accampamenti nemici per richiamare nelle ore notturne l'attenzione degli aerei alleati.

Indicazioni dettagliate sono state fornite in merito alla esistenza dei depositi di munizioni, viveri, e carburanti tedeschi.

Detti depositi in seguito a dette segnalazioni sono stati bombardati dagli alleati (Castelluccio - Pofi - Villetta - Palestrina - Genazzano - Km.90 ferrovia Roma-Cassino-Macchia di Anagni).

Trasmissioni radio-telegrafiche furono effettuate dalla radio campale dei prigionieri di Filettino in seguito ad informazioni del Comitato di Filettino.

Per tali segnalazioni nei primi giorni di aprile furono bombardati Piglio-Alatri-Altipiano di Arcinazzo dove erano ammassati diversi reparti tedeschi.

L'attività patriottica ha avuto il suo culmine nelle giornate della ritirata tedeschx, in cui si affrontò a viso aperto la tracotanza e la ferocia dell'autorità tedesca e fascista e della loro soldatesca che non aveva ritegno à rapinare le già vessate

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a favore dei tedeschi.

Sono da segnalare gli episodi in zona di Alatri e di Tecchiena ove furono affrontati e uccisi militi fascisti che volevano procedere alla proditoria requisizione di viveri e bestiame da consegnare ai tedeschi.

In tutta la zona diversi furono i fuochi con i quali i patrioti, rischiaravano i depositi e accampamenti nemici per richiamare nelle ore notturne l'attenzione degli aerei alleati.

Indicazioni dettagliate sono state fornite in merito alla esistenza dei depositi di munizioni, viveri, e carburanti tedeschi.

Detti depositi in seguito a dette segnalazioni sono stati bombardati dagli alleati (Castelluccio - Pofi - Villetta - Palestrina - Genazzano - Km.90 ferrovia Roma-Cassino-Macchia di Anagni).

Trasmissioni radio-telegrafiche furono effettuate dalla radio campale dei prigionieri di Filettino in seguito ad informazioni del Comitato di Filettino.

Per tali segnalazioni nei primi giorni di aprile furono bombardati Piglio-Alatri-Altipiano di Arcinazzo dove erano ammassati diversi reparti tedeschi.

L'attività patriottica ha avuto il suo culmine nelle giornate della ritirata tedesca, in cui si affrontò a viso aperto la tracotanza e la ferocia dell'autorità tedesca e fascista e della loro soldatesca che non aveva ritegno a rapinare le già vessate popolazioni ciociare.

L'azione di tutti i patrioti si è maggiormente sviluppata nei giorni della liberazione della zona ciociara, nessuno escluso tutti hanno operato azioni di vero carattere militare in combattimenti con la retroguardia tedesca e nei rastrellamenti nemici sparsi e situati in difensiva nella campagna.

5272
./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 AH

Fra i numerosi episodi svoltisi in quei giorni maritano particolare segnalazione le brillanti azioni armate di rastrellamento effettuate nelle zone di Fiuggi e che portarono alla cattura di 140 prigionieri tedeschi, il combattimento di Torre Caietani dove una pattuglia di patrioti unitasi a 4 soldati inglesi sostenne contro un forte nucleo di retroguardie tedesche un accanito scontro, riuscendo dopo mezz'ora di combattimento a metterlo in fuga ed a catturare 9 prigionieri.

Quattro morti tedeschi rimanevano sul terreno, tre patrioti furono feriti, due soltati inglesi uccisi.

La cronologiaa descrizione delle azioni armate isolate e collettive che ammontano a circa n. 106 è riportata nello specchio che segue:

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

terio in fuga ed a catturare 9 prigionieri.

Quattro morti tedeschi rimanevano sul terreno, tre patrioti furono feriti, due soltati inglesi uccisi.

La cronologiaa descrizione delle azioni armate isolate e collettive che ammontano a circa n. 106 è riportata nello specchio che segue:

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AJ

H

- AZIONI ARMATE ISOLATE E COLLETTIVE -

DESCRIZIONE e data	LOCALITA'	PARTECIPANTI	BANDA di APPAR= TENENZA
2^quind.marzo 44~ - Colpi di pistola e lancio di bombe a mano contro autocarro carico di truppe	Tratto strada le Collepardo -Collelavena	S.T.Minocci	Alatri
3^ decade aprile '44 - Lancio di bombe a mano contro automezzi tedeschi carichi di truppe	Sotto Fumone	Brig.Petrosi L.,App. Trocciola L.	Alatri
29-5-44 - Forzamento della porta della Caserma dei carabinieri e sottrazione di un fucile mitra Breda,2 moschetti mod.91, 1 tascapane di bombe a mano e materiale di equipaggiamento	Alatri	Retrosi Luigi, Trentolanci,Rossi Lino	Alatri
Marzo '44 - Uccisione di un soldato tedesco che tentava razziare bestiame	Montepilato	Torroni Luigi, Torroni Maur.	Anagni
Marzo '44 - Uccisione di 2 soldati tedeschi che tentavano di depredare case di contadini	Staz.Anagni	Fam.Testani	Anagni
i d e m	Tofano	i d e m	Anagni
Uccisione di 2 spie repubblicane, tali Ponza Luigi e Polizzi Antonio	Anagni	Di Francesco S.(deceduto a R.Coeli) e squadra di Anagni Morolo	
Maggio '44 - Sottrazione ad un deposito di munizioni di 600 bombe di mortaio	Anagni		
10 aprile '44 - Colluttazione tra 5 partigiani e 8 soldati tedeschi che volevano razziare viveri, 3 feriti tedeschi. I feriti venivano ricoverati all'ospedale	Trivigliano	Moricone Sal. Mr.Quatrana Quatrana Arm. e Alessandro	Trivigliano
21-1-44 - Una pattuglia tedesca		Del Signore	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

		Trocciola L.	
29-5-44 - Forzamento della porta della Caserma dei carabinieri e sottrazione di un fucile mitra Breda,2 moschetti mod.91, 1 tascapane di bombe a mano e materiale di equipaggiamento	Alatri	Retrosi Luigi, Trentolanci,Rossi Lino	Alatri
Marzo '44 - Uccisione di un soldato tedesco che tentava razziare bestiame	Montepilato	Torroni Luigi, Torroni Maur.	Anagni
Marzo '44 - Uccisione di 2 soldati tedeschi che tentavano di depredare case di contadini	Staz.Anagni	Fam.Testani	Anagni
i d e m	Tofano	i d e m	Anagni
Uccisione di 2 spie repubblicane, tali Ponza Luigi e Polizzi Antonio	Anagni	Di Francesco S.(deceduto a R.Coeli) e squadra di Anagni Morolo	
Maggio '44 - Sottrazione ad un deposito di munizioni di 600 bombe di mortaio	Anagni		
10 aprile '44 - Colluttazione tra 5 partigiani e 8 soldati tedeschi che volevano razziare viveri, 3 feriti tedeschi. I feriti venivano ricoverati all'ospedale	Trivigliano	Moricone Sal. Mr.Quatrana Quatrana Arm. e Alessandro	Trivigliano
21-1-44 - Una pattuglia tedesca viene fatta segno a fitte sassaiole con ferimento di 2 soldati.In conseguenza viene prolungato il coprifuoco dalle 17 alle 7	Guarcino	Del Signore M.,Menna G. Bianchi Arn. Cirilli Al.	Guarcino
18-3-44 - In azione notturna partigiani armati di moschetti e di pistole assalgono vari motociclisti isolati ed un autocarro colpendo questo e uccidendo un motociclista che fu bruciato in un vicino bosco insieme alla sua motocicletta	Cimetta sulla via Sublacense	Squadra al Comando del S.Ten.Del Signore Mar.	Guarcino

5270

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AK

4

23-5-44 - Sottrazione ai tedeschi di 2 casse di bombe a mano	Cimetta sulla via Sublacense	Squadra al Comando del S.Ten. Del Signore Mar.	Guarcino
4-6-44 - Azioni di pattuglie di patrioti contro nuclei di resistenza tedeschi che vengono messi in fuga lasciando sul terreno 2 morti ed un ferito, armi automatiche e munizioni	Mascione	Vitti Mar. De Santis G. Cerilli Alb. Manca Gius.	idem
4-6-44 - Una squadra di 8 uomini scopre e disperde una pattuglia di retroguardia che si da alla fuga abbandonando armi e munizioni	Colle Rione	Legge-Minzoni Selvaggio Simonetti Calicchia De Angelis	idem
4-6-44 - Scontro con nuclei di retroguardia tedesca che si da alla fuga abbandonando armi e munizioni	Cartiera Nuova	Magg.Volpicelli e 5 patrioti	idem
29-5-44 - Aggressione nella propria casa del Patriota Roazzi Antonio da parte di 6 soldati tedeschi che volevano depredarla.Avendo opposto la più fiera resistenza il Roatti fu arrestato, percosso, costretto a scavarsi la fossa e passato per le armi sul posto	La Forma		Serrone
Febb.'44 - Disarmo di un sottufficiale tedesco	Oripo	Augusti Vin.	Serrone
8-4-44 - Minaccia ed allontanamento di un tedesco sopraffattore	La Forma	Lolli Alf.	Serrone
Maggio '44 - Allontanamento con la violenza di un ufficiale tedesco che commetteva soprusi ai danni di una contadina	Castagneto Sperati	Ten.D'Isa P. Borgia A.	Serrone
Data da precisarsi - Cattura di un graduato tedesco in cerca di abiti civili	Serrone	Pesco Aug.	Serrone
31-5-44 - Nonostante il più assoluto divieto di dare ospitalità ai			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1-6-44 - Una squadra di 8 uomini scopre e disperde una pattuglia di retroguardia che si da alla fuga abbandonando armi e munizioni	Colle Rione	Legge-Minzoni Selvaggio Simonetti Calicchia De Angelis	idem
4-6-44 - Scontro con nuclei di retroguardia tedesca che si da alla fuga abbandonando armi e munizioni	Cartiera Nuova	Magg.Volpicelli e 5 patrioti	idem
29-5-44 - Aggressione nella propria casa del Patriota Roazzi Antonio da parte di 6 soldati tedeschi che volevano depredarla. Avendo opposto la più fiera resistenza il Roatti fu arrestato, percosso, costretto a scavarsi la fossa e passato per le armi sul posto	La Forma		Serrone
Febb.'44 - Disarmo di un sottufficiale tedesco	Oripo	Augusti Vin.	Serrone
8-4-44 - Minaccia ed allontanamento di un tedesco sopraffattore	La Forma	Lolli Alf.	Serrone
Maggio '44 - Allontanamento con la violenza di un ufficiale tedesco che commetteva soprusi ai danni di una contadina	Castagneto Sperati	Ten.D'Isa P. Borgia A.	Serrone
Data da precisarsi - Cattura di un graduato tedesco in cerca di abiti civili	Serrone	Pesco Aug.	Serrone
31-5-44 - Nonostante il più assoluto divieto di dare cristiana sepoltura, da parte tedesca, al cognato Roazzi Carlo fucilato il 29-5-44, si recavano sul posto incassavano il cadavere e lo seppellivano onorevolmente	La Forma	Crocini Gino Crocini Ben.	Serrone
1-5-44 - Sottrazione e depositi sulla strada Colle Borano-Acuto di esplosivi e munizioni	Acuto	Germini Pie.	Acuto
15-5-44 - Sottrazione ai tedeschi di esplosivi e munizioni	Acuto	Guidoni Orf.	Acuto

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10-5-44 - Disattivazione di proiettili di artiglieria con asportazione di spolette	Acuto	Guidoni Orf. De Stefani A.	Acuto
20-5-44 - L'azione è ripetuta	Acuto	idem	Acuto
3^decade maggio '44 -Segnalazione notturna con fuochi per indicare ad aerei l'ubicazione di depositi di carburanti che vennero efficacemente spezzonati	Acuto	De Stefani A. Longo Emil.	Acuto
5-6-44 - Una pattuglia di patrioti appoggiati dal fuoco di un carro armato inglese attacca un nucleo di collegamento tedesco catturando una stazione radio trasmittente da campo	Fiuggi		Fiuggi
4-6-44 - Verso le ore 8,30 i patrioti di Torre Caietani scoprivano e segnalavano alle forze alleate di avanguardia la presenza di un consistente nucleo tedesco di retroguardia, che al comando di un ufficiale si era annidato nella notte in località "Pagliaro-Battisti". Ad una pattuglia alleata di 4 uomini inviata in rastrellamento di unì una squadra di 12 patricti. Ne seguì un accanito combattimento della durata di mezz'ora al termine del quale i tedeschi si diedero alla fuga lasciando sul terreno 3 morti e 9 prigionieri, abbandonando armi e munizioni, un cavallo e tre asini razziati ai contadini della zona ed ai quali vennero restituiti. Un maresciallo ferito in questa azione è stato trovato morto in contrada "Fageto". Da parte nostra rimasero feriti De Marchis Giuseppe, Fagiolo Paolo e Coladarci Luigi, mentre due soldati inglesi rimanevano ucci-	Pagliaro Battisti	Coladarci L. Culla Marx. Fagiolo P. De Marchis G. Riposati A. Cardinali A. Cinili N. Guadalti A. Elementi R. Paris Art. Fagiolo Dom. Fagiolo Am.	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cemente spezzonati	Acuto		
5-6-44 - Una pattuglia di patrioti appoggiati dal fuoco di un carro armato inglese attacca un nucleo di collegamento tedesco catturando una stazione radio trasmittente da campo	Fiuggi		Fiuggi
4-6-44 - Verso le ore 8,30 i patrioti di Torre Caietani scoprivano e segnalavano alle forze alleate di avanguardia la presenza di un consistente nucleo tedesco di retroguardia, che al comando di un ufficiale si era annidato nella notte in località "Pagliaro-Battisti". Ad una pattuglia alleata di 4 uomini inviata in rastrellamento di unì una squadra di 12 patrioti. Ne seguì un accanito combattimento della durata di mezz'ora al termine del quale i tedeschi si diedero alla fuga lasciando sul terreno 3 morti e 9 prigionieri, abbandonando armi e munizioni, un cavallo e tre asini razziati ai contadini della zona ed ai quali vennero restituiti. Un maresciallo ferito in questa azione è stato trovato morto in contrada "Fageto". Da parte nostra rimasero feriti De Marchis Giuseppe, Fagiolo Paolo e Coladarci Luigi, mentre due soldati inglesi rimanevano uccisi. L'ardimento, la combattività e l'audacia dimostrati dai patrioti è meritevole del massimo elogio.	Pagliaro Battisti	Coladarci L. Culla Marx. Fagiolo P. De Marchis G. Riposati A. Cardinali A. Cinili N. Guadalti A. Elementi R. Paris Art. Fagiolo Dom. Fagiolo Am.	
4-6-44 - Una pattuglia di 4 uomini armati di 3 mitragliatrici e un fucile mitragliatore viene affrontata di soppresa e con temeraria decisione dal patriota carabiniére Cardinale G. che riesce a catturarli e condurli prigionieri al Comando alleato.	Macchia del Conte	Cardinali G.	Torre Caietani

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

H AM

3-6-44 - Scontro armato con 3 tedeschi che razziavano viveri e bestiame uccidendone uno e mettendo in fuga gli altri due. Il patriota Sibilia rimaneva ucciso.	Altipiano di Arcinazzo	Ten.Giancaterina Graziosi e Sibilia	Vallepietra
22-2-44 - Lancio di bombe a mano contro un tedesco sorpreso a rapinare una casa di contadini,ferito si dava alla fuga.	S.Francesco	Santoni G.	Collepardo
28-5-44 - Rastrellamento per recupero di bestiame razziato dai tedeschi. Recuperato un maiale e consegnato al proprietario.	Caporio	Pattuglia al comando del S. T.Pietrobono e Cicalà	Colle pardo
2-6-44 - Scontro con una pattuglia tedesca durante il quale veniva ucciso un soldato e catturati 3 prigionieri che vennero consegnati agli alleati	S.Maria del Campo	Buonacquisti A.,Della Martina G.,Venturi Vitt., De Rocchis A.,Liberatori E.,Liberatori B.,Liberatori P.,Croce Ezio	Collepardo
Ott.'43 - Trasporto di armi da Roma: un fucile mitragliatore, due moschetti, tre pistole,15 kg. di tritolo, 100 chiodi a 4 punte, 200 cariche incendiarie, 50 caricatori		De Rocchis Croce Della Martina Ottaviani	Collepar. do
Ott.'43 - Trasporto da Roma di 60 caricatori		Liberatori S.	Collepar.
Febb.'44 - Trasporto di armi da Frosinone, 6 moschetti,2 fucili mitra, 70 caricatori		Silvestri R. Pietrovono O.	
Febb.'44 - Trasporto armi da Vico nel Lazio - 6 moschetti, 20 caricatori		Buonacquisti Dianni Lui. Busilieri B.	Collepardo
7-II-43 - Asportazione di numerose pagnotte di pane, 6 paia di	Albergo Salus	Agnoli Sab. Agnoli Cat.	Fiuggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cupero di bestiame razziato dai tedeschi. Recuperato un maiale e consegnato al proprietario.	Caporio	Pattuglia al comando del S. T.Pietrobono e Cicalà	Colle pardo
2-6-44 - Scontro con una pattuglia tedesca durante il quale veniva ucciso un soldato e catturati 3 prigionieri che vennero consegnati agli alleati	S.Maria del Campo	Buonacquisti A.,Della Martina G.,Venturi Vitt., De Rocchis A.,Liberatori E.,Liberatori B.,Liberatori P.,Croce Ezio	Collepardo
Ott.'43 - Trasporto di armi da Roma: un fucile mitragliatore, due moschetti, tre pistole,15 kg. di tritolo, 100 chiodi a 4 punte, 200 cariche incendiarie, 50 caricatori		De Rocchis Croce Della Martina Ottaviani	Collepardo
Ott.'43 - Trasporto da Roma di 60 caricatori		Liberatori S.	Collepar.
Febb.'44 - Trasporto di armi da Frosinone, 6 moschetti,2 fucili mitra, 70 caricatori		Silvestri R. Pietrovono O.	
Febb.'44 - Trasporto armi da Vico nel Lazio - 6 moschetti, 20 caricatori		Buonacquisti Dianni Lui. Busilieri B.	Collepardo
7-II-43 - Asportazione di numerose pagnotte di pane, 6 paia di scarpe, 2 pistole con munizioni ed un sacco contenente il corredo di un ufficiale	Albergo Salus Fiuggi Fonte	Agnoli Sab. Agnoli Cat. Agnoli Biag.	Fiuggi
12-12-43 - Asportazione di viveri, sigarette, tabacco, 10 bombe a mano e due fucili	idem	idem	idem
8-II-43 - Asportazione di un sacco di pane, kg.5 sale e di una pistola tedesca.	idem	idem	idem

1927

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 AN

15-12-43 - Disarmo di un milite fascista con asportazione del moschetto e caricatore. L'autore di detta azione ha arrestato per 20 giorni	Fiuggi Fonte	Ballini Roc.	Fiuggi
4-1-44 - Asportazione di kg.400 di pasta, 760 scatole di fiammiferi, un fucile, 4 paia di scarpe ed un pastrano militare	Bosco Ponte Vecchia	In diverse riprese tutta la banda di Fiuggi, partecipò alle azioni	Fiuggi
25-1-44 - In occasione dello sbarco di Anzio danneggiamento di accampamenti tedeschi, parcheggi automezzi e materiale da costruzione. In questa occasione vennero sottratti 8 fucili, un mitra, una cassa di bombe a mano, una cassa per munizioni di fucili mitra.	Bosco di Fiuggi Fonte		Fiuggi
16-2-44 - Sottrazioni armi al Comando G.N.R. II fucili 91, 6 moschetti, 40 caricatori, 20 bombe a mano, 2 mitra	Fiuggi Fonte	Huller El. Pannoni Lui. Riccardi Br. Giorgilli Ed.	Fiuggi
12-2-44 - Saccheggiamento a mano armata di un magazzino tedesco con asportazione di 3 pistole, un moschetto, 12 bombe a mano, vestiario, carte topografiche, caricatori	Villa Gai	Conti Esp. Rossi Al. Celesti Rol. D'Ascanio M. Busi Lucian. Armieri Gius. Rossi Leon. Lucia Filip. Battisti An. Pannoni Em.	Fiuggi
19-2-44 - Scontro armato con 3 soldati tedeschi che si davano alla fuga lasciando nelle mani dei patrioti un fucile ed uno zaino pieno di medicinali	Capo le Ripi	Pietrogiacomo A., Celani A. D'Amico A.	Fiuggi
21-2-44 - Sottrazione di 4 cassette di medicinali	Albergo Salus	Conti Esp. Rossi Leon. Rossi Al.	Fiuggi
20-3-44 - Sottrazione di un fucile e una pistola ad un tedesco	Bosco Fiug di Fonte	Conti Raf.	Fiuggi
4-1-44 - Uccisione di 2 soldati te-			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

campamenti tedeschi, parcheggi automezzi e materiale da costruzione. In questa occasione vennero sottratti 8 fucili, un mitra, una cassa di bombe a mano, una cassa per munizioni di fucili mitra.	Bosco di Fiuggi Fonte	partecipò alle azioni	Fiuggi
16-2-44 - Sottrazioni armi al Comando G.N.R. II fucili 91, 6 moschetti, 40 caricatori, 20 bombe a mano, 2 mitra	Fiuggi Fonte	Huller El. Pannoni Lui. Riccardi Br. Giorgilli Ed.	Fiuggi
12-2-44 - Saccheggiamento a mano armata di un magazzino tedesco con asportazione di 3 pistole, un moschetto, 12 bombe a mano, vestiario, carte topografiche, caricatori	Villa Gai	Conti Esp. Rossi Al. Celesti Rol. D'Ascanio M. Busi Lucian. Armieri Gius. Rossi Leon. Lucia Filp. Battisti An. Pannoni Em.	Fiuggi
19-2-44 - Scontro armato con 3 soldati tedeschi che si davano alla fuga lasciando nelle mani dei patrioti un fucile ed uno zaino pieno di medicinali	Capo le Ripi	Pietrogiacomo A., Celani A. D'Amico A.	Fiuggi
21-2-44 - Sottrazione di 4 cassette di medicinali	Albergo Salus	Conti Esp. Rossi Leon. Rossi Al.	Fiuggi
20-3-44 - Sottrazione di un fucile e una pistola ad un tedesco	Bosco Fiug di Fonte	Conti Raf.	Fiuggi
4-1-44 - Uccisione di 2 soldati tedeschi e cattura delle cavalcature mentre inseguivano alcuni maltesi sfuggiti al rastrallamento operato in Fiuggi	Altipiano di Arcinazzo	Armieri Con. Cardinali G. Scarpelletti U.	Fiuggi
12-3-44 - Concorso alla fuga di 3 ufficiali italiani mentre venivano trasportati dalle carceri di Frosinone al Forte di Pagliano.	Pressi di Acuto	Conti Esp. Pannoni Enr. Ambrosi Piet.	Fiuggi

5266

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

H AP

II-4-44 - Sottrazione di 2 pistole e due rotoli di materiale telefonico	Palazzo della Fonte	Simeoni An.	Fiuggi
3-5-44 - Sottrazione da un accampamento tedesco di qli I di farina e 30 scatole di carne	Colle Borano	Huller Elio Giorgilli Ed. Stefani An. Riccardi Br.	Fiuggi
12-5-44 - Sottrazione da un accampamento tedesco di 2 moschetti, un cavallo, un maiale, Kg.10 di tabacco, una cassa di spumante	Colle Borano	idem	Fiuggi
18-5-44 - Preparazione concorso alla fuga ed al sostentamento di 8 prigionieri russi e 2 austriaci che lavoravano in un deposito di muniz.	Fontanelle	Huller Elio Antonucci Or.	Fiuggi
18-5-44 - Sottrazione di un fucile e 6 paia di scarpe	Albergo Salus	Agnoli Biag. Agnoli S.	Fiuggi
20-4-44 - Asportazione di scatolette di carne, pane, 4 paia di scarpe	Fiuggi Fonte	Conti Gloria Conti Raf.	Fiuggi
26-5-44 - Sottrazione di una vacca ai tedeschi	Fiuggi Fonte	Conti Raf. Battisti An. Augusti Giud.	Fiuggi
1-6-44 - Uccisione di un tedesco a colpi di fucile	Zona di Porciano	Armieri G. Busi Luc. Cardinali G.	Fiuggi
2-6-44 - Uccisione di un tedesco a colpi di fucile	Zona di Porciano	Cardinali M. Petrucci V.	Fiuggi
4-6-44 - Combattimento e messa in fuga di un drappello di guastatori tedesco che nella notte del 4 stavano per dare fuoco alle mine approntate aulle spalle di un ponte	Ponte Fosso del Deluvio	Conti Raf. Busi Luc. Armieri G.	Fiuggi
4-5 giugno '44 - La banda al completo con l'apporto di numerosi volontari civili ha operato nella zona di Fiuggi dei rastrellamenti, catturando n. 140 prigionieri tedeschi e cioè: N.50 presso Fonte Bonifacio VIII^ e consegnati ad un capitano			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

una cassa di spumante			
18-5-44 - Preparazione concorso alla fuga ed al sostentamento di 8 prigionieri russi e 2 austriaci che lavoravano in un deposito di muniz.	Fontanelle	Huller Elio Antonucci Or.	Fiuggi
18-5-44 - Sottrazione di un fucile e 6 paia di scarpe	Albergo Salus	Agnoli Biag. Agnoli S.	Fiuggi
20-4-44 - Asportazione di scatolette di carne, pane, 4 paia di scarpe	Fiuggi Fonte	Conti Gloria Conti Raf.	Fiuggi
26-5-44 - Sottrazione di una vacca ai tedeschi	Fiuggi Fonte	Conti Raf. Battisti An. Augusti Giud.	Fiuggi
1-6-44 - Uccisione di un tedesco a colpi di fucile	Zona di Porciano	Armieri G. Busi Luc. Cardinali G.	Fiuggi
2-6-44 - Uccisione di un tedesco a colpi di fucile	Zona di Porciano	Cardinali M. Petrucci V.	Fiuggi
4-6-44 - Combattimento e messa in fuga di un drappello di guastatori tedesco che nella notte del 4 stavano per dare fuoco alle mine approntate aulle spalle di un ponte	Ponte Fosso del Deluvio	Conti Raf. Busi Luc. Armieri G.	Fiuggi
4-5 giugno '44 - La banda al completo con l'apporto di numerosi volontari civili ha operato nella zona di Fiuggi dei rastrellamenti, catturando n. 140 prigionieri tedeschi e cioè: N.50 presso Fonte Bonifacio VIII^ e consegnati ad un capitano inglese. " 10 presso centr.Elettrica " 3 presso Alb.Vallon. " 12 presso Villa Regina " 10 presso Capo Le Ripi " 7 presso deposito acqua " 1 presso località Baracchie " 18 presso bos.Stazione " 10 Chiac. Martini " 2 presso loc.Prati " 7 presso il Cimitero " 3 presso clin.S.Elisabetta " 7 tra la zona di Fiuggi e Arcinazzo.	Fiuggi	Banda al Comando del Gen. PADOVANI	Fiuggi

5265

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

4 AP

12-6-44 - Catturato un cap.Mag. tedesco sbandato	Bosco Fiuggi	Busi L. Armidri G.	Fiuggi
10-3-44 - Trasporto da Fiuggi di 2 pistole, e 2 mitra, 2 fucili mod.91, 3 pistole, 12 bombe a mano		Caponi Gioc. Zenini Dan. Terrinoni N.	Trevi del Lazio
15-3-44 - Sottrazione di un paio di scarpe e di un paio di pantaloni ad un magazzino tedesco	Trevi nel Lazio	De Carli Mar.	Fiuggi
25-4-44 - Servizio di guida e di accompagnamento verso le linee di 4 prigionieri che riescono a passarle lungo l'itinerario Belmonte-Terelli-Fiumerapido	Trevi nel Lazio	De Franceschi Loreto	Fiuggi
27-4-44 - Servizio di guida per accompagnamento di 4 prigionieri alleati	Belmonte-Terelli-Fiumerapido	D'Angelo F. De Carli M.	Fiuggi
2-6-44 - False informazionia 2 soldati tedeschi per evitare la cattura di 2 prigionieri alleati	Trevi nel lazio	Ricci Ang.	Fiuggi
4-6-44 - Uccisione con un colpo di scure di un soldato tedesco di guardia ad un deposito di viveri e calzature e sottrazione di un paio di scarpe	Colle di Cimetta	Graziani G. Testi Amati Giov. Graziosi G.	Fiuggi
5-6-44 -Sottrazione ai tedeschi di un paio di stivali e smimetizzazione di una macchina	S.Biagio	Del Signore Pio	Trevi del Lazio
1-2-3/6-44 - Recupero di bestiame n.6 cavalli, 3 asini che vengono restituiti ai proprietari	Trevi nel Lazio	Cerce Egid.	Trevi nel Laz.
4-6-44 - Attacco contro una pattuglia di 3 tedeschi intenti a depredare i civili, uccisione di un tedesco. Nell'azione cadeva il patriota Sibilia Angelo.	Altipiano di Arcinazzo	Sibilia Ang. Giancaterina D. Sidnei E. Graziosi N. Zanini Ald.	Vallepietra
28-5-44 -Sottrazione di una cassetta di cartucce per moschetto 91 alla caserma della G.N.R.	Collepardo	Venturi Vin.	Collepardo
2-6-44 - Scontro armato con pattu-		Padovani L.	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 prigionieri che fiscono i pas-sarle lungo l'itinerario Belmonte-Terelli-Fiumerapido	Lazio	to	
27-4-44 - Servizio di guida per accompagnamento di 4 prigionieri alleati	Belmonte-Terelli-Fiumerapido	D'Angelo F. De Carli M.	Fiuggi
2-6-44 - False informazionia 2 soldati tedeschi per evitare la cattura di 2 prigionieri alleati	Trevi nel lazio	Ricci Ang.	Fiuggi
4-6-44 - Uccisione con un colpo di scure di un soldato tedesco di guardia ad un deposito di viveri e calzature e sottrazione di un paio di scarpe	Colle di Cimetta	Graziani G. Testi Amati Giov. Grazioni G.	Fiuggi
5-6-44 -Sottrazione ai tedeschi di un paio di stivali e smimetizzazione di una macchina	S.Biagio	Del Signore Pio	Trevi del Lazio
1-2-3/6-44 - Recupero di bestiame n.6 cavalli, 3 asini che vengono restituiti ai proprietari	Trevi nel Lazio	Cerce Egid.	Trevi nel Laz.
4-6-44 - Attacco contro una pattuglia di 3 tedeschi intenti a depredare i civili, uccisione di un tedesco. Nell'azione cadeva il patriota Sibilia Angelo.	Altipiano di Arcinazzo	Sibilia Ang. Giancaterina D. Sidnei E. Graziosi N. Zanini Ald.	Vallepietra
28-5-44 -Sottrazione di una cassetta di cartucce per moschetto 91 alla caserma della G.N.R.	Collepardo	Venturi Vin.	Collepardo
2-6-44 - Scontro armato con pattuglie di retroguardia tedesche che venivano messe in fuga abbandonando un cannone da 88 mm.,2 carri pieni di munizioni e lasciando sul terreno 2 morti e 3 feriti. Da parte nostra cadeva il patriota Sofia Antonio	S.Marco	Padovani L. Celani T. Borgetti M. Colatosti C. Santurro A. Campoli Au. Martinelli L. Zarafa An. Brillanti G. Martinelli A. Parenti G. Sofia An.	Fumone

5264

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 AR

10-II-43 - Sottrazione da un magazzino tedesco n.30 bombe a mano di fabbricazione italiana	Bivio Morone	Mares.Quatrana Gius. Av.De Murtas Virg. Patti Antm.	Trivigliano
7-12-43 - Sottrazione da un automezzo tedesco, momentaneamente incustodito di n.4 fucili e n.100 proiettili	Tora	Mares.Quatrana Gius. Carta Gius. Torre Gius.	Trivigliano
12-12-43 - Trasporto di un moschetto mod.91 con n.50 caricatori, da Fiuggi a Trivigliano	Fiuggi-Trivigliano(Colle Franchi)	Gen. PADOVANI	Trivigliano
15-2-44 - Collegamento con il Comando Patrioti di Fiuggi per comunicare l'arresto di S.Ten.Sassi Saverio	Fiuggi-Trivigliano	Torroni Aug. Lattanzi Guendalina in Caprio	Trivigliano
26-2-44- Accompagnamento di 2 ufficiali americani prigionieri	Villino Torroni Casa Sistopaoli Cam.	Torroni Giov. in Drago Lattanzi Guen. in Caprio	Trivigliano
1-3-44 - Trasporto di una pistola Beretta da Roma a Trivigliano (villino Torroni)con munizioni	Roma-Trivigliano	Torroni Au.	Trivigliano
15-4-44 - Trasporto N.30 bombe a mano sottratte alla caserma G.N.R.	Alatri-Trivigliano	Serg.Pica F.	Trivigliano
15-4-44 - Trasporto n.4 pistole con relative munizioni	Roma-Trivigliano	S.T.Lattanzi Mar. Coen Ren.	Trivigliano
2-5-44 - Collegamento per rapporto e per ricevere istruzioni con il Comando patrioti di Fiuggi	Trivigliano-Fiuggi	Torroni Au. S.T.Torroni Al., S.T. Caprio D.	Trivigliano
4-5-44 - In previsione di una perquisizione già preannunciata, le armi accumulate nel villino Torroni Aug.dai patrioti furono trasportate ed occultate in località più sicura in contrada Malle	Colle Franchi, Malle	S.T.Torroni A. Torroni G. in Drago, Fioravanti O. in Torroni, Falciatori Renato in	Trivigliano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

12-12-43 - Trasporto di un moschetto mod.91 con n.50 caricatori, da Fiuggi a Trivigliano	Fiuggi-Trivigliano(Colle Franchi)	Gen. PADOVANI	Trivigliano
15-2-44 - Collegamento con il Comando Patrioti di Fiuggi per comunicare l'arresto di S.Ten.Sassi Saverio	Fiuggi-Trivigliano	Torroni Aug. Lattanzi Guendalina in Caprio	Trivigliano
26-2-44- Accompagnamento di 2 ufficiali americani prigionieri	Villino Torroni Casa Sistopaoli Cam.	Torroni Giov. in Drago Lattanzi Guen. in Caprio	Trivigliano
1-3-44 - Trasporto di una pistola Beretta da Roma a Trivigliano (villino Torroni)con munizioni	Roma-Trivigliano	Torroni Au.	Trivigliano
15-4-44 - Trasporto N.30 bombe a mano sottratte alla caserma G.N.R.	Alatri-Trivigliano	Serg.Pica F.	Trivigliano
15-4-44 - Trasporto n.4 pistole con relative munizioni	Roma-Trivigliano	S.T.Lattanzi Mar. Coen Ren.	Trivigliano
2-5-44 - Collegamento per rapporto e per ricevere istruzioni con il Comando patrioti di Fiuggi	Trivigliano-Fiuggi	Torroni Au. S.T.Torroni Al., S.T. Caprio D.	Trivigliano
4-5-44 - In previsione di una perquisizione già preannunciata, le armi accumulate nel villino Torroni Aug.dai patrioti furono trasportate ed occultate in località più sicura in contrada Malle	Colle Franchi,Malle	S.T.Torroni A. Torroni G. in Drago, Fioravanti O. in Torroni, Falciatori Renata in Edoardo, Tagliaferri G.	Trivigliano
3-4-44 - Trasporto ed occultamento di n.3 fucili mitragliatori mitra, di un moschetto 91 e di munizioni	Colle Franchi-Malle	Avoli Sisto	Triviglian
Ripetuti collegamenti con il comando dei patrioti con sede in Fiuggi percorrendo un pericoloso tratto della Prenestina.	Trivigliano Fiuggi	Potenziali Dolc.in Tagliaferri	Trivigliano

5263 ./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

H A5

Vari trasporti di esplosivi nella zona occupata dai tedeschi	Trivigliano Colle Franchi	Di Meo Mad. in Polidori	Trivigliano
Sottrazione dal Comando tedesco di una motocicletta marca "Guzzi" senza gomme	Trivigliano	Pacifici A. Caponera An.	Trivigliano
19-5-44 - Mentre perdurava intenso mitragliamento accompagnamento del Cap.Forcella da Trivigliano (Villino Torroni Aug.) a Vico nel Lazio	Trivigliano-Vico nel Lazio	Tagliaferri Gas.	Trivigliano
7-4-44 - Sottrazione di 2 pistole Beretta a due tedeschi ubriachi	Bosco tra Fiuggi Fonte e Fiuggi città a lato della strada nuova	Ten.Marazzi Raniero Filetici A. Filetici V. Cellie V.	Fiuggi
24-5-44 - Collegamento in bicicletta con Anagni	Fiuggi	Marazzi Raniero	Fiuggi
25-5-44 - Collegamento sotto intenso mitragliamento aereo con la banda di Acuto	Fiuggi	Marazzi Ran.	Fiuggi
1^quind.genn.'44 -Trasporto da Frosinone a Fiuggi di 2 moschetti ed una pistola	Fiuggi	Addi Benedetto	Fiuggi
Trasporto da Frosinone a Fiuggi di un fucile mitragliatore e 3 bombe a mano	Fiuggi	Addi Benedetto	Fiuggi
1^quind.febb.'44 - Trasporto esplosivi da Trevi a Fiuggi	Trevi nel Lazio	Latini Gius.	Trevi nel Lazio
Trasporti esplosivi da Anagni a Fiuggi	Fiuggi	Rossi Leon. Rossi Al.	Fiuggi
2^quind.Febb.'44 - Trasporto esplosivi e di una cassetta di bombe a mano da Roma a Fiuggi	Fiuggi	Conti Esp.	Fiuggi
Trasporto di una mitragliatrice da Frosinone a Collepardo	Collepardo	Tagliaferri Ugo	Collepardo
Gennaio 1944 - Aggressione ad un			

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Villino Torroni Aug.) a Vico nel Lazio			
7-4-44 - Sottrazione di 2 pistole Beretta a due tedeschi ubriachi	Bosco tra Fiuggi Fonte e Fiuggi città a lato della strada nuova	Ten.Marazzi Raniero Filetici A. Filetici V. Cellie V.	Fiuggi
24-5-44 - Collegamento in bicicletta con Anagni	Fiuggi	Marazzi Raniero	Fiuggi
25-5-44 - Collegamento sotto intenso mitragliamento aereo con la banda di Acuto	Fiuggi	Marazzi Ran.	Fiuggi
1^quind.genn.'44 -Trasporto da Frosinone a Fiuggi di 2 moschetti ed una pistola	Fiuggi	Addi Benedetto	Fiuggi
Trasporto da Frosinone a Fiuggi di un fucile mitragliatore e 3 bombe a mano	Fiuggi	Addi Benedetto	Fiuggi
1^quind.febb.'44 - Trasporto esplosivi da Trevi a Fiuggi	Trevi nel Lazio	Latini Gius.	Trevi nel Lazio
Trasporti esplosivi da Anagni a Fiuggi	Fiuggi	Rossi Leon. Rossi Al.	Fiuggi
2^quind.Febb.'44 - Trasporto esplosivi e di una cassetta di bombe a mano da Roma a Fiuggi	Fiuggi	Conti Esp.	Fiuggi
Trasporto di una mitragliatrice da Frosinone a Collepardo	Collepardo	Tagliaferri Ugo	Collepardo
Gennaio 1944 - Aggressione ad un motociclista tedesco che rimaneva ferito	Alatri	Straccamone G.	Alatri
Sottrazione di caricatori per moschetto dal magazzino della G.N.R.	Alatri	Mazzocchi V.	Alatri
2 giugno '44 - Cattura di due soldati tedeschi	Magliano	Frasca Orl.	Alatri

5262

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2-6-44 - Sottrazione da un magazzino tedesco di qli 200 di farina e qli 25 di sapone, distribuito alla popolazione di Piglio e Ponza	Altipiano di Arcinazzo	Squadra Ten. Giancaterina	Vallepietra
1-3-44 - Incendio di materiale bellico con reazione di fuoco da parte dei tedeschi	Casotto	Ticconi Ig. Bellucci A.	Acuto
Maggio '44 - Sottrazione di foraggio e danneggiamento di carrette fedesche incustodite	Acuto	Pompili At. e Anacleto Necci Gius. Monti Gius.	Acuto
28-1-44 e 20-3-44 - Trasporto da Roma di alcune centinaia di bombe a mano	Acuto	Patriarca M.	Acuto
Genn. '44 - Trasporto di armi nella zona tra Campitelli e Porciano	Acuto	Pompili Au. De Stefani A. Suglia Nic. Menga Nic.	Acuto
Genn. '44 - Schiaffeggiamento in pubblica piazza ad un milite ed imboscata ad un tedesco	Acuto	Speranza G.	Acuto
3-6-44 - Cattura e consegna agli alleati di due prigionieri	Acuto	Monti Gius. Germini An.	Acuto
3-6-44 - Attacco e distruzione di un deposito di armi e munizioni con reazione armata da parte dei tedeschi che furono messi in fuga.	Bosco Campitelli	Pompili An. e Aur. Necci Gius. Guidoni Or. Bellucci Al. Monti Gius. Germini P. Ticconi Ig. De Stefani A.	Acuto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tedesche incustodite		Monti Gius.	
28-1-44 e 20-3-44 - Trasporto da Roma di alcune centinaia di bombe a mano	Acuto	Patriarca M.	Acuto
Genn.'44 - Trasporto di armi nella zona tra Campitelli e Porciano	Acuto	Pompili Au. De Stefani A. Suglia Nic. Menga Nic.	Acuto
Genn. '44 - Schiaffeggiamento in pubblica piazza ad un milite ed imboscata ad un tedesco	Acuto	Speranza G.	Acuto
3-6-44 - Cattura e consegna agli alleati di due prigionieri	Acuto	Monti Gius. Germini An.	Acuto
3=6=44 - Attacco e distruzione di un deposito di armi e munizioni con reazione armata da parte dei tedeschi che furono messi in fuga.	Bosco Campitelli	Pompili An. e Aur. Necci Gius. Guidoni Or. Bellucci Al. Monti Gius. Germini P. Ticconi Ig. De Stefani A.	Acuto

./.

1961

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 AJ

7° - CONCENTRAMENTO DI FORZE DI PATRIOTI PER AZIONI IN MASSA.

Nel mese di aprile, in seguito ad accordi presi fra questo Comando e il Comitato di Liberazione, venne dato l'ordine per concentrare nella zona montana Collepardo-Filettino-Vallepietra alcuni reparti di Patrioti onde provvedere alla guerriglia di distruzione ad oltranza ed all'azione in massa contro mezzi e forze tedesche dislocate nei centri urbani della Ciociaria.

Pertanto vennero comandati a Filettino:

a) - In un primo tempo il S.Ten. Natale Terrinone per il servizio viveri e materiali necessari alla vita delle forze partigiane. Ciò non presentava difficoltà, in quanto precedentemente erano stati presi accordi con l'autorità comunale di Filettino (Commissario Prefettizio BENASSI Silverio - Segretario Comunale CICALA Domenico), che approfittando dei mezzi di trasporto per l'approvvigionamento dei centrix urbani di Filettino e Trevi accultavano i viveri destinati ai Patrioti.

b) - Alla fine dello stesso mese di aprile il S.Ten. TERRINONI fu raggiunto dal Col. COLLURA di questo Comando, incaricato di procedere allo spostamento ed alla dislocazione delle forze nella zona montana tra Filettino e Civita di Collepardo, movimento questo che non presentava difficoltà dato l'avvenuto scioglimento delle nevi. Tale concentramento appena iniziato fu sospeso a causa di un accurato rastrellamento fatto dalla feldgendarmeria e da numerosi reparti di fanteria tedesca che tendevano alla cattura di prigionieri alleati nella zona fra Canistro-Filettino-Trevi e Vallepietra ed alla distruzione della Banda di Patrioti che si sapeva dislocata in quella zona. Data la grandissima inferiorità di uomini e di mezzi i Patrioti come da precedenti ordini non reagirono alle provocazioni delle armi tedesche ma riuscirono a ripiegare e

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ze tedesche dislocate nei centri urbani della Ciociaria.

Pertanto vennero comandati a Filettino:

a) - In un primo tempo il S.Ten. Natale Terrinone per il servizio viveri e materiali necessari alla vita delle forze partigiane. Ciò non presentava difficoltà, in quanto precedentemente erano stati presi accordi con l'autorità comunale di Filettino (Commissario Prefettizio BENASSI Silverio - Segretario Comunale CICALA Domenico), che approfittando dei mezzi di trasporto per l'approvvigionamento dei centrix urbani di Filettino e Trevi accultavano i viveri destinati ai Patrioti.

b) - Alla fine dello stesso mese di aprile il S.Ten. TERRINONI fu raggiunto dal Col. COLLURA di questo Comando, incaricato di procedere allo spostamento ed alla dislocazione delle forze nella zona montana tra Filettino e Civita di Collepardo, movimento questo che non presentava difficoltà dato l'avvenuto scioglimento delle nevi. Tale concentramento appena iniziato fu sospeso a causa di un accurato rastrellamento fatto dalla feldgendarmeria e da numerosi reparti di fanteria tedesca che tendevano alla cattura di prigionieri alleati nella zona fra Canistro-Filettino-Trevi e Vallepietra ed alla distruzione della Banda di Patriotiche si sapeva dislocata in quella zona. Data la grandissima inferiorità di uomini e di mezzi i Patrioti come da precedenti ordini non reagirono alle provocazioni delle armi tedesche ma riuscirono a ripiegare e disperdersi nelle montagne senza lasciare uomini in mano nemica. Questa azione tedesca pur portando come risultato immediato soltanto alla cattura di qualche prigioniero inglese e all'arresto di alcuni paesani e Patrioti, causò feroci rappresaglie verso la popolazione civile che fu letteralmente spogliata di viveri e di indumenti.

5269

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Comunque detto rastrellamento che coincise con l'arresto a Fiuggi del Prof. Conti sospese il concentramento dei Patrioti che venne differito a nuova data sia per le nuove difficoltà relative all'approvvigionamento viveri, sia per attendere l'esito della missione affidata al S.Ten. Natale Terrinoni che in quei giorni era in viaggio per attraversare le linee nemiche. Tale missione come risulta dal rapporto allegato alla relazione della Banda di Fiuggi fu accolta molto favorevolmente dal Comando alleato che aveva stabilito il primo lancio dall'aereo di armi e mezzi per il giorno 2 giugno, lancio che non fu effettuato perchè per tale data la zona era già stata liberata.

==========

8° - AZIONI PER LA DIFESA DELLE OPERE D'ARTE STRADALI, DEI CENTRI ABITATI E DELLE POPOLAZIONI CIVILI.

E' merito dei Patrioti della Ciociaria l'avere salvato durante la ritirata tedesca numerose opere d'arte stradali e civili (ponti e fabbricati) impianti elettrici ed idrici.

Squadre armate di Patrioti hanno vigilato rendendo vane le interruzioni approntate dal nemico, strappando i mezzi di accensione, catturando e disperdendo i drappelli tedeschi che avrebbero dovuto procedere al brillamento delle mine.

A Collepardo si riuscì così ad evitare il brillamento delle mine predisposte nella Chiesa di S.Rocco adibita a deposito di munizioni.

A Vallepietra la vigilanza armata effettuata il 3 giugno da 4 Patrioti al comando del Ten. Giancaterina, evitava la distruzione dell'importante centrale idroelettrica di Comunacque.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

da di Frugi fu accolta molto favorevolmente dal Comando Alleato che aveva stabilito il primo lancio dall'aereo di armi e mezzi per il giorno 2 giugno, lancio che non fu effettuato perchè per tale data la zona era già stata liberata.

==========

8° - AZIONI PER LA DIFESA DELLE OPERE D'ARTE STRADALI, DEI CENTRI ABITATI E DELLE POPOLAZIONI CIVILI.

E' merito dei Patrioti della Ciociaria l'avere salvato durante la ritirata tedesca numerose opere d'arte stradali e civili (ponti e fabbricati) impianti elettrici ed idrici.

Squadre armate di Patrioti hanno vigilato rendendo vane le interruzioni approntate dal nemico, strappando i mezzi di accensione, catturando e disperdendo i drappelli tedeschi che avrebbero dovuto procedere al brillamento delle mine.

A Collepardo si riuscì così ad evitare il brillamento delle mine predisposte nella Chiesa di S.Rocco adibita a deposito di munizioni.

A Vallepietra la vigilanza armata effettuata il 3 giugno da 4 Patrioti al comando del Ten. Giancaterina, evitava la distruzione dell'importante centrale idroelettrica di Comunacque.

Particolare menzione merita S.Ecc. il Vescovo di Alatri che il 31 maggio si recò a Collepardo per impartire ordini in merito alla difesa del serbatoio dell'acqua evitandone così la distruzione.

Degna di nota è anche l'opera ostruzionistica e sabotatrice del Capostazione delle ferrovie Vicinali, Patriota Cibelli Eriberto, che numerosissime e sistematiche difficoltà tecniche op-

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

poneva alle autorità tedesche che volevano utilizzare per i loro trasporti il tronco ferroviario Palestrina-Alatri.

Quando le autorità delle Vicinali ordinarono la cessione della ferrovia ai tedeschi il Cibelli riusciva a rendere inefficienti due dei tre locomotori disponibili, e concretare col Gen. Padovani un piano d'azione per l'interruzione della ferrovia lungo il tratto Piglio-Acuto.

Ottimo servizio di informazioni fu svolto dallo stesso Cibelli per fare conoscere tutte le predisposizioni tedesche nell'eventuale distruzione di cabine elettriche e linee aeree di trasporto.

I tedeschi date le innumerevoli difficoltà che venivano continuamente avanzate rinunziavano all'impiego della ferrovia.

Intensa è stata l'assistenza data alla popolazione per evitare i continui rastrellamenti di bestiame da parte dei tedeschi e dei repubblicani.

Nel novembre ad Alatri in località Tecchiena in uno scontro che toccò la vita al Patriota Cataldi Felice furono affrontati e messi in fuga i militi fascisti che volevano procedere alla proditoria requisizione di viveri e bestiame da consegnare ai tedeschi.

A Trivigliano il Mar. Quatrana Giuseppe con altri tre patrioti affrontava un gruppo di tedeschi che aveva rubato delle galline ricuperandole; tre tedeschi rimanevano feriti.

A Trevi nel Lazio il S.Ten. Cera Egidio riusciva a ricuperare nei giorni 1-2-3 giugno n.6 cavalli, 3 somari, vari quintali di farina, biancheria, due camioncini, ruote gommate di auto che erano stati razziati dai tedeschi.

La cronologiaa descrizione di tali azioni è riportata

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ottimo servizio di informazioni fu svolto dallo stesso Cibelli per fare conoscere tutte le predisposizioni tedesche nell'eventuale distruzione di cabine elettriche e linee aeree di trasporto.

I tedeschi date le innumerevoli difficoltà che venivano continuamente avanzate rinunziavano all'impiego della ferrovia.

Intensa è stata l'assistenza data alla popolazione per evitare i continui rastrellamenti di bestiame da parte dei tedeschi e dei repubblicani.

Nel novembre ad Alatri in località Tecchiena in uno scontro che toccò la vita al Patriota Cataldi Felice furono affrontati e messi in fuga i militi fascisti che volevano procedere alla proditoria requisizione di viveri e bestiame da consegnare ai tedeschi.

A Trivigliano il Mar. Quatrana Giuseppe con altri tre patrioti affrontava un gruppo di tedeschi che aveva rubato delle galline ricuperandole; tre tedeschi rimanevano feriti.

A Trevi nel Lazio il S.Ten. Cera Egidio riusciva a ricuperare nei giorni 1-2-3 giugno n.6 cavalli, 3 somari, vari quintali di farina, biancheria, due camioncini, ruote gommate di auto che erano stati razziati dai tedeschi.

La cronologiaa descrizione di tali azioni è riportata nell'elenco che segue:

./. 5288

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

AX

4

EDIFICI - CENTRALI IDROELETTRICHE - ACQUEDOTTI - SALVATI DALLA DISTRUZIONE O DAL DANNEGGIAMENTO

DESCRIZIONE e data	LOCALITA'	PARTECIPANTI	BANDA DI APPARTE= NENZA
1/2-6-44 - Disattivazione di circa 100 mine approntate in vari punti della città di Anagni.(Porta S.Francesco-Palazzo Corazzi - Muraglione sulla Provinciale Anagni-Ferentino)	Anagni	Squadra al Comando del Cap.Natalia	Anagni
Sottrazione di n.26 tubi di gelatina destinata a minare la zona di Piazza Cavour con il terrapieno del Parco della Rimembranza della città di Anagni	Anagni	idem	Anagni
1-6-44 - Smontaggio di notte tempo in presenza di numerose truppe tedesche degli organi di comando e di collegamento elettrico della paratoria mobile a sostegno delle acque del lago di Canterno (zona Trivigliano) destinata all'alimentazione della centrale idroelettrica in costruzione in Ferentino evitando eventuale possibile allagamento dalla sottostante zona a valle di Monte Maio. Il materiale su citato fu sotterrato nella stessa notte in luogo sicuro	Canterno	Ten.Col. Caprio Cam. S.Ten.Caprio Dante Sistopaoli Am.	Trivigliano
3-6-44 - Strappamento dei mezzi di accensione per impedire il brillamento delle mine approntate su opere d'arte stradali	Strada Acuto-Piglio	Pompoli An. Iadicicco V. Guidoni Or.	Acuto
3-6-44 - Ostruzione dei pozzetti da mina approntati per la distruzione del ponte Fosse del Diluvio	Strada Alatri-Fiuggi	Prof. Conti R. Busi Luc. Armieri G. Battisti An.	Fiuggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

52

ta S.Francesco-Palazzo Corazzi - Muraglione sulla Provinciale Anagni-Perentino)		talia	
Sottrazione di n.26 tubi di gelatina destinata a minare la zona di Piazza Cavour con il terrapieno del Parco della Rimembranza della città di Anagni	Anagni	idem	Anagni
1-6-44 - Smontaggio di notte tempo in presenza di numerose truppe tedesche degli organi di comando e di collegamento elettrico della paratoria mobile a sostegno delle acque del lago di Canterno (zona Trivigliano) destinata all'alimentazione della centrale idroelettrica in costruzione in Ferentino evitando eventuale possibile allagamento dalla sottostante zona a valle di Monte Maio. Il materiale su citato fu sotterrato nella stessa notte in luogo sicuro	Canterno	Ten.Col. Caprio Cam. S.Ten.Caprio Dante Sistopaoli Am.	Trivigliano
3-6-44 - Strappamento dei mezzi di accensione per impedire il brillamento delle mine approntate su opere d'arte stradali	Strada Acuto-Piglio	Pompoli An. Iadicicco V. Guidoni Or.	Acuto
3-6-44 - Ostruzione dei pozzetti da mina approntati per la distruzione del ponte Fosse del Diluvio	Strada Alatri-Fiuggi	Prof. Conti R. Busi Luc. Armieri G. Battisti An. Lucia FiL.	52 Fiuggi
1-6-44 - Disattivazione di una mina predisposta nella Chiesa di S.Rocco adibita a deposito di munizioni, evitandone il brillamento	Collepardo	Venturi Vin. S.Magg.Tagliaferri U.	Collepardo
29/30-6-44 - Sorveglianza armata di due ponti della strada Collepardo. Stazione e Ponte del Purpure sulla strada Fiuggi-Alatri, impedendo di terminare i lavori di brillamento.	Collepardo	Venturi V. S.Magg.Tagliaferri U.	Collepardo

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3-6-44 - Sorveglianza armata alla centrale idroelettrica di Comunacque evitandone la predisposta distruzione	Comunacque	Giancaterina D. Graziosi N. Reali Au. David Fabio	Vallepietra
16-5-44 - Rimozione di una mina tedesca posta sotto un ponte della strada Piglio-Acuto.	Acuto	Meloni P.	Acuto

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0869

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

52-36

11 AZ

9° - ASSISTENZA AI PRIGIONIERI ALLEATI.

Disinteressata e generosa fu l'opera di assistenza morale e materiale prestata dai Patrioti e dai cittadini ai prigionieri inglesi. Scarse erano le risorse della zona montana, preferita dai prigionieri perchè topograficamente idonea alla sicurezza del ricovero e del traffico verso le linee alleate. Comunque tutti furono fraternamente accolti in ogni casa o capanna o guidati lungo le vie più sicure per raggiungere le linee alleate.

Tutti gli abitanti erano a conoscenza dei premi tedeschi a favore di chi avesse consegnato o fornito notizie sulla presenza di prigionieri, ma nessun prigioniero fu catturato per opera dei cittadini o abbandonato al suo destino per timore di rappresaglie tedesche. In tutti i rastrellamenti eseguiti nella zona montana fra Veroli-Collepardo-Guarcino-Trevi-Filettino-Vallepietra-Morino-Canistro per ricercare e catturare prigionieri individuati e segnalati dal servizio informazioni fascista e tedesco, i nostri patrioti riuscivano ad avvertirli e nasconderli, a farli allontanare momentaneamente dalla località battura dai tedeschi.

Nel rastrellamento in grande stile del I^ maggio effettuato in tutta la zona dei mondi Simbruini il patriota LATINI Giuseppe avvertì tempestivamente i prigionieri che dormivano a Filettino, mentre altri Patrioti davano,l'allarme in montagna (Col. COLLURA).

Celesti Rolando e Stelvio Cianfanelli di Fiuggi che all'alba del 1 maggio si erano recati a S.Onofrio per miracolo non furono catturati dai tedeschi che avevano circondato la capanna abitata dagli inglesi.

Durante i freddi mesi invernali, vissuti tra l'ansia della liberazione e la gioia di una rivincita, quasi tutti i prigionieri alleati sparsi nella zona vennero individuati dal nostro Co-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tutti gli abitanti erano a conoscenza dei premi tedeschi a favore di chi avesse consegnato o fornito notizie sulla presenza di prigionieri, ma nessun prigioniero fu catturato per opera dei cittadini o abbandonato al suo destino per timore di rappresaglie tedesche. In tutti i rastrellamenti eseguiti nella zona montana fra Veroli-Collepardo-Guarcino-Trevi-Filettino-Vallepietra-Morino-Canistro per ricercare e catturare prigionieri individuati e segnalati dal servizio informazioni fascista e tedesco, i nostri patrioti riuscivano ad avvertirli e nasconderli, a farli allontanare momentaneamente dalla località battura dai tedeschi.

Nel rastrellamento in grande stile del I^ maggio effettuato in tutta la zona dei mondi Simbruini il patriota LATINI Giuseppe avvertì tempestivamente i prigionieri che dormivano a Filettino, mentre altri Patrioti davano,l'allarme in montagna (Col. COLLURA).

Celesti Rolando e Stelvio Cianfanelli di Fiuggi che all'alba del 1 maggio si erano recati a S.Onofrio per miracolo non furono catturati dai tedeschi che avevano circondato la capanna abitata dagli inglesi.

Durante i freddi mesi invernali, vissuti tra l'ansia della liberazione e la gioia di una rivincita, quasi tutti i prigionieri alleati sparsi nella zona vennero individuati dal nostro Comitato che provvedeva ad assisterli nel vettovagliamento e nel nascondiglio, ed alcuni armati a cura del Comitato di Liberazione fecero parte delle nostre squadre d'azione. 5225

Nelle giornate che precedettero l'arrivo delle truppe alleate, poichè scarseggiavano i mezzi di sussistenza, volenterosi patrioti giornalmente si recavano sulle colline o montagne per portare viveri ai prigionieri ad onta della continua presenza dei tedeschi.

./.

declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BA
4

I comuni di Trevi-Vallepietra e Filettino che maggiormente si distinsero per assistenza e ricovero hanno duramente pagato la loro generosità con un feroce saccheggio e con diversi arresti eseguiti in seguito a segnalazioni del servizio informazioni tedesco e fascista.

In tutti i comuni della Ciociaria e particolarmente della zona montana Filettino-Vallepietra occupavano il primo posto sia per quanto concerne l organizzazione e l'assistenza in pieno alle direttive emanate dal Comitato di Liberazione, sia per il numero di prigionieri vettovagliati, vestiti, armati, forniti di carte topografiche e bussole e guidati nelle vie più sicure. In detti centri nel periodo successivo all'8 settembre si calcola siano affluiti circa 2.000 prigionieri provenienti in gran parte dai campi di concentramento di Fara Sabina-Chieti che appena giunti furono assistiti a Filettino dai patrioti Domenico Cicala, Latini Giuseppe, Benassi Silverio, Sac. Filippo De Santis ed a Vallepietra da Don Mercuri Salvatore, arciprete e dal Ten. Giancaterina Dino.

Nella casa del Cicala e presso l'arciprete Mercuri non vi era giornata in cui 4 o 5 prigionieri non trovassero posto alla loro tavola ascoltando anche le radio audizioni delle stazioni alleate.

Anche la casa di Latini Giuseppe era sempre aperta a tutti i prigionieri. Ciò era anche dovuto all'animo generoso della moglie Sig.ra Pontesilli Maria.

A Filettino l'animatrice dell'assistenza fu la Sig.ra Longo Cicala Anna che con appassionato fervore si dedicò a quest'opera umanitaria rendendola viva, sentita, affettuosa.

Data la scarsissima produzione di cereali nei due comu-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sia per quanto concerne l'organizzazione e l'assistenza in pieno alle direttive emanate dal Comitato di Liberazione, sia per il numero di prigionieri vettovagliati, vestiti, armati, forniti di carte topografiche e bussole e guidati nelle vie più sicure. In detti centri nel periodo successivo all'8 settembre si calcola siano affluiti circa 2.000 prigionieri provenienti in gran parte dai campi di concentramento di Fara Sabina-Chieti che appena giunti furono assistiti a Filettino dai patrioti Domenico Cicala, Latini Giuseppe, Benassi Silverio, Sac. Filippo De Santis ed a Vallepietra da Don Mercuri Salvatore, arciprete e dal Ten. Giancaterina Dino.

Nella casa del Cicala e presso l'arciprete Mercuri non vi era giornata in cui 4 o 5 prigionieri non trovassero posto alla loro tavola ascoltando anche le radio audizioni delle stazioni alleate.

Anche la casa di Latini Giuseppe era sempre aperta a tutti i prigionieri. Ciò era anche dovuto all'animo generoso della moglie Sig.ra Pontesilli Maria.

A Filettino l'animatrice dell'assistenza fu la Sig.ra Longo Cicala Anna che con appassionato fervore si dedicò a quest'opera umanitaria rendendola viva, sentita, affettuosa.

Data la scarsissima produzione di cereali nei due comuni ed anche in quella di Trevi il problema più difficile che si presentava era quello dell'alimentazione, problema che si aggravava anche per la presenza di ufficiali e soldati italiani datisi alla macchia per non presentarsi alla G.N.R.

5284

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BB
4

Non pochi furono i prigionieri ai quali vennero forniti abiti civili e sostituite e riparate le calzature. Vari prigionieri giunti in condizioni deplorevoli di salute furono alloggiati e curati in case private. Anche gli ammalati durante la loro permanenza furono assistiti e curati nelle capanne e nelle grotte delle montagne.

Nei primi di marzo giungevano i primi messaggi radio concordati con i vari gruppi di prigionieri che dopo essere stati per molto tempo in sosta nei centri urbani avevano raggiunto le linee.

Lodevole è stata l'attività dei patrioti nella ricerca dei pacchi lanciati da aerei alleati nella zona di Filettino e nella distribuzione sia a Filettino che a Vallepietra e Trevi. Anche i patrioti di Meta frazione di Civitella-Roveto collaborarono attivamente all'assistenza mettendosi in relazione con l'organizzazione di Filettino.

Coll'apparizione delle pattuglie tedesche in ricognizione nella zona i Capi dei patrioti fin dal febbraio organizzavano un servizio di segnalazione e di avvistamento nei posti di accesso ai centri urbani.

Nessun prigioniero è stato catturato e ciò per l'ottimo funzionamento del servizio e lo spirito dei patrioti.

Nella giornata del 19 aprile un aereo alleato lanciò nel territorio di Trevi nel Lazio 4 paracadutisti con il compito di stabilire un collegamento radio e convogliare i prigionieri oltre le linee e cioè:

Serg.Magg. ANGELO FERRARO - Radio telegrafista munito di 3 apparecchi radio;

CASTELLANO BRUNO - Catturato il 1° maggio dai tedeschi nel rastrellamento di Trevi, si trasformò in spia fornendo ai tedeschi no-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cordati con i vari gruppi di prigionieri che dopo essere stati per molto tempo in sosta nei centri urbani avevano raggiunto le linee.

Lodevole è stata l'attività dei patrioti nella ricerca dei pacchi lanciati da aerei alleati nella zona di Filettino e nella distribuzione sia a Filettino che a Vallepietra e Trevi. Anche i patrioti di Meta frazione di Civitella-Roveto collaborarono attivamente all'assistenza mettendosi in relazionecon l'organizzazione di Filettino.

Coll'apparizione delle pattuglie tedesche in ricognizione nella zona i Capi dei patrioti fin dal febbraio organizzavano un servizio di segnalazione e di avvistamento nei posti di accesso ai centri urbani.

Nessun prigioniero è stato catturato e ciò per l'ottimo funzionamento del servizio e lo spirito dei patrioti.

Nella giornata del 19 aprile un aereo alleato lanciò nel territorio di Trevi nel Lazio 4 paracadutisti con il compito di stabilire un collegamento radio e convogliare i prigionieri oltre le linee e cioè:

Serg.Magg. ANGELO FERRARO - Radio telegrafista munito di 3 apparecchi radio;

CASTELLANO BRUNO - Catturato il 1° maggio dai tedeschi nel rastrellamento di Trevi, si trasformò in spia fornendo ai tedeschi nominativi e notizie sull'organizzazione dell'assistenza patrioti.

Gli altri due erano italiani e si facevano chiamare l'uno SIMONE e l'altro FERNANDO.

Da Trevi si recavano a Filettino ed in casa dei Patrioti Cicalà e Latini venne iniziato il lavoro di concentramento di tutti i prigionieri per convogliarli a scaglioni verso le linee alleate.

Al 30 aprile quasi tutti i prigionieri presenti nella zona

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

H BC

erano partiti tranne il Cap. Pitis ed il Serg. STARK che desideravano attendere l'avanzata alleata.

I collegamenti radio telegrafici tra i prigionieri in partenza ed i Comandi alleati avevano luogo a mezzo di 2 stazioni di cui una in montagna presso S.Onofrio dove esisteva una capanna che per tutto l'inverno ospitò un forte nucleo, e l'altra nel centro urbano di Filettino dove i patrioti Cicalà e Latini dalla centrale di Comunacque facevano di giorno alimentare gli impianti di illuminazione esclusivamente per mettere in funzione l'apparato inglese.

- PATRIOTI ARRESTATI PERCHE' IMPUTATI DI FAVOREGGIAMENTO E SPIONAGGIO A FAVORE DEI PRIGIONIERI

1° - FILETTINO -

Comm. Prof. BENASSI Silverio - condannati a morte il 13-6-44 ed
CICALA Domenico - evasi in seguito all'avanzata all.

Mar.RR.CC. STEFANELLI Vincenzo - Rilasciato dopo 3 giorni
LATINI Giuseppe e moglie - Il 1° evaso dal carcere - la 2° rilasciata dopo alcuni giorni
DE FRANCESCHI Maria -

2° - TREVI NEL LAZIO -

Mares.RR.CC. SARNI Gerardo - condannato a morte il 13-6-944 ed evaso all'avvicinarsi degli alleati
D'OTTAVI Angelo - idem
DEL SIGNORE Ildebrando - Uscito dal carcere
RR.CC. CORSARO Pasquale - idem

3° - VALLEPIETRA -

TARDIOLA Sebastiano - Condannato a 5 anni di reclusione dal tribunale tedesco. Il 13-6 evaso

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

di illuminazione esclusivamente per mettere in funzione l'apparato inglese.

- PATRIOTI ARRESTATI PERCHE' IMPUTATI DI FAVOREGGIAMENTO E SPIONAGGIO A FAVORE DEI PRIGIONIERI

1° - FILETTINO -

Comm. Prof. BENASSI Silverio - condannati a morte il 13-6-44 ed
CICALA Domenico - evasi in seguito all'avanzata all.

Mar.RR.CC. STEFANELLI Vincenzo - Rilasciato dopo 3 giorni

LATINI Giuseppe e moglie - Il 1° evaso dal carcere - la 2° rilasciata dopo alcuni giorni
DE FRANCESCHI Maria -

2° - TREVI NEL LAZIO -

Mares.RR.CC. SARNI Gerardo - condannato a morte il 13-6-944 ed evaso all'avvicinarsi degli alleati

D'OTTAVI Angelo - idem

DEL SIGNORE Ildebrando - Uscito dal carcere

RR.CC. CORSARO Pasquale - idem

3° - VALLEPIETRA -

TARDIOLA Sebastiano - Condannato a 5 anni di reclusione dal tribunale tedesco. Il 13-6 evaso.

REALI Augusto - Rilasciato dopo 5 giorni.

4° - CIVITA DI COLLEPARDO -

VEGLIANTI Filomena fu Marcellino - Rilasciata dopo alcuni giorni in seguito ad un'abile difesa che provocò il disarmo dei militi fascisti che l'avevano denunciata ai tedeschi.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

- PATRIOTI CHE SI DISTINSERO PER OPERA D'ASSISTENZA :

a) - Trevi nel Lazio

D'OTTAVI Angelo fu Sisto
GRAZIOLI Mariano fu Vincenzo
BARBONE Benedetto fu Angelo
GEMINI Antonio

b) - FILETTINO

BENASSI Silverio	- Organizzatore dell'assistenza nel Comune di Filettino come potrebbe confermare il prigioniero inglese Capitano PILIS n. 168487 del R.E.
CICALA Domenico	idem
LATINI Giuseppe	idem

c) - CIVITA DI COLLEPARDO

TAGLIAFERRI Francesco
COCCIA Vitaliano

d) - CERTOSA DI TRISULTI presso COLLEPARDO

e) - VESCOVO DI ALATRI Monsignor FACCHINI Edoardo

f) - MARIA CARDINALI di Porciano

g) - VALLEPIETRA

Ten. GIANCATERINA Dino
S.Ten. DE SANTIS Pietro
Don MERCURI SALVATORE

h) - TRIVIGLIANO

SISTOPAOLI Camillo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

b) - FILETTINO

BENASSI Silverio - Organizzatore dell'assistenza nel Comune di Filettino come potrebbe confermare il prigioniero inglese Capitano PILIS n. 168487 del R.E.

CICALA Domenico idem

LATINI Giuseppe idem

c) - CIVITA DI COLLEPARDO

TAGLIAFERRI Francesco

COCCIA Vitaliano

d) - CERTOSA DI TRISULTI presso COLLEPARDO

e) - VESCOVO DI ALATRI Monsignor FACCHINI Edoardo

f) - MARIA CARDINALI di Porciano

g) - VALLEPIETRA

Ten. GIANCATERINA Dino

S.Ten. DE SANTIS Pietro

Don MERCURI SALVATORE

h) - TRIVIGLIANO

SISTOPAOLI Camillo

TAGLIAFERRI Giovanni

TAGLIAFERRI Gino

Avv. TORRONI Augusto

CALICCHIA Romano

5251

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

II BE

10° - SERVIZIO INFORMAZIONI -

Durante l'avanzata alleata ogni Comandante di Banda di patrioti aveva intensificato il servizio di informazione organizzandolo in modo da far trovare ai primi nuclei di avanguardia alleate un gruppo di informatori sui luoghi di accesso ai vari centri abitati che avevano il compito di segnalare:

1° - Il numero approssimativo degli automezzi tedeschi passati nelle ultime 24 ore specificando per ognuno la qualità, l'armamento, il numero dei tedeschi a bordo.

2° - Il numero dei militari tedeschi che nelle ultime 24 ore avevano transitato per la zona a piedi o someggiati specificando il morale, l'armamento, il grado di stanchezza, la direzione.

3° - Località ancora infestata dai nemici con la specificazione della forza e possibilmente dell'armamento.

4° - Opere d'arte minate della Zona.

Le informazioni molto utili per gli alleati venivano completate con l'indicazione delle persone, di luoghi dove esistevano tedeschi e si svolgevano combattimenti fra questi ed i partigiani, degli eventuali campi di mine, di ponti minati, delle località precedentemente usate dai tedeschi per accampamenti, depositi di carburante e munizioni nonchè delle opered'arte che i tedeschi erano riusciti a distruggere o danneggiare, località vicine dove i tedeschi erano stati visti operare.

Il collegamento fra le varie pattuglie di informazioni era fatto a mezzo di portaordini che ben conoscevano le zone e già in precedenza avevano per lunghi mesi subito il collaudo [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1° - Il numero approssimativo degli automezzi tedeschi passati nelle ultime 24 ore specificando per ognuno la qualità, l'armamento, il numero dei tedeschi a bordo.

2° - Il numero dei militari tedeschi che nelle ultime 24 ore avevano transitato per la zona a piedi o someggiati specificando il morale, l'armamento, il grado di stanchezza, la direzione.

3° - Località ancora infestata dai nemici con la specificazione della forza e possibilmente dell'armamento.

4° - Opere d'arte minate della Zona.

Le informazioni molto utili per gli alleati venivano completate con l'indicazione delle persone, di luoghi dove esistevano tedeschi e si svolgevano combattimenti fra questi ed i partigiani, degli eventuali campi di mine, di ponti minati, delle località precedentemente usate dai tedeschi per accampamenti, depositi di carburante e munizioni nonchè delle opered'arte che i tedeschi erano riusciti a distruggere o danneggiare, località vicine dove i tedeschi erano stati visti operare.

Il collegamento fra le varie pattuglie di informazioni era fatto a mezzo di portaordini che ben conoscevano le zone e già in precedenza avevano per lunghi mesi subito il collaudo duro e difficile.

I prigionieri catturati in combattimenti sostenuti dai Patrioti ammontano a n. 179 come risulta dalle seguenti situazioni:

5250

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BF

- ELENCO PRIGIONIERI TEDESCHI CATTURATI -

DATA	- LOCALITA' OVE SONO STATI CATTURATI	NUMERO
2-6-44	COLLEPARDO (Contrada S.M.Del Campo)	3
2-6-44	ALATRI (Contrada Magliano)	2
2-6-44	ALATRI (Fontana Scurano)	3
3-6-44	ACUTO (Nei pressi dell'abitato)	2
4-6-44	TORRE CAIETANI (Pagliano Battista)	9
4-6-44	TORRE CAIETANI (Macchia del Conte)	4
4-6-44	FIUGGI (Bosco adiacente Fonte Bonifacio VIII)	50
4-6-44	FIUGGI (Centrale elettrica)	10
4-6-44	FIUGGI (Albergo Vallombrosa)	3
4-6-44	FIUGGI (Villa Regina)	12
4-6-44	FIUGGI (Capo Le Ripa)	10
4-6-44	FIUGGI (Deposito acqua)	7
4-6-44	FIUGGI (Baracche)	1
4-6-44	FIUGGI (Stazione Villa Maggi)	18
4-6-44	FIUGGI (Ghiacciaia Martini)	10
4-6-44	FIUGGI (Prati)	2
4-6-44	FIUGGI (Cimitero)	7
4-6-44	FIUGGI (Clinica S.Elisabetta)	3
4-6-44	FIUGGI (Zona montana a nord di Fiuggi)	7
4-6-44	ANAGNI (presso l'abitato)	10
4-6-44	SERRONE (nei pressi dell'abitato)	1
5-6-44	TREVI NEL LAZIO (nei pressi dell'abitato)	3
8-6-44	GUARCINO (in località Castagnoli)	1
12-6-44	FIUGGI (Bosco tra Fiuggi e Torre Caietani)	1
	Totale	179

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3-6-44	ACUTO	(Nei pressi dell'abitato)	2
4-6-44	TORRE CAIETANI	(Pagliano Battista)	9
4-6-44	TORRE CAIETANI	(Macchia del Conte)	4
4-6-44	FIUGGI	(Bosco adiacente Fonte Bonifacio VIII)	50
4-6-44	FIUGGI	(Centrale elettrica)	10
4-6-44	FIUGGI	(Albergo Vallombrosa)	3
4-6-44	FIUGGI	(Villa Regina)	12
4-6-44	FIUGGI	(Capo Le Ripa)	10
4-6-44	FIUGGI	(Deposito acqua)	7
4-6-44	FIUGGI	(Baracche)	1
4-6-44	FIUGGI	(Stazione Villa Maggi)	18
4-6-44	FIUGGI	(Ghiacciaia Martini)	10
4-6-44	FIUGGI	(Prati)	2
4-6-44	FIUGGI	(Cimitero)	7
4-6-44	FIUGGI	(Clinica S.Elisabetta)	3
4-6-44	FIUGGI	(Zona montana a nord di Fiuggi)	7
4-6-44	ANAGNI	(presso l'abitato)	10
4-6-44	SERRONE	(nei pressi dell'abitato)	1
5-6-44	TREVI NEL LAZIO	(nei pressi dell'abitato)	3
8-6-44	GUARCINO	(in località Castagnoli)	1
12-6-44	FIUGGI	(Bosco tra Fiuggi e Torre Caietani)	1
		Totale	179

./.

F2-9

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BG

- ELENCO TEDESCHI UCCISI -

DATA	LOCALITA' OVE SONO STATI UECISI	NUMERO
4-1-44	FIUGGI (Altipiano di Arcinazzo)	2
21-2-44	FIUGGI (Colle Borano)	12
22-2-44	COLLEPARDO (Strada Veroli-Alatri)	1
18-3-44	GUARCINO (Cimetta-Strada Sublacense)	1
Marzo'44	PIGLIO (Campagna Piglio-Paliano)	1
17-4-44	ACUTO (Strada Piglio-Acuto)	16
1-6-44	FIUGGI (Porciano)	1
2-6-44	FIUGGI (Porciano)	1
2-6-44	FUMONE (in combattimento nei pressi dell'abitato)	2
2-6-44	COLLEPARDO (S.M. Del Campo)	1
3-6-44	VALLEPIETRA (Altipiano di Arcinazzo)	1
Apr.'44	VALLEPIETRA (Monte Simbruini)	1
4-6-44	TORRE CAIETANI (in combattimento in contrada Pagliano-Battisti)	4
4-6-44	GUARCINO (Morciano)	2
4-6-44	GUARCINO	2
Marzo'44	ANAGNI (Monte Pilato)	1
idem	ANAGNI (Stazione ferroviaria)	2
idem	ANAGNI (Tufano)	2
	Totale	43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

22-2-44	COLLEPARDO (Strada Veroli-Alatri)	1
18-3-44	GUARCINO (Cimetta-Strada Sublacense)	1
Marzo'44	PIGLIO (Campagna Piglio-Paliano)	1
17-4-44	ACUTO (Strada Piglio-Acuto)	16
1-6-44	FIUGGI (Porciano)	1
2-6-44	FIUGGI (Porciano)	1
2-6-44	FUMONE (in combattimento nei pressi dell'abitato)	2
2-6-44	COLLEPARDO (S.M. Del Campo)	1
3-6-44	VALLEPIETRA (Altipiano di Arcinazzo)	1
Apr.'44	VALLEPIETRA (Monte Simbruini)	1
4-6-44	TORRE CAIETANI (in combattimento in contrada Pagliano-Battisti)	4
4-6-44	GUARCINO (Morciano)	2
4-6-44	GUARCINO	2
Marzo'44	ANAGNI (Monte Pilato)	1
idem	ANAGNI (Stazione ferroviaria)	2
idem	ANAGNI (Tufano)	2
	Totale	43

5258

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 GH

- AZIONI ED ATTIVITA' VARIE NEL CAMPO INFORMATIVO E PROPAGANDISTICO

DESCRIZIONE Data	LOCALITA'	PARTECIPANTI	BANDA DI APPARTE= NENZA
1^quind.aprile 44 - Invio al Comitato Nazionale di liberazione di Roma di una carta topografica tedesca procurata dalla patriota Galuppi Irene recante la dislocazione di numerosi comandi militari tedeschi	Alatri	Galuppi Irene	Alatri
2^quind.Aprile 44 - Invio al Comitato di Liberazione Nazionale di Roma di un grafico della zona di Veroli riportante l'ubicazione di depositi di benzina e di Comandi tedeschi. Le indicazioni furono fornite da Galuppi Irene che portò il grafico a Roma	Alatri	Galuppi Irene	Alatri
Gennaio '44 - Invio da parte del Comando n.25 lettere di intimazione a funzionari filotedeschi affinchè modificassero la loro linea di condotta ai danni della popolazione civile	Anagni	Coman.Rep. n.25	Anagni
Marzo '44 - Indicazione al Comitato di Fiuggi dell'ubicazione di depositi, di munizioni, viveri e carburanti, che in seguito a tali indicazioni vennero efficacemente bombardati dagli alleati (Castellucci - Pofi - Villetta Palestrina-Genazzano-Km.90 ferrovia Roma-Cassino-Montagna di Anagni).		Coman.Rep. n.25	Anagni
Maggio '44 - Indicazioni al Comitato di Fiuggi circa l'ubicazione di depositi di munizioni individuati da patrioti sulle vie Cas-	Anagni	Torroni Vin. Torroni Dom	Anagni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di Roma di una carta topografica tedesca procurata dalla patriota Galuppi Irene recante la dislocazione di numerosi comandi militari tedeschi		Irene	
2^quind.Aprile 44 - Invio al Comitato di Liberazione Nazionale di Roma di un grafico della zona di Veroli riportante l'ubicazione di depositi di benzina e di Comandi tedeschi. Le indicazioni furono fornite da Galuppi Irene che portò il grafico a Roma	Alatri	Galuppi Irene	Alatri
Gennaio '44 - Invio da parte del Comando n.25 lettere di intimazione a funzionari filotedeschi affinchè modificassero la loro linea di condotta ai danni della popolazione civile	Anagni	Coman.Rep. n.25	Anagni
Marzo '44 - Indicazione al Comitato di Fiuggi dell'ubicazione di depositi, di munizioni, viveri e carburanti, che in seguito a tali indicazioni vennero efficacemente bombardati dagli alleati (Castellucci - Pofi - Villetta Palestrina-Genazzano-Km.90 ferrovia Roma-Cassino-Montagna di Anagni).		Coman.Rep. n.25	Anagni
Maggio '44 - Indicazioni al Comitato di Fiuggi circa l'ubicazione di depositi di munizioni individuati da patrioti sulle vie Cassia-Flaminia-Tiburtina	Anagni	Torroni Vin. Torroni Dom.	Anagni
Maggio '44 - Continua ed efficace attività propagandistica verso elementi austriaci e polacchi per persuaderli a lasciare le armi. 5 soldati disertano.	Acuto	Pompili G. Martucci G. Mocchi Gius. Germini An. Necci Gius.	Acuto
Gennaio '44 - 2/2/44 e 3/6/44 Rifiuto di cure e assistenza a soldati tedeschi prigionieri	Acuto	Felli Marc.	Acuto

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 B5

Provvedimenti per salvaguardare i contadini da razzie di bestiame e cose predisponendo segnalazioni di allarme e nascondigli. Si deve anche a quest'opera l'uccisione di un maresciallo tedesco avvenuta nella zona di Piglio	Acuto	Longo Dom. Bonasso M. Monacciano L. Pelli Mar.	Acuto
Indicazioni e informazioni alla avanguardia alleata per l'individuazione di campi di mine e postazioni di armi	Acuto	Pompili An. Giuseppe, Attilio, Aurelio ; Guidoni Or. Iadicicco V. Meloni Gius. Martucci L. Ticconi Ig. Caponera E.	Acuto

./.

5256

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BK

ATTIVITA' POLITICA -

L'attività politica è stata svolta dal Comitato Regionale in perfetta collaborazione con lo S.M. della organizzazione militare col compito precipuo di sorvegliare e sabotare i movimenti delle forze tedesche, e sabotare le istituzioni repubblicane.

La sua opera valse efficacemente a conciliare le diverse tendenze dei partiti politici anti-fascisti per far si che i loro aderenti seguendo le direttive del Comitato Nazionale di Liberazione, dessero tutto il loro appoggio alle squadre di azione al di sopra ed all'infuori di ogni colore politico.

E' merito del Comitato Regionale se nei paesi della zona sorsero i vari Comitato locali, i quali interpretando le direttive del Centro, seppero suscitare tra le popolazioni rurali un entusiasmo per la guerra di liberazione.

I comitati rappresentavano i genii tutelari che tempestivamente intervenivano a sventare i piani criminosi delle autorità fascista e repubblicana, le quali cercavano di forzare la mano ai comandi militari tedeschi contro le popolazioni civili ostili al cosi detto governo repubblicano fascista.

Mediante una sapiente propaganda capillare fra la popolazione e le truppe tedesche e presso i relativi Comandi si era riusciti a screditare tutta la improvvisata impalcatura della così detta Repubblica Sociale.

I. - Con opportuna propaganda fra le masse rurali si è ostacolato l'accaparramento tedesco e repubblicano dei generi alimentari di prima necessità, onde nel periodo dell'offensiva di Cassino, quando cioè i movimenti delle retrovie erano sottoposte a continue martellamento dell'aviazione alleata e pertanto le forze armate germaniche si trovavano nella necessità di attingere negli

ha

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

aderenti seguendo le direttive del Comitato Nazionale di Liberazione, dessero tutto il loro appoggio alle squadre di azione al di sopra ed all'infuori di ogni colore politico.

E' merito del Comitato Regionale se nei paesi della zona sorsero i vari Comitato locali, i quali interpretando le direttive del Centro, seppero suscitare tra le popolazioni rurali un entusiasmo per la guerra di liberazione.

I comitati rappresentavano i genii tutelari che tempestivamente intervenivano a sventare i piani criminosi delle autorità fascista e repubblicana, le quali cercavano di formare la mano ai comandi militari tedeschi contro le popolazioni civili ostili al cosi detto governo repubblicano fascista.

Mediante una sapiente propaganda capillare fra la popolazione e le truppe tedesche e presso i relativi Comandi si era riusciti a screditare tutta la improvvisata impalcatura della così detta Repubblica Sociale.

I. - Con opportuna propaganda fra le masse rurali si è ostacolato l'accaparramento tedesco e repubblicano dei generi alimentari di prima necessità, onde nel periodo dell'offensiva di Cassino, quando cioè i movimenti delle retrovie erano sottoposte a continue martellamento dell'aviazione alleata e pertanto le forze armate germaniche si trovavano nella necessità di attingere negli ammassi locali, uno degli elementi che ha affrettato il ripiegamento stesso è rappresentato dalla fame.

5245

2. - Introduzione nelle file della G.N.R. di elementi di provata fede onde far propaganda ed ostacolare con tutti i mezzi l'organizzazione e quindi il funzionamento degli organi politici militari ed investigativi.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 Bis

Tutto quanto veniva deciso dall'Ufficio investigativo della 119^ Legione della G.R. (vedi arresti di Patrioti, di personalità del R.E.,ecc.) era tempestivamente portata a conoscenza di questo Comando che provvedeva con sua staffette ad avvertire gli interessati e ad ostacolare le varie missioni frustandole. Tale opera era affidata e puntualmente svolta da alcuni ufficiali e civili del nostro servizio di informazioni.

I risultati ottenuti, veramente confortanti e tangibili sono qui appresso elencati:

1) - Disgregazione totale della 119^ Legione G.N.R. nel momento in cui l'opera attiva di quei mercenari agli ordini dei tedeschi e dei fascisti

Fin dai primi di maggio 1944 più della metà della truppa in forza alla compagnia O.P. era o ricoverata in ospedale o in licenza di convalescenza o a riposo.

2) - Sottrazione di armi, munizioni e vestiario da parte di elementi della G.N.R. e passaggio dei detti oggetti nelle mani dei patrioti. Il 25 maggio il magazzino della legione poteva considerarsi praticamente privo di qualsiasi mezzo occorrente all'equipaggiamento bellico di un reparto.

3) - Distruzione degli automezzi, sottrazione di gomme, di parti vitali di distribuzione di carburante, appartenenti al nemico, tanto che le maggiori autorità politiche e militari solo per avere trovato mezzi di fortuna tedeschi all'ultimo momento hanno potuto sottrarsi alla cattura e raggiungere Roma. A conferma di quanto esposto nei numeri precedenti sta il fatto che il 27 maggio 1944 non esistevano più armi,nè automezzi, nè uomini, nè munizioni.

Il Console della Milizia Ghislanzoni Alberto di Fiuggi accompagnato dal Centurione Casini Giovanni ed alcuni membri del-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I risultati ottenuti, veramente confortanti e tangibili sono qui appresso elencati:

1) - Disgregazione totale della 119ª Legione G.N.R. nel momento in cui l'opera attiva di quei mercenari agli ordini dei tedeschi e dei fascisti

Fin dai primi di maggio 1944 più della metà della truppa in forza alla compagnia O.P. era o ricoverata in ospedale o in licenza di convalescenza o a riposo.

2) - Sottrazione di armi, munizioni e vestiario da parte di elementi della G.N.R. e passaggio dei detti oggetti nelle mani dei patrioti. Il 25 maggio il magazzino della legione poteva considerarsi praticamente privo di qualsiasi mezzo occorrente all'equipaggiamento bellico di un reparto.

3) - Distruzione degli automezzi, sottrazione di gomme, di parti vitali di distribuzione di carburante, appartenenti al nemico, tanto che le maggiori autorità politiche e militari solo per avere trovato mezzi di fortuna tedeschi all'ultimo momento hanno potuto sottrarsi alla cattura e raggiungere Roma. A conferma di quanto esposto nei numeri precedenti sta il fatto che il 27 maggio 1944 non esistevano più armi, nè automezzi, nè uomini, nè munizioni.

Il Console della Milizia Ghislanzoni Alberto di Fiuggi accompagnato dal Centurione Casini Giovanni ed alcuni membri della famiglia di quest'ultimo, nella sera del 27 partiva con una lancia Augusta il cui motore di proposito reso inefficiente si fermava nei pressi di Anagni non permettendo il proseguimento del viaggio fino a Roma.

5244

Il Centurione Broccoleri presidente Regionale dell'C.B. partito da Fiuggi con un camioncino Fiat 508 era costretto ad abbandonare la macchina nei pressi di Piglio e a proseguire a piedi.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 SM

Il centurione Gargiulo Ettore con il figlio del Console Lucidi e con alcuni membri dell'Ufficio investigativo della 119ª Legione G.N;R. potette sfuggire all'arresto solo perchè coadiuvato dal Ten.Col. tedesco Battstrom.

4) - Divulgazione di fogli e di giornali clandestini dei vari partiti rappresentati nei vari Comitati di Liberazione.

5) - Stampa di apposito giornaletto assai diffuso tra i patriotie gli aderenti al movimento stesso.

6) - Continuo contatto con alcuni esponenti di provata fede patriottica ricoprenti elevate cariche nell'amministrazione comunale e nell'arma dei CC.RR. per attingere notizie che permettevano sventare la repressione nazi-fascista e l'arresto di patrioti e conseguente cattura di documenti di interesse politico e militare.

7) - Controllo diurno e minuto della 5ª colonna per paralizzare la sua opera nefasta e deleteria.

8) - Assistenza e protezione agli sfollati in ispecial modo agli infortunati dei paesi siti sulla linea di fuoco.

9) - Propaganda tra le truppe in ispecial modo tra le truppe austriache per creare in loro sfiducia e panico e promettendo loro la nostra protezione in caso di diserzione.

10) - Difesa della popolazione contro i soprusi dei Comandi e delle truppe tedesche e dei repubblicani fascisti.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6) - Continuo contatto con alcuni esponenti di provata fede patriottica ricoprenti elevate cariche nell'amministrazione comunale e nell'arma dei CC.RR. per attingere notizie che permettevano sventare la repressione nazi-fascista e l'arresto di patrioti e conseguente cattura di documenti di interesse politico e militare.

7) - Controllo diurno e minuto della 5ª colonna per paralizzare la sua opera nefasta e deleteria.

8) - Assistenza e protezione agli sfollati in ispecial modo agli infortunati dei paesi siti sulla linea di fuoco.

9) - Propaganda tra le truppe in ispecial modo tra le truppe austriache per creare in loro sfiducia e panico e promettendo loro la nostra protezione in caso di diserzione.

10) - Difesa della popolazione contro i soprusi dei Comandi e delle truppe tedesche e dei repubblicani fascisti.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BN

- PERDITE SUBITE IN SEGUITO AD AZIONI PATRIOTTICHE -

A) - M O R T I -

1) - CATALDI Felice (Alatri)

Brigadiere RR.CC. deceduto nel novembre in seguito a ferite riportate nell'azione di resistenza armata contro un gruppo di militi della G.N.R. che si era presentato a Tecchiena per requisire bestiame occorrente ai tedeschi.

2) - LEONE Augusto (Collepardo)

Durante il trasporto di munizioni da Roma a Collepardo venne ~~ex~~rastrellato dai tedeschi nella zona di Fiuggi. Nascoste le munizioni a Fiuggi venne trasportato al lavoro obbligatorio con un camion tedesco. Il Giorno 11 aprile durante il viaggio tra Oriolo e Braccone trovava morte in seguito a mitragliamento del camion.

3) - MILANI Alfonso (Guarcino)

Ucciso da soldati tedeschi in seguito a colluttazione avvenuta per essersi decisamente rifiutato a trasportare munizioni.

4) - SIBILIA Angelo (Trevi nel Lazio)

Caduto nel combattimento contro un gruppo di soldati tedeschi in difensiva su l'altipiano di Arcinazzo il 4 giugno 1944.

5) - SOFIA Antonio (Fumone)

Caduto in combattimento il 2 giugno 1944 in uno scontro con nuclei tedeschi di retroguardia.

6) - GRAZIANI Nazzareno (Trivigliano)

Fucilato il 20 maggio 1944 dalla Gendarmeria tedesca perchè trovato in possesso di esplosivi che custodiva per conto di Patrioti.

7) - ROATTI Antonio (La Ferma - Serrone)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a Tecchiena per requisire bestiame occorrente ai tedeschi.

2) - LEONE Augusto — (Collepardo)
Durante il trasporto di munizioni da Roma a Collepardo venne ~~x~~rastrellato dai tedeschi nella zona di Fiuggi. Nascoste le munizioni a Fiuggi venne trasportato al lavoro obbligatorio con un camion tedesco. Il Giorno 11 aprile durante il viaggio tra Oriolo e Braccone trovava morte in seguito a mitragliamento del camion.

3) - MILANI Alfonso — (Guarcino)
Ucciso da soldati tedeschi in seguito a colluttazione avvenuta per essersi decisamente rifiutato a trasportare munizioni.

4) - SIBILIA Angelo — (Trevi nel Lazio)
Caduto nel combattimento contro un gruppo di soldati tedeschi in difensiva su l'altipiano di Arcinazzo il 4 giugno 1944.

5) - SOFIA Antonio — (Fumone)
Caduto in combattimento il 2 giugno 1944 in uno scontro con nuclei tedeschi di retroguardia.

6) - GRAZIANI Nazzareno — (Trivigliano)
Fucilato il 20 maggio 1944 dalla Gendarmeria tedesca perchè trovato in possesso di esplosivi che custodiva per conto di Patrioti.

7) - ROATTI Antonio — (La Ferma - Serrone)
Ucciso per essersi fieramente opposto in casa propria all'azione di rapina da parte di 6 soldati tedeschi. Arrestato, percosso fu obbligato a scavarsi la fossa nella tenuta Rocchi e passato per le armi sul posto.

8) - VANNOLI Erminio — (Vallepietra)

9) - PALMIERI Francesco — Colpiti a morte da raffica di mitragliatrice tedesca mentre il 1 maggio 1943 si recavano verso il M.Autore per dare l'allarme ai prigionieri alleati del rastrellamento tedesco già in atto nella zona.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 bp

10) - ROTONDI BENEDETTO (Vallepietra)
Colpito a morte da pallottola tedesca mentre al mattino del 3 febbraio '44 tentava di entrare in paese che era accerchiato da reparti tedeschi e che effettuava rastrellamenti di prigionieri e patrioti.

=======

B) = F E R I T I -

1) - DE MARCHIS Giuseppe (Torre Caietani)

2) - FAGIOLO Paolo (Torre Caietani)

3) - COLADARCI Luigi (Torre Caietani)
Feriti in seguito a combattimento avvenuto il 4-6-44 contro elementi di retroguardia tedesca, appostati nelle vicinanze di Torre Caietani, per ostacolare l'avanzata alleata. Nel combattimento due inglesi rimanevano uccisi.

4) - PIETROBONO Augusto (Trivigliano)
Ferito dalla gendarmeria tedesca il 30-5-44 perchè tentava di soccorrere lo zio mentre veniva fucilato.

5) - ROTONDI Massimino (Vallepietra)
Il 1^ maggio veniva ferito gravemente nel tentativo di entrare in paese accerchiato da truppe tedesche per il rastrellamento di patrioti e prigionieri.

6) - Ten. GIANCATERINA Dino (Vallepietra)
Ferito leggermente nel combattimento del giugno '44 avvenuto negli altipiani di Arcinazzo contro forze tedesche che saccheggiavano gli abitanti di Arcinazzo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

B) = F E R I T I -

1) - DE MARCHIS Giuseppe (Torre Caietani)

2) - FAGIOLO Paolo (Torre Caietani)

3) - COLADARCI Luigi (Torre Caietani)

Feriti in seguito a combattimento avvenuto il 4-6-44 contro elementi di retroguardia tedesca, appostati nelle vicinanze di Torre Caietani, per ostacolare l'avanzata alleata. Nel combattimento due inglesi rimanevano uccisi.

4) - PIETROBONO Augusto (Trivigliano)
Ferito dalla gendarmeria tedesca il 30-5-44 perchè tentava di soccorrere lo zio mentre veniva fucilato.

5) - ROTONDI Massimino (Vallepietra)
Il 1^ maggio veniva ferito gravemente nel tentativo di entrare in paese accerchiato da truppe tedesche per il rastrellamento di patrioti e prigionieri.

6) - Ten. GIANCATERINA Dino (Vallepietra)
Ferito leggermente nel combattimento del giugno '44 avvenuto negli altipiani di Arcinazzo contro forze tedesche che saccheggiavano gli abitanti di Arcinazzo.

5241

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BB

- PATRIOTI ARRESTATI O RICERCATI DALLA GENDARMERIA TEDESCA E DALLA G.N.R.

A) - A R R E S T A T I -

CONTI Prof. Raffaele (Fiuggi)
Arrestato dalla G.N.R. dal 30 aprile al 22 maggio 1944 data di scarcerazione, perchè sospettato organizzatore di bande partigiane e capo di tutto il movimento ciociaro di liberazione.

FACCHINI Edoardo Vescovo (Alatri)
Dal 30 al 31 maggio arrestato da pattuglia tedesca perchè organizzava la difesa dell'acquedotto di Alatri.

BARBONE Amerigo V.Brig.CC.RR. (Fiuggi)
Arrestato dalla G.N.R. dall'11 aprile al 12-4-44 per non avere voluto arrestare due patrioti.

BARONE Nicosia Sebastiano (Collepardo)
Arrestato dalla gendarmeria tedesca dal 23 marzo al 4 giugno 1944 data di evasione, perchè ritenuto patriota.

CONTI Esperando (Fiuggi)
Fermato dalla G.N.R. il 21-4-44 perchè ritenuto patriota, fino al 22-4-44

BARONI Cesare (Alatri)
Arrestato dalla G.N.R. dal 29 aprile al 22 maggio perchè ritenuto patriota ed esponente comunista.

TERRINONI Natale (Fiuggi)
Arrestato dalla G.N.R. il 16 aprile 1944 perchè ritenuto patriota, il 18--4-44 evaso durante la traduzione.

PETROSI Luigi Brig.RR.CC. (Alatri)
Arrestato dalla G.N.R. e rilasciato

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to il movimento ciociaro di liberazione.

FACCHINI Edoardo
Vescovo

(Alatri)
Dal 30 al 31 maggio arrestato da pattuglia tedesca perchè organizzava la difesa dell'acquedotto di Alatri.

BARBONE Amerigo
V.Brig.CC.RR.

(Fiuggi)
Arrestato dalla G.N.R. dall'11 aprile al 12-4-44 per non avere voluto arrestare due patrioti.

BARONE Nicosia Sebastiano (Collepardo)
Arrestato dalla gendarmeria tedesca dal 23 marzo al 4 giugno 1944 data di evasione, perchè ritenuto patriota.

CONTI Esperando

(Fiuggi)
Fermato dalla G.N.R. il 21-4-44 perchè ritenuto patriota, fino al 22-4-44

BARONI Cesare

(Alatri)
Arrestato dalla G.N.R. dal 29 aprile al 22 maggio perchè ritenuto patriota ed esponente comunista.

TERRINONI Natale

(Fiuggi)
Arrestato dalla G.N.R. il 16 aprile 1944 perchè ritenuto patriota, il 18--4-44 evaso durante la traduzione.

PETROSI Luigi
Brig.RR.CC.

(Alatri)
Arrestato dalla G.N.R. e rilasciato dopo 6 giorni perchè ritenuto esecutore di atti di sabotaggio.

CULLA GIOvanni

(Alatri) 5240
Arrestato dalla G.N.R. e rilasciato dopo 4 giorni perchè propagandista contro presentazione di giovani richiamati alle armi dalla R.S.F. e presunto riorganizzatore di movimento contro la stessa R.S.F.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785010

4 BR

CICALA Domenico (Filettino)

BENASSI Silverio (Filettino)

SARNI Mar.Gerardo (Trevi nel Lazio)

D'OTTAVI Angelo (Trevi nel Lazio)

CORSARO Pasquale (Trevi nel Lazio)
Arrestati dalla gendarmeria tedesca il 1 maggio 1944 perchè ritenuti favoreggiatori dei prigionieri inglesi e facenti parte della banda di patrioti Filettino-Collepardo.
Evasi dal carcere di Tagliacozzo il 13-6-44 in seguito all'avvicinarsi degli alleati.

STEFANELLI Vincenzo M. RR.CC. (Filettino)

DEL SIGNORE Ildebrando (Filettino)
Arrestati dalla gendarmeria tedesca il 1-5-44 perchè ritenuti favoreggiatori dei prigionieri alleati e dei patrioti il 4-5-44 furono rilasciati.

VEGLIANTI Filomena (Civita di Collepardo)
Arrestata dalla gendarmeria il 1 maggio 1944 perchè ritenuta favoreggiatrice di prigionieri alleati, il maggio '44 fu rilasciata.

TARDIOLA Sebastiano (Vallepietra)

REALI Augusto (Vallepietra)

LATINI Simeone (Filettino)
Arrestati dalla gendarmeria tedesca il 1-5-44 perchè ritenuti patrioti. Il 13--6-44 evasi.

ROSSI Lino (Alatri)

ESCOBAR Giorgio (Alatri)
Arrestati dalla G.N.R. perchè ritenuti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785014

ti parte della banda di patrioti Filettino-Collepardo.
Evasi dal carcere di Tagliacozzo il 13-6-44 in seguito all'avvicinarsi degli alleati.

STEFANELLI Vincenzo M. RR.CC. (Filettino)

DEL SIGNORE Ildebrando (Filettino)
Arrestati dalla gendarmeria tedesca il 1-5-44 perchè ritenuti favoreggiatori dei prigionieri alleati e dei patrioti il 4-5-44 furono rilasciati.

VEGLIANTI Filomena (Civita di Collepardo)
Arrestata dalla gendarmeria il 1 maggio 1944 perchè ritenuta favoreggiatrice di prigionieri alleati, il maggio '44 fu rilasciata.

TARDIOLA Sebastiano (Vallepietra)

REALI Augusto (Vallepietra)

LATINI Simeone (Filettino)
Arrestati dalla gendarmeria tedesca il 1-5-44 perchè ritenuti patrioti. Il 13--6-44 evasi.

ROSSI Lino (Alatri)

ESCOBAR Giorgio (Alatri)
Arrestati dalla G.N.R. perchè ritenuti patrioti e rilasciati dopo 45 giorni.

SASSI Saverio (Trivigliano)
Arrestato dalla G.N.R. il 14 febbraio perchè ritenuto patriota e condotto al campo di concentramento di Fara Sabina.

DE ANGELIS Armando (Guarcino)
Arrestato dalla G.N.R. il 28 dicembre'43 e rilasciato dopo un giorno perchè assisteva prigionieri inglesi.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LATINI Giuseppe (Filettino)
Arrestato dalla gendarmeria tedesca il 3-5-44 perchè ritenuto organizzatore dell'assistenza a favore dei prigionieri inglesi e facente parte della banda patriotiche i tedeschi ritenevano concentrata sulle montagne di Filettino-Collepardo.
Evaso dal carcere per informare il Comando delle forze patriote su quanto la gendarmeria era a conoscenza circa nominativi ed attività patriota.

PONTESILLI Maria in Latini (Filettino)
Arrestata il 1-6-44 dalla gendarmeria tedesca per avere notizie sull'attività patriota del marito; il 9 giugno '44 è stata rilasciata.

CORSI Alessandro (Collepardo)
ten.
Ufficiale di collegamento con il Comando raggruppamento bande esterne, arrestato a Roma il 2 marzo, evaso lo stesso giorno.

PELLI Marcello (Acuto)
Arrestato dai tedeschi il 2-2-44 perchè sospettato di collaborazione con i patrioti e rilasciato lo stesso giorno.

=====

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PONTESILLI Maria in Latini (Filettino)

Arrestata il 1-6-44 dalla gendarmeria tedesca per avere notizie sull'attività patriota del marito; il 9 giugno '44 è stata rilasciata.

CORSI Alessandro
ten.

(Collepardo)

Ufficiale di collegamento con il Comando raggruppamento bande esterne, arrestato a Roma il 2 marzo, evaso lo stesso giorno.

PELLI Marcello

(Acuto)

Arrestato dai tedeschi il 2-2-44 perchè sospettato di collaborazione con i patrioti e rilasciato lo stesso giorno.

=====

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 B7

B. - R I C E R C A T I -

PADOVANI Gr.Uff.Ezio
Gen. B.A.

(Fiuggi
La polizia fascista e tedesca di Alatri e Fiuggi essendo venute a conoscenza della presenza in questa zona del Gen.Padovani quale comandante delle bande di patrioti, aveva disposto un servizio di indagini sino dal mese di dicembre '43 per conoscere la sua attività e procedere all'arresto, arresto di non facile esecuzione sia per l'attività del nostro servizio informativo, sia per i continui spostamenti che il ricercato faceva nella zona.

A Trivigliano le ricerche erano state affidate ad un milite della G.N.R., tale MANTELLO Salvat.

A Fiuggi la notte del 30 aprile 44 il maresciallo Comandante la Stazione RR.CC. di Fiuggi Fonte BAVIERA Domenico con un nucleo di 13 carabinieri, in seguito ad ordine del Comandante la Compagnia Capitano RR.CC. SESSA, eseguì una improvvisa perquisizione in casa del Comm. Milani dove ritenevano si fosse rifugiato il Generale.

In seguito a mitragliamento aereo di un autofurgoncino postale sulla strada Trivigliano-Alatri, i patrioti ricuperarono della posta, ove tra l'altro venne rinvenuto il verbale relativo allaperquisizione in casa Milani (Allegato alla relazione di Trivigliano).

COLLURA Carlo
Ten.Col.

(Collepardo)
Ricercato in seguito a mandato di cattura della G.N.R. e dalla gendarmeria tedesca (rastrellamento di Civita di Collepardo, Trisulti, e Filettino in data 1 maggio), per-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per conoscere la sua attività e procedere all'arresto, arresto di non facile esecuzione sia per l'attività del nostro servizio informativo, sia per i continui spostamenti che il ricercato faceva nella zona.

A Trivigliano le ricerche erano state affidate ad un milite della G.N.R., tale MANTELLO Salvat.

A Fiuggi la notte del 30 aprile 44 il maresciallo Comandante la Stazione RR.CC. di Fiuggi Fonte BAVIERA Domenico con un nucleo di 13 carabinieri, in seguito ad ordine del Comandante la Compagnia Capitano RR.CC. SESSA, eseguì una improvvisa perquisizione in casa del Comm. Milani dove ritenevano si fosse rifugiato il Generale.

In seguito a mitragliamento aereo di un autofurgoncino postale sulla strada Trivigliano-Alatri, i patrioti ricuperarono della posta, ove tra l'altro venne rinvenuto il verbale relativo allaperquisizione in casa Milani (Allegato alla relazione di Trivigliano).

COLLURA Carlo
Ten.Col.

(Collepardo)
Ricercato in seguito a mandato di cattura della G.N.R. e dalla gendarmeria tedesca (rastrellamento di Civita di Collepardo, Trisulti, e Filettino in data 1 maggio), perchè ritenuto organizzatore di patrioti sin dal mese di gennaio'44 come risulta dall'interrogatorio di Biagio Cantoni, fermato e sorvegliato dalla polizia fascista (Cap. Gargiulo) per conoscere l'attività di diversi patrioti.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BV

CAPRIO Camillo
Ten.Col.

(Trivigliano)
Nel dicembre il Ten.Col.Caprio insieme ai patrioti Caprio Dante, Caprio Rocco, S.Te Lattanzi Mario fu inseguito, mitragliato e catturato da una pattuglia tedesca in contrada Le Pesse di Trivigliano. Dopo varie peripezie riusciva a fuggire la sera stessa insieme agli altri. Ricercato in seguito a mandato di cattura della G.N.R. In data 14 febbraio una squadra di 9 militi al comando del maresciallo PAPITTO Eseguì una perquisizione in 3 case di campagna nel territorio di Trivigliano per arrestare il Ten.Col.Caprio ritenuto organizzatore di bande patriote e agente di spionaggio alleato.

L'ultima delle case perquisite fu quella dell'avv.Augusto Torroni ove effettivamente esso si trovava nascosto.

L'operazione non riuscì.Successivamente nel mese di aprile il Ten.Col. Caprio fu ricercato dal Comando tedesco di Trivigliano.

TROCCIOLA Luigi

(Alatri)
Ricercato dai tedeschi perchè ritenuto autore di atti di sabotaggio.

BONACQUISTI Alberto

(Collepardo)
Ricercato dalla G.N.R. perchè ritenuto esecutore di attentati contro militi fascisti e tedeschi.

GIANCATERINA Dino

(Vallepietra)
Ricercato dalla gendarmeria tedesca perchè assisteva e curava prigionieri alleati ammalati.

526

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PAPITTO Eseguì una perquisizione in 3 case di campagna nel territorio di Trivigliano per arrestare il Ten.Col.Caprio ritenuto organizzatore di bande patriote e agente di spionaggio alleato.

L'ultima delle case perquisite fu quella dell'avv.Augusto Torroni ove effettivamente esso si trovava nascosto.

L'operazione non riuscì.Successivamente nel mese di aprile il Ten.Col. Caprio fu ricercato dal Comando tedesco di Trivigliano.

TROCCICLA Luigi (Alatri)
Ricercato dai tedeschi perchè ritenuto autore di atti di sabotaggio.

BONACQUISTI Alberto (Collepardo)
Ricercato dalla G.N.R. perchè ritenuto esecutore di attentati contro militi fascisti e tedeschi.

GIANCATERINA Dino (Vallepietra)
Ricercato dalla gendarmeria tedesca perchè assisteva e curava prigionieri alleati ammalati.

— —

526 /.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BV

MALEFATTE DEI NAZISTI

NEI RIGUARDI DEI PATRIOTI E DELLE LORO FAMIGLIE .

Distruzione di beni-saccheggio-asportazione bestiame-violazione armata di domicilio-atti di libidine-fucilazioni-rastrellamenti-furti-deportazioni di lavoratori, ecc.

== VALLEPIETRA - Rastrellamento di prigionieri e civili (fallito) durato per 10 ore con saccheggi di una parte del paese e con l'uccisione di un civile (3-2-44)

Rastrellamento di prigionieri e civili da parte di numerose truppe tedesche e fasciste - circa 25 uomini del paese furono rastrellati, malmenati e tradotti nelle carceri di Tagliacozzo (1-5-44)

TARDIOLA Dina - Venne fermata perchè figlia di un patriota - veniva poi bastonata a sangue perchè durante l'interrogatorio da parte della polizia tedesca, si rifiutava di fornire notizie (1-5-44).

TARDIOLA Sebastiano - Fervente patriota, mutilato ad un braccio e cieco ad un occhio veniva arrestato e seviziato nel modo più barbaro che l'intelligenza criminale teutonica abbia potuto creare.

DE SANTIS Ambrogio - subì il saccheggio e la distruzione del suo casale e delle baracche di sua proprietà ove dava ricovere ed assistenza ai prigionieri alleati.

== TRIVIGLIANO

Comm. Alberto LATTANZI - Padre del patriota Mario e suocero dei patrioti Ten.Col.Caprio Camillo e Ten. Sassi Saverio subì l'occupazione e il danneggiamento della casa e del villino (n.20 stanze) con saccheggio e asportazione di buona parte del mobilio, materassi e argenteria. Inoltre allo stesso furono asportati tutti i viveri che costituivano l'approvvigiona-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

== VALLEPIETRA - Rastrellamento di prigionieri e civili (fallito) durato per 10 ore con saccheggi di una parte del paese e con l'uccisione di un civile (3-2-44)

Rastrellamento di prigionieri e civili da parte di numerose truppe tedesche e fasciste - circa 25 uomini del paese furono rastrellati, malmenati e tradotti nelle carceri di Tagliacozzo (1-5-44)

TARDIOLA Dina - Venne fermata perchè figlia di un patriota - veniva poi bastonata a sangue perchè durante l'interrogatorio da parte della polizia tedesca, si rifiutava di fornire notizie (1-5-44).

TARDIOLA Sebastiano - Fervente patriota, mutilato ad un braccio e cieco ad un occhio veniva arrestato e seviziato nel modo più barbaro che l'intelligenza criminale teutonica abbia potuto creare.

DE SANTIS Ambrogio - subì il saccheggio e la distruzione del suo casale e delle baracche di sua proprietà ove dava ricovere ed assistenza ai prigionieri alleati.

== TRIVIGLIANO

Comm. Alberto LATTANZI - Padre del patriota Mario e suocero dei patrioti Ten.Col.Caprio Camillo e Ten. Sassi Saverio subì l'occupazione e il danneggiamento della casa e del villino (n.20 stanze) con saccheggio e asportazione di bucna parte del mobilio, materassi e argenteria. Inoltre allo stesso furono asportati tutti i viveri che costituivano l'approvvigionamento annuale di quattro famiglie di complessive 23 persone col pretesto che detti viveri erano destinati al vettovagliamento dei patrioti. Ammontare complessivo dei danni subiti L. 300.000.

5235

Cav. TORRONI Augusto - Patriota - Sono stati asportati:

a) maiali n.5 dell'importo approssimativo di	L.	25.000
b) animali da cortile per	"	2.500
c) orologio marca Longines con catena del valore di	"	3.000

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BW

TORRONI Datt. Cesare - Patriota

a) vacche n.4 del valore	L.	120.000
b) somari n.4 " "	"	50.000
c) olio litri 80 regolarmente denunziato	"	12.000

TORRONI Quirico - Patriota - Fratello dei patrioti Torroni Cesare e Torroni Augusto.

a) vacche n. 2 per	L.	40.000
b) maiali n.1 per	"	6.000

QUATRANA Alessandro -

a) Pariglia buoni da lavoro	"	60.000

BASCHIERI Colombo - Ufficiale postale aggredito con le armi alle mani dai tedeschi ha dovuto consegnare L. 52.000 — L. 52.000

TICCONI Michele - Pariglia di buoi da lavoro — L. 70.000

DELL'ORCO Luigi - Pariglia di buoi da lavoro — L. 50.000

AVOLI Sisto - Polli n. 20 per . . . . . — L. 2.000

LATINI Nazzareno - Pariglia buoi da lavoro — L. 60.000

PIETROBONO Pietro - Colono Lattanzi

a) Pariglia buoi da lavoro	L.	60.000
b) n.1 maiale per	L.	5.000

TORRONI Augusto - a) Materazzi n. 130
b) Cuscini n. 130
c) Lenzuola n. 150
d) Tovaglioli n. 100

Questo materiale dato in consegna al Sig. Torroni Augusto appartevena alla Casa del Maestro di Fiuggi, benefico istituto che ha il compito di ricoverare, nella stagione estiva i maestri malati. Rinvenuto dai tedeschi dietro indicazione del Segretario Comunale fu completamente asportato. Il danno è stato rilevantissimo.

5234

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

QUATRANA Alessandro -

a) Pariglia buoni da lavoro " 60.000

BASCHIERI Colombo - Ufficiale postale aggredito con le armi alle mani dai tedeschi ha dovuto consegnare L. 52.000 L. 52.000

TICCONI Michele - Pariglia di buoi da lavoro L. 70.000

DELL'ORCO Luigi - Pariglia di buoi da lavoro L. 50.000

AVOLI Sisto - Polli n. 20 per . . . . . L. 2.000

LATINI Nazzareno- Pariglia buoi da lavoro L. 60.000

PIETROBONO Pietro - Colono Lattanzi
a) Pariglia buoi da lavoro L. 60.000
b) n.1 maiale per L. 5.000

TORRONI Augusto - a) Materazzi n. 130
b) Cuscini n. 130
c) Lenzuola n. 150
d) Tovaglieli n. 100

Questo materiale dato in consegna al Sig. Torroni Augusto appartevena alla Casa del Maestro di Fiuggi, benefico istituto che ha il compito di ricoverare, nella stagione estiva i maestri malati. Rinvenuto dai tedeschi dietro indicazione del Segretario Comunale fu completamente asportato. Il danno è stato rilevantissimo.

5234

== TREVI NEL LAZIO e FILETTINO - Tutto il paese fu saccheggiato dalle truppe tedesche che il 1^ maggio effettuarono il rastrellamento in tutta la zona dei monti Simbruini per catturare prigionieri e patrioti.

== FIUGGI

ROSSI Raimondo - La casa e la pasticceria del patriota Rossi Raimondo che fu luogo di convegno durante la lotta clandestina nei giorni della ritirata tedesca fu barbaramente saccheggiata e

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 BX

gravemente danneggiata, da truppe di guastatori tedeschi. Il danno ammonta a L. 150.000.

COLLURA Carlo - Nel saccheggio in casa Rossi i tedeschi asportarono una valigia di cuoio contenente oggetti di vestiario per un valore di L. 25.000

== PIGLIO - In seguito all'uccisione di un maresciallo tedesco che tentava di razziare bestiame furono presi a caso 60 cittadini e condotti al Forte di Pagliano. Detti arrestati venivano continuamente cambiati e sostituiti con elementi segnalati dalle autorità locali, perchè anti nazi-fascisti. Alla fine rimasero 31 persone dalle quali 5 scelti a caso vennero fucilati e le rimanenti 26 furono deportati. Si riporta l'elenco dei deportati e dei fucilati:

F u c i l a t i

Colavecchi	Antonio	fu Tommaso	Piglio
Dell'Omo	Alfredo	di Pietro	Piglio
Dell'Omo	Pietro	fu Vincenzo	Piglio
Dell'Omo	Romolo	fu Vincenzo	Piglio
Dell'Omo	Vincenzo	di Romolo	Piglio

D e p o r t a t i

Appatecchia	Alessandro	di Vincenzo	Piglio
Garapellatti	Attilio	fu Domenico	Piglio
Ercoli	Agostino	fu Giovanni	Piglio
Federici	Fedele	di Angelo	Piglio
Franceschetti	Francesco	fu Tommaso	Piglio
Graziani	Giovanni	fu G.Battista	Piglio
Graziani	Giuseppe	di Antonio	Piglio
Luca	Andrea	fu Giuseppe	Piglio
Mapponi	Giuseppe	fu Luigi	Piglio
Mari	Attilio	di Nazzareno	Piglio
Mari	Beniamino	di Nazzareno	Piglio
Mari	Giuseppe	di Francesco	Piglio
Mari	Nazzareno	di Francesco	Piglio
Massimi	Crescenzio	di Francesco	Piglio
Mazzucchi	Ernesto	di Agostino	Piglio
Mazzucchi	Francesco	fu Luigi	Piglio
Mazzucchi	Giovanni	fu Luigi	Piglio
Pietrangelo	Alessandro	di Francesco	Piglio
Pietrangelo	Gino	di Francesco	Piglio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

nuamente cambiati e sostituiti con elementi segnalati dalle autorità locali, perchè anti nazi-fascisti. Alla fine rimasero 31 persone dalle quali 5 scelti a caso vennerø fucilati e le rimanenti 26 furono deportati. Si riporta l'elenco dei deportati e dei fucilati:

F u c i l a t i

Colavecchi	Antonio	fu Tommaso	Piglio
Dell'Omo	Alfredo	di Pietro	Piglio
Dell'Omo	Pietro	fu Vincenzo	Piglio
Dell'Omo	Romolo	fu Vincenzo	Piglio
Dell'Omo	Vincenzo	di Romolo	Piglio

D e p o r t a t i

Appatecchia	Alessandro	di Vincenzo	Piglio
Garapellatti	Attilio	fu Domenico	Piglio
Ercoli	Agostino	fu Giovanni	Piglio
Federici	Fedele	di Angelo	Piglio
Franceschetti	Francesco	fu Tommaso	Piglio
Graziani	Giovanni	fu G.Battista	Piglio
Graziani	Giuseppe	di Antonio	Piglio
Luca	Andrea	fu Giuseppe	Piglio
Mapponi	Giuseppe	fu Luigi	Piglio
Mari	Attilio	di Nazzareno	Piglio
Mari	Beniamino	di Nazzareno	Piglio
Mari	Giuseppe	di Francesco	Piglio
Mari	Nazzareno	di Francesco	Piglio
Massimi	Crescenzio	di Francesco	Piglio
Mazzucchi	Ernesto	di Agostino	Piglio
Mazzucchi	Francesco	fu Luigi	Piglio
Mazzucchi	Giovanni	fu Luigi	Piglio
Pietrangelo	Alessandro	di Francesco	Piglio
Pietrangelo	Gino	di Francesco	Piglio
Recchia	Attilio	fu Paolo	Pagliano
Saccucci	Andrea	di Luigi	Pagliano
Reazzi	Antonio	fu Alessandro	Pagliano
Scussa	Francesco	di Andrea	Pagliano
Tufi	Nazzareno	fu Vincenzo	Pagliano
Graziani	Armando		Pagliano
Piacentini	Domenico	di Vincenzo	Pagliano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

484

- SPECCHIO RIASSUNTIVO DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLE BANDE GIOCIARE (Rep. 24 e 25)

a) AZIONI CONTRO COLLEGAMENTI (taglio fili telegrafici, telefonici, asportazione tabelle, ecc.)	E.	40
b) AZIONI CONTRO MEZZI DI TRASPORTO	"	59
c) AZIONI ARMATE ISOLATE E COLLETTIVE	"	106
d) AZIONI PER LA DIFESA DI OPERE D'ARTE STRADALI, CENTRI ABITATI, POPOLAZIONE CIVILE. . .	"	9
e) AZIONI VARIE NEL CAMPO INFORMATIVO E PROPAGANDISTICO	"	9
Totale azioni	"	223

- AUTOMEZZI DISTRUTTI O DANNEGGIATI	N.	160
- PERDITE INFLITTE - Morti	"	43
Feriti	"	17
- PRIGIONIERI TEDESCHI CATTURATI	"	179

- PERDITE SUBITE ;

1) - Patrioti morti	"	10
2) - Patrioti feriti	"	6
3) - Patrioti arrestati	"	28

—

5232

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DALI, CENTRI ABITATI, POPOLAZIONE CIVILE. . .	"	9
e) AZIONI VARIE NEL CAMPO INFORMATIVO E PROPAGANDISTICO	"	9
Totale azioni	"	223

- AUTOMEZZI DISTRUTTI O DANNEGGIATI	N.	160
- PERDITE INFLITTE - Morti	"	43
Feriti	"	17
- PRIGIONIERI TEDESCHI CATTURATI	"	179

- PERDITE SUBITE ;

1) - Patrioti morti	"	10
2) - Patrioti feriti	"	6
3) - Patrioti arrestati	"	28

—

5232

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 B2

=C O N C L U S I O N I =

Da quanto esposto nei diversi campi risulta che date le particolari condizioni di carattere politico militare e topografico del territorio Ciociaro, situato tutto nelle immediate retrovie, ed i mezzi piuttosto insufficienti a qualsiasi operazione militare risulta più che soddisfacente il contributo dato dai Patrioti in questa guerra di liberazione.

Se si considera che l'attività patriota è stata svolta in un settore ove i servizi di polizia tedesca erano più che mai rigidi e possiamo dire di aver contribuito validamente ad assicurare il trionfo della liberazione del suolo Italiano e di esserci avvicinati con animo fermo e fede sicura alle istruzioni date dagli Alleati attraverso la radio e alle mete additateci dai nostri Grandi Patrioti che tanto lottarono per riunire tutte le genti italiane onde fare una Italia libera e indipendente.

A conferma dell'importanza dell'attività delle nostre formazioni militari e delle possibilità per lo sviluppo di azioni di guerra, in collaborazione con le truppe alleate, sono valide testimonianze le dichiarazioni degli Ufficiali e del Comando 8^ Armata i quali hanno voluto esprimere al Generale Padovani e al Prof. Conti la loro soddisfazione e il loro compiacimento per essersi trovati per la prima volta, nel corso della loro avanzata attraverso il territorio nazionale, di fronte ad una formazione regolare di Patrioti, perfettamente inquadrati i quali hanno saputo rendere segnalati servizi in difesa delle truppe alleate ed a prò della guerra di liberazione, per cui giustamente la popolazione Ciociara ha scritto la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

contributo dato dai Patrioti in questa guerra di liberazione.

Se si considera che l'attività patriota è stata svolta in un settore ove i servizi di polizia tedesca erano più che mai rigidi e possiamo dire di aver contribuito validamente ad assicurare il trionfo della liberazione del suolo Italiano e di esserci avvicinati con animo fermo e fede sicura alle istruzioni date dagli Alleati attraverso la radio e alle mete additateci dai nostri Grandi Patrioti che tanto lottarono per riunire tutte le genti italiane onde fare una Italia libera e indipendente.

A conferma dell'importanza dell'attività delle nostre formazioni militari e delle possibilità per lo sviluppo di azioni di guerra, in collaborazione con le truppe alleate, sono valide testimonianze le dichiarazioni degli Ufficiali e del Comando 8ª Armata i quali hanno voluto esprimere al Generale Padovani e al Prof. Conti la loro soddisfazione e il loro compiacimento per essersi trovati per la prima volta, nel corso della loro avanzata attraverso il territorio nazionale, di fronte ad una formazione regolare di Patrioti, perfettamente inquadrati i quali hanno saputo rendere segnalati servizi in difesa delle truppe alleate ed a prò della guerra di liberazione, per cui giustamente la popolazione Ciociara ha scritto la sua bella pagina per la storia della nuova Italia, che sta per sorgere dalle macerie, dai lutti e dalle desolazioni che sono il solo e l'unico retaggio lasciatoci da un regime dittatoriale che in 20 anni ha distrutto tutto quanto i nostri padri del Risorgimento avevano saputo costruire ed accumulare in 50 anni di sacrifici con il loro duro lavoro dentro e fuori i patri confini.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4 CA

La nuova Italia sarà quella del pensiero democratico che i Martiri del Risorgimento hanno preconizzato e sarà vanto dei Patrioti Italiani del nuovo ordine, se all'infuori e al di sopra di ogni divergenza di partito, risponderà al desiderio della nostra popolazione, la quale saprà tributare ai veri eroi di questo Risorgimento il plauso e la riconoscenza per aver saputo ridonare alla Patria il suo decoro e la sua dignità, lavando con proprio sangue l'onta e il disonore dei corifei del verbo mussoliniano.

Fiuggi = 15 luglio 1944

v.to IL CAPO DEL MOVIMENTO
PATRIOTI DELLA CIOCIARIA

Fto Prof. R. Conti

Il Generale
COMANDANTE DELLE BANDE CIOCIARE

fto Gen. B.A. E.Padovani.

5230

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

61/3/Cat.

2

Extracts from report by GIULIANO CONTE on partisan activities at Montorio in Valle

==========

15 SEPTEMBER 43 = Departure from Rome of Giuliano Conte and arrival at Montorio in Valle (Pozzaglia Sabina)

18 SEPTEMBER 43 = A motorised unit (96 vehicles) of the Centauro Division under the command of Capt. Ettore Frignani, hid at Pozzaglia Sabina to escape capture by the Germans. The village was chosen for strategic reasons being almost unaccessible to heavy transportation. Frignani was hoping in a rapid allied advance to be able to hand over the convoy.

20 SEPTEMBER 43 = The Germans occupied systematically the surrounding country. Frignani and Conte agreed on a defense plan for the convoy and on an offense plan for future action against the Germans. During the following days a partisan band was organized formed of disbanded Italian troops, troops of the convoy and local men (Montorio in Valle, Pozzaglia, Pietraforte Petescia) and a number of British and South African prisoners escaped from the Fara Sabina concentration camp, making a total of 170 men. The band was still in the preparatory phase when fascist spies informed the German Command at Orvinio and Poggio Moiano that an Italian convoy in perfect efficiency was in Pozzaglia. The convoy was , in fact, intact in order to hand it over in good condition to the Allies and because Gen. Pascarella (who just then was also disbanded) had issued a written order to the commander not to destroy the convoy in order to safeguard the civil population from reprisals. On the 25th the band was informed that the Germans would be reaching Pozzaglia at dawn to get hold of all the material.

5229

26th September 43 = At 5,30 a.m. the band witnessed the brutal vandalism of the German soldiers in collaboration with the fascists. The names of the latter are known. The arms previously hidden in a cellar were handed over to the enemy by the custodian. The band saved only what it could carry away into the mountains. This event made the band organize more solidly and all allied prisoners were accepted in its ranks. Helped by the population and the priests these were fed and given civilian clothes and really collaborated very efficiently with the band. Ing. Armando Conte with his knowledge of English was their leader. At the beginning of November the band was of 240 Italians and 40 allied prisoners. There was , however, a great deficien-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

voy.

20 SEPTEMBER 43 = The Germans occupied systematically the surrounding country. Frignani and Conte agreed on a defense plan for the convoy and on an offense plan for future action against the Germans. During the following days a partisan band was organized formed of disbanded Italian troops, troops of the convoy and local men (Montorio in Valle, Pozzaglia, Pietraforte Petescia) and a number of British and South African prisoners escaped from the Fara Sabina concentration camp, making a total of 170 men. The band was still in the preparatory phase when fascist spies informed the German Command at Orvinio and Poggio Moiano that an Italian convoy in perfect efficiency was in Pozzaglia. The convoy was , in fact, intact in order to hand it over in good condition to the Allies and because Gen. Pascarella (who just then was also disbanded) had issued a written order to the commander not to destroy the convoy in order to safeguard the civil population from reprisals. On the 25th the band was informed that the Germans would be reaching Pozzaglia at dawn to get hold of all the material.

5220

26th September 43 = At 5,30 a.m. the band witnessed the brutal vandalism of the German soldiers in collaboration with the fascists. The names of the latter are known. The arms previously hidden in a cellar were handed over to the enemy by the custodian. The band saved only what it could carry away into the mountains. This event made the band organize more solidly and all allied prisoners were accepted in its ranks. Helped by the population and the priests these were fed and given civilian clothes and really collaborated very efficiently with the band. Ing. Armando Conte with his knowledge of English was their leader. At the beginning of November the band was of 240 Italians and 40 allied prisoners. There was , however, a great deficiency of arms and equipment.

It was , therefore decided that the band should make direct contact with the Allies asking for assistance and the necessary arms to fight, always according to the directives of the Allied Command. The plan of the band was to create a partisan oasis in the areas between Mandela-Poggio Moiano - Borgo Collefegato, and Colle di Monte Bove. At the right time, sabotage against the Germans would be engaged in, naturally including damage to bridges and roads such as the important Tiburtina road and the Carsoli-Paganico-Rieti road.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2A

5th November 43 - The choice had to be made between Capt. Frignani, commander of the band, Vice Commander Conte, the sector leaders Kovaz and Cattaneo and the head of the British prisoners Charles Ward (B.Q.M.S. 892754 R.E.A.) as to who should cross the lines to contact the 5th Army Allied Command. Giuliano Conte and Charles Ward were given the mission.

7th November 43 - All the plans were laid as follows: - Ward and Giuliano Conte left to cross the lines. The band under Frignani helped by Cattaneo, head of the Montorio in Valle sector and Kovaz head of the Petescia sector, were to wait until 30th November for news or a radio message. In the meantime the band was to continue organizing itself. If Giuliano Conte's mission was successful, he would indicate the dropping grounds for supplies and ammunition.

Under a false name , Conte and Ward left Montorio in Valle, on 7th November. On the 28th November Ward was killed. Conte made 3 attempts to cross the lines undergoing many hardships. He met F.C. Bennett(parachutist n. 62329) towards the 20th December who was able to transmit Conte's request and plans to the Allied Command by W/T set. Bennett affirms that the message was sent on the 27th December.He also advised Conte to return to Montorio in Valle and wait for orders there.
In order to feel sure of achieving his mission in case of death, Conte gave a full report of it to Dr. Mirdko Tenenhaum (Via Portella, S. Vincenzo Valcomino) an interned Polish Jew, very well known in that zone for the assistance he afforded to prisoners, disbanded Italians, etc. with the request that it should be forwarded as soon as possible to the Allied Command.
On the 29th Dec. while he was making his 3rd attempt to cross the lines Conte was captured and kept at Sette Frati, Gallinaro, Valle di Atina until 17th February when he escaped with others. He reached S. Vincenzo on foot and from there was able to get back to Montorio in Valle.
The head of the sector Cattaneo gave him the headlines of events since his departure.

20th November 43 - The band was formed of 680 men, 580 of which were Italians the rest allied prisoners. There was a great deficiency of food and arms.

5228

29th November 43 - The Germans made a mopping up action against Montorio in Valle and Pietraforte in order to disband the partisans and capture allied prisoners and the people that helped

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

30th November for news of a radio message. In the meantime the band was to continue organizing itself. If Giuliano Conte's mission was successful, he would indicate the dropping grounds for supplies and ammunition.

Under a false name , Conte and Ward left Montorio in Valle, on 7th November. On the 26th November Ward was killed. Conte made 3 attempts to cross the lines undergoing many hardships. He met F.O. Bennett(parachutist n. 62329) towards the 20th December who was able to transmit Conte's request and plans to the Allied Command by W/T set. Bennett affirms that the message was sent on the 27th December.He also advised Conte to return to Montorio in Valle and wait for orders there.
In order to feel sure of achieving his mission in case of death, Conte gave a full report of it to Dr. Mirdko Tenenhaum (Via Portella, S. Vincenzo Valcomino) an interned Polish Jew, very well known in that zone for the assistance he afforded to prisoners, disbanded Italians, etc. with the request that it should be forwarded as soon as possible to the Allied Command.
On the 29th Dec. while he was making his 3rd attempt to cross the lines Conte was captured and kept at Sette Erati, Gallinaro, Valle di Atina until 17th February when he escaped with others. He reached S. Vincenzo on foot and from there was able to get back to Montorio in Valle.
The head of the sector Cattaneo gave him the headlines of events since his departure.

20th November 43 - The band was formed of 680 men, 500 of which were Italians the rest allied prisoners. There was a great deficiency of food and arms.

5228

29th November 43 - The Germans made a mopping up action against Montorio in Valle and Pietraforte in order to disband the partisans and capture allied prisoners and the people that helped them. All the houses were searched and in particular the house of Rev. Don Amleto Micocci and that of Ing. Armando Conte. Capt. Frignani found in possession of sub-machineguns, hand grenades and revolvers, and Don Amleto Micocci who was Frignani's host, and who gave hospitality also to 3 P.Ws,were arrested and taken immediately to Poggio Moiano and later on to Regina Coeli in Rome. The 3 P.Ws managed to escape. Ing Armando Conte was not arrested as there were no tangible proofs against him. Giuliano Conte's wife was also arrested at Montorio in Valle and taken to Poggio Moiano together with 5 Jews from Pietraforte. She was released just as she was going to be sent to Rome by the aid of a German she knew at Poggio Moiano.

Frignani and Rev. Micocci were imprisoned for 3 months

0922

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3B

at Regina Coeli but were saved by the intervention of Dr. Rollino. Micocci returned to Montorio in very bad condition after the tortures he had under gone. Frignani returned to his birth place Padoa and died there in an air-raid.

As the area was watched and combed out continuously, the partisans without leadership disbanded.

The dispersed partisans went for shelter in the areas between Carsoli-Paganico- Borgo Collefegato and Montebove. Giuliano Conte reorganized them with the help of Cattaneo, Francesco Di Maggio and Lt. Mario Passalacqua. The new band was of 800 men (600 Italians and 200 allied prisoners) The band was still waiting for allied orders and assistance promised them through Bennett. In the meanwhile as the band was in dire necessity, Conte went to Rome to see Dr. Rollino, and Avv. Conti in order to contact the Italian action parties with a request for help. For funds for P.Ws a request was made to DOn Giuliano and Monsignor Romita. Conte left his representative Pino Bertoni in Rome in order to get the necessary help and to keep contact with the parties.

But the parties were unable to supply arms and funds due to the situation in Rome. Conte returned again to Rome to see what he could do but he also failed to get the required help. In the meantime the Allied attack had begun and was progressing well so Conte returned to Montorio and for fear of remaining cut off from the Capital he returned to Rome immediately with his family and Cattaneo.

The band is still waiting for orders at Montorio in Valle and is willing to continue in the fight against the nazi-fascists.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

File: Reports on bands in Lib. Italy. 61/3 Pat. 3A

MONTEROTONDO BAND

(Report by the Political Commissar ZUCCHERI Francesco (Communist)

25th July 43 - The Italian Communist Party of Monterotondo formed an anti-fascist organization.
9th September 43 - 300 German parachute troops were killed- a few dozen citezens and some soldiers died in the attack. With the collapse of the Italian Army many disbanded soldiers joined the band as well as some allied P.Ws.
6th November 43 - A Committee of National Liberation was formed- the members were:- Zuccheri Francesco and Mancini Edoardo for the Communist Party - Cianci Balilla and Serrecchia Giuseppe for the Socialist Party - Cecconi Bernardo for the Christian Democracy Party - Rocchi Claudio for the Republican Party. A small fund given by the members was put at the disposal of the Committee. The Italian Communist Party was to organize the partisans and direct operations against the Germans; the Socialist and Christian Democracy Parties were to provide funds and assistance; The Republican Party was to be liason with Rome for further funds.
9th December 43 - In a meeting of the C.L.N. held in the house of Rossi Pietro, the contribution received was a s follows :- 14,80 qts of wheat, 4 litres of olive oil and clothing for allied prisoners were given by Cecconi Bernardo (Christian Democracy) 5,40 qtls. of wheat and clothing for P.Ws. by Cianci Balilla(Socialist) 7 qtls. of wheat by Ramarini Ezio; 102 quintals of wheat and 80% of the clothing for P.Ws. were given by Zuccheri Francesco and Mancini Edoardo on behalf of the Communists.
The number of prisoners in the band reached the maximum of 102 and the minimum of 51. The partisans were 600, disbanded men.
From January 44 until 7th June - With the exception of Rocchi Claudio (Liason work with Rome for assistance of P.Ws. until his arrest on 15th April) and of Cecconi Bernardo and Cianci Balilla, the other members of the C.L.N. did nothing. Only one member of the Socialist Party joined the partisan movement. The Communist Party provided 95% of the funds and assisted P.Ws and partisans.

PARTISAN ACTIVITIES AT MONTEROTONDO 5227

August-September 43 - The partisans engaged in propaganda work with Russians in German service.
24th October 43 - 27 Russians deserted the German Army and joined the partisans at Monterotondo. Later on they were sent to Genzano, Palestrina, Zegarolo (dates and locality of their actions have been sent to the military command).
18th Nov. to 20th March 44 - Twice a week nails were thrown on the Salaria, Nomentana, Palombana and Tiberina roads by Arcaleni Amelio, Riva Giacomo, Riva Edmondo (shot by the Germans on 5/6/44) Palmieri Pietro, Botticelli Giuseppe, Montelbano Carlo (from Fevara-Sicily)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

by the members was put at the disposal of the Committee. The Italian Communist Party was to organize the partisans and direct operations against the Germans; the Socialist and Christian Democracy Parties were to provide funds and assistance; The Republican Party was to be liason with Rome for further funds.

9th December 43 - In a meeting of the C.L.N. held in the house of Rossi Pietro, the contribution received was a s follows :- 14,80 qts of wheat, 4 litres of olive oil and clothing for allied prisoners were given by Cecconi Bernardo (Christian Democracy) 5,40 qtls. of wheat and clothing for P.Ws. by Cianci Balilla(Socialist) 7 qtls. of wheat by Ramarini Ezio; 102 quintals of wheat and 80% of the clothing for P.Ws. were given by Zuccheri Francesco and Macini Edoardo on behalf of the Communists.

The number of prisoners in the band reached the maximum of 102 and the minimum of 51. The partisans were 600, disbanded men.

From January 44 until 7th June - With the exception of Rocchi Claudio (Liason work with Rome for assistance of P.Ws. until his arrest on 15th April) and of Cecconi Bernardo and Cianci Balilla, the other members of the C.L.N. did nothing. Only one member of the Socialist Party joined the partisan movement. The Communist Party provided 95% of the funds and assisted P.Ws and partisans.

PARTISAN ACTIVITIES AT MONTEROTONDO 5287

August-September 43 - The partisans engaged in propaganda work with Russians in German service.

24th October 43 - 27 Russians deserted the German Army and joined the partisans at Monterotondo. Later on they were sent to Genzano, Palestrina, Zegarolo (dates and locality of their actions have been sent to the military command).

18th Nov. to 20th March 44 - Twice a week nails were thrown on the Salaria, Nomentana, Palombana and Tiberina roads by Arcaleni Amelio, Riva Giacomo, Riva Edmondo (shot by the Germans on 5/6/44) Palmieri Pietro, Botticelli Giuseppe, Montalbano Carlo (from Favara-Sicily)

8th December 43 - Locality Casini on Via Tiberina- a truck and a car were attacked. 6 Germans were shot by Giovannangeli Francesco, Riva Vladimiro (killed in action on 5-6th June 44), Demino Alessandro (wounded in action 5th June) Denino Francesco, during this attack.

18th December 43 - Locality 37 Km. stone on the Salaria- 2 cars were attacked by Ferrari Umberto (killed on 5-6th June) Zancolle Costantino- 5 Germans were killed.

14-15th January 44 - Locality between Nomentana and Salaria block post. A car was attacked by Ronconi Ulisse, Guerrieri Giovanni, Maffeo and Flavio Celio, De Angelis Navino, D.M. Buyskes L/c PL no. 17036 (South African) - 7 Germans were killed.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3B

27-28th February 44 - Maffeo and Flavio Celio and Buyskes were arrested, denounced to the nazifascists for being partisans by Hutkinson Bruno and others. The Germans attacked the Caveat Peschio. The Russians resisted until the P.Ws could escape.
19th March 44- On Km 21 on the Nomentana Road, a car was attacked by Riva Giacomo, Riva Edmondo, Marcelli Renato, Ronconi Ulisse. 4 Germans were killed.
From 20th March until 4th June 44 - The band worked for 5th Army Allied Forces through a W/T/ set. The liason officer was Goff to whom the Monterotondo set was returned on 9th June 44. The call signal was: Lorenzino de' Medici ritorna. Authomatic weapons, ammunition, mmaps, 1 million Lires(given back) 2 W/T sets, help for the W/T Visso group (Gino) and orders to be received through the Rome W/T were received by droppings(In this occasion Riva Edmondo was caught with part of a W/T set and shot by the Germans) The call signal for Gino was : La primavera è bella - Peppina Pompili. The Intelligence service, liason and reception of droppings were done at Monte Granaro by : Borra Bixio, Sandroni Lorenzo, Poletti Luigi, Valenti Bruno, Pompili Dino, Riva Edmondo, Riva Giacomo, Ferrari Ettore, Sbergamo Aristoride, De Angelis Nevino, Botticelli Giuseppe, Zancolla Costantino, Riva Vladimiro, Sorci Aldo, Ronconi Ulisse, De Vecchis Elvezio, Selli Antonio, Leonardo Luigi, Cenderelli Carmelo.
Other information and liason group was: - Pompili Nicola, David Bruno, Verdini Gino, Agostini Ferminio, Sbergamo Angelo, Marconi Giulio, Federici Corrado, Sorci Giuseppe, Di Salvo Francesco, Montalbano Carlo, De Vecchis Vincenzo, Sbergamo Nello, Alessandri Angelo, Tocchi Tersilio, Guerrieri Luigi, Del Broccolo Ubaldo (wounded on the 5th June 44), Galossi Guido, Campanari Alfredo.
1st June 44 - 2 Poles were persuaded to desert (Names have been given to the Polish Command)
5-6-7th June 44 - 46 Germans were killed, 5 captured and 2 wounded. In an action on the 6th June at night squads lead by Michelagnoli and De Angelis Nevino, 2 enemy armoured-cars and two vehicles were attacked. The vehicles were captured. Material captured from the Germans was: 44,67 quintals of flour, 18 oxen, 110 horses, 10 mules. 10 partisans were killed, 16 wounded (2 seriously) and one was captured. The Germans bombarded the locality during the 5th, and 6th June. On the 7th the partisan squads met the Allied armoured cars on the Nomentana road and told them that the area was free. These squads were led by De Angelis Nevino and Michelagnoli Alfredo. On the 5th June the leader of the partisans ordered the flying of American flags at 16,30 hours. Mancini Augusto, De Angelis Osvaldo, Giovanetti Mario raised the flags.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

call signal was: Lorenzino de' Medici ritorna. Authomatic weapons, ammunition, mmaps, 1 million Lires(given back) 2 W/T sets, help for the W/T Visso group (Gino) and orders to be received through the Rome W/T were received by droppings(In this occasion Riva Edmondo was caught with part of a W/T set and shot by the Germans) The call signal for Gino was : La primavera è bella - Peppina Pompili. The Intelligence service, liason and reception of droppings were done at Monte Granaro by : Borra Bixio, Sandroni Lorenzo, Poletti Luigi, Valenti Bruno, Pompili Dino, Riva Edmondo, Riva Giacomo, Ferrari Ettore, Sbergamo Aristoride, De Angelis Nevino, Botticelli Giuseppe, Zancolla Costantino, Riva Vladimiro, Sorci Aldo, Ronconi Ulisse, De Vecchis Elvezio, Selli Antonio, Leonardo Luigi, Cenderelli Carmelo.

Other information and liason group was: - Pompili Nicola, David Bruno, Verdini Gino, Agostini Ferminio, Sbergamo Angelo, Marconi Giulio, Federici Corrado, Sorci Giuseppe, Di Salvo Francesco, Montalbano Carlo, De Vecchis Vincenzo, Sbergamo Nello, Alessandri Angelo, Tocchi Tersilio, Guerrieri Luigi, Del Broccolo Ubaldo (wounded on the 5th June 44), Galossi Guido, Campanari Alfredo.

1st June 44 - 2 Poles were persuaded to desert (Names have been given to the Polish Command)

5-6-7th June 44 - 46 Germans were killed, 5 captured and 2 wounded. In an action on the 6th June at night squads lead by Michelagnoli and De Angelis Nevino, 2 enemy armoured-cars and two vehicles were attacked. The vehicles were captured. Material captured from the Germans was: 44,87 quintals of flour, 18 oxen, 110 horses, 10 mules. 10 partisans were killed, 16 wounded (2 seriously) and one was captured. The Germans bombarded the locality during the 5th, and 6th June. On the 7th the partisan squads met the Allied armoured cars on the Nomentana road and told them that the area was free. These squads were led by De Angelis Nevino and Michelagnoli Alfredo. On the 5th June the leader of the partisans ordered the flying of American flags at 16,30 hours. Mancini Augusto, De Angelis Osvaldo, Giovanetti Mario raised the flags.

The leaders of the actions of 5th,6th 7th June were:- Giovannangeli Francesco (S. Maria locality) Sorci Giuseppe (Nomentana) Marchini Alvaro (Pietrara) Circonvallazione M. Rotondese was in charge of the Central Command.

5226

Pizzi Maria worked ad nurse curing sick P.Ws and wounded partisans. Dr. Savino Giuseppe during the whole period from July 43 until June 44 , whenever necessary , cured the wounds and ailments of the partisans and P.Ws at the risk of his,life.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3C.

Besides collaborating in the actions of the 15/16th February, the South Aficans, D.E. Buyskes, Ste. Langford, Duplessis, Jm Vannroyen (forliason) the Russians , Coliashin Alessio, Tarasienko Anatolio, Loghino Ivano, the Poles Fresiak Wosep and Szubert Oswald, together with the ~~partisans~~ Italian partisans attacked Germans in retreat at 16 hours on the 5th June 44 at Pietrara inflicting heavy losses on the enemy. ~~THAXRAXAAX~~

Monterotondo 26/6/44

Leader of the partisans

(signed ZUCCHERI FRANCESCO)

5925

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Fol: Report on bonds in Lib. Nidlly 61/3

ATTIVITA' PARTIGIANA: MONTEROTONDO

Agosto a Settembre 1943 opera di propaganda presso i russi al servizio tedesco.
24 Ottobre 1943 fatti disertare dai tedeschi e armati da noi 21 Russi poi altri
o(Nomi,e cognomi presso il comando Russo)questi stessi russi che spostati da
noi nei settori di Genzano,Palestrina, Zagarolo, combatterono nelle numerose
azioni partigiane.(Date e luoghi delle azioni già in possesso di vari comandi
militari)

Attività partigiana della zona di Monterotondo dal 18 Novembre 1943 al 20/3/44

Lancio bisettimanale di chiodi sulle strade: Salaria,Nomentana,Palombarense,
Tiberina.
Lancio di chiodi eseguito dai compagni:Arcaloni Amelio;Riva Giacomo;Riva ~~Edmond~~
Edmondo(fucilato dai tedeschi il 5 Giugno 1944 perchè sorpreso in atto di
partigianeria),Palmieri Pietro,Botticelli Giuseppe,Montalbano Carlo(di Favara
Sicilia).
Azioni a fuoco - 8 dicembre 1943 sulla via Tiberina(località Cacini)autotreni
assaliti: 1 ,macchina : 1 .Morti tedeschi o.Azione dei Compagni:Giovannangeli
Francesco,Riva Vladimiro(morto nell'azioni di partigianeria del 5,o giugno '44)
Denino Alessandro(ferito nelle azioni di partigianeria 5 Giugno '44),Denino
Francesco.
18 dicembre 1943 sulla Salaria Km.37 due auto assalite.Azione dei compagni:
Ferrari Umberto,Martinoia Giulio,Angelletti Bruno(morto nelle azioni di parti-
gianeria 5,6 Giugno '44) e Zancolla Costantino.Morti tedeschi 3.
14,15 Gennaio 1944 località trasversale Nomentana Salaria(posto di blocco)
macchina assalita 1.Azione dei compagni :Ronconi Ulisse, Guerrieri Giovanni,
Maffeo e Flavio (Celio)Morti Tedeschi 2 o 3.
15,16 Gennaio 1944 bivio Palombarense macchina assalite 2.Azione dei compagni
Maffeo e Flavio(Celio),De Angelis Navino portatore di armi,Buyskes Pietro(Sud
Africa) morti tedeschi 7.
27/28 Febbraio arresto di Maffeo e Flavio(Celio) e ~~Buyskes Pietro~~ DI BUYSKES L'EPIMANDO per sospetto di
partigianeria su denuncia di Watkinsón Bruno ed altri..Attacco alla grotta(lo-
calità Peschio)da parte dei tedeschi.Difesa accanitamente dai russi finchè gli
ex prigionieri poterono sfuggire all'accerchiamento.
19 Marzo 1944 località Nomentana Km.21 macchina assalita 1 .Azione dei compagni
Riva Giacomo, Riva Edmondo, Marcelli Renato,Ronconi Ulisse.Morti tedeschi4.4.
Dal 20 Marzo 1944 al 4 Giugno 1944 trasformazione dell'attività partigiana in
servizion R.T. 5^ Armata:Ufficiale di aggancíamento: Goff,a cui fu consegnata
la trasmittente in servizio a Monterotondo il 9 Giugno 1944.Messaggio :
Lorenzino de' Medici ritorna.Lancio di armi automatiche e munizioni,carte
geografiche, un milione di lire(riconsegnato)due apparecchi radiotrasmittenti
(fu in questa occasione che Riva Edmondo fu sorpreso con una sezione di appare-
chio trasmittente e fucilato dai tedeschi)aiuti al gruppo R.T. di Vicco (Gino,
messaggio: La primavera è bella Peppina poppili.Messaggi,R.T.Trasmitt.di Roma
In formazioni, collegamento e ricevimento di lanci a Monte Gennaro : Borra
Bixio, Sandroni Lorenzo,Poletti Luigi,Valenti Bruno ,Poppili Dina,Riva Edmondo
Riva Giacomo,Ferrari Ettore,Sbergamo Aristoride,De Angelis Navino,Botticelli
Giuseppe,Zancolla Costantino,Riva Vladimiro;Sorci Aldo,Ronconi Ulisse,De Vecch-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Attività partigiana della zona di Monterotondo dal 15 Novembre 1943 al 20/3/44

Lancio bisettimanale di chiodi sulle strade: Salaria, Nomentana, Palombarense, Tiberina.
Lancio di chiodi eseguito dai compagni: Arcaleni Amelio; Riva Giacomo; Riva ~~Edmond~~ Edmondo (fucilato dai tedeschi il 5 Giugno 1944 perchè sorpreso in atto di partigianeria), Palmieri Pietro, Botticelli Giuseppe, Montalbano Carlo (di Favara Sicilia).
Azioni a fuoco – 8 dicembre 1943 sulla via Tiberina (località Casini) autotreni assaliti: 1, macchina: 1. Morti tedeschi 0. Azione dei Compagni: Giovannangeli Francesco, Riva Vladimiro (morto nell'azioni di partigianeria del 5,6 giugno '44) Denino Alessandro (ferito nelle azioni di partigianeria 5 Giugno '44), Denino Francesco.
18 dicembre 1943 sulla Salaria Km. 37 due auto assalite. Azione dei compagni: Ferrari Umberto, Martincia Giulio, Angelletti Bruno (morto nelle azioni di partigianeria 5,6 Giugno '44) e Zancolla Costantino. Morti tedeschi 5.
14,15 Gennaio 1944 località trasversale Nomentana Salaria (posto di blocco) macchina assalita 1. Azione dei compagni: Ronconi Ulisse, Guerrieri Giovanni, Maffeo e Flavio (Celio) Morti Tedeschi 2 o 3.
15, 16 Gennaio 1944 bivio Palombarense macchine assalite 2. Azione dei compagni Maffeo e Flavio (Celio), De Angelis Nevino portatore di armi, Buyskes Pietro (Sud Africa) morti tedeschi 7.
27/28 Febraio arresto di Maffeo e Flavio (Celio) e ~~Buyskes Pietro~~ D'M Buyskes L/Pl Nicholas per sospetto di partigianeria su denuncia di Hutkinson Bruno ed altri. Attacco alla grotta (località Paschic) da parte dei tedeschi. Difesa accanitamente dai russi finchè gli ex prigionieri poterono sfuggire all'accerchiamento.
19 Marzo 1944 località Nomentana Km. 21 macchina assalita 1. Azione dei compagni Riva Giacomo, Riva Edmondo, Marcelli Renato, Ronconi Ulisse. Morti tedeschi 4.
Dal 20 Marzo 1944 al 4 Giugno 1944 trasformazione dell'attività partigiana in servizion P.T. 5ª Armata: Ufficiale di aggancio: Goff, a cui fu consegnata la trasmittente in servizio a Monterotondo il 9 Giugno 1944. Messaggio: Lorenzino de' Medici ritorna. Lancio di armi automatiche e munizioni, carte geografiche, un milione di lire (riconsegnato) due apparecchi radiotrasmittenti (fu in questa occasione che Riva Edmondo fu sorpreso con una sezione di apparecchio trasmittente e fucilato dai tedeschi) aiuti al gruppo R.T. di Wisco (Gino, messaggio: La primavera è bella. Peppina pompili. Messaggi, R.T. Trasmitt. di Roma In formazioni, collegamento e ricevimento di lanci a Monte Gennaro: Borra Bixio, Sandroni Lorenzo, Poletti Luigi, Valenti Bruno, Pompili Nicola, Riva Edmondo Riva Giacomo, Ferrari Ettore, Sbergamo Aristoride, De Angelis Nevino, Botticelli Giuseppe, Zancolla Costantino, Riva Vladimiro; Sorci Aldo, Ronconi Ulisse, De Vecchis Elvezio, Selli Antonio, Leonardi Luigi. Cenderelli Carmelo.
In formazione e collegamento:
Pompili Nicola, David Bruno; Verdini Gino, Agostini Erminio, Sbergamo Angelo Marconi Giulio, Federici Corrado, Sorci Giuseppe, Di Salvo Francesco, Montalbano Carlo, De Vecchis Vincenzo, Sbergamo Nello, Alessandri Angelo, Zocci Tersilio

0930
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Guerrieri Luigi,Del Piccolo Ubalde(ferito nell'azioni di partigianeria il 5 Giugno '44),Galossi Guido,Campanari Alfredo.

1° Giugno 1944 fatti disertare armati 2 Polacchi(Nomi e Cognomi presso il Comando Polacco

---

Azioni del 5,6,7,Giugno :Perdite tedesche 46 morti, 5 prigionieri di cui 2 feriti(rastrellamento notte del 6 Giugno Capi squadra:Michelagnoli Alfredo ed De Angelis Nevino, 2 Carri armati, 2 Auto assalite e recuperate.Merci recuperate ai tedeschi: farina Ql.44,87, Buoi 18, Cavalli 110,Muli 10.Perdite partigiane 6 morti,16 feriti(di cui 2 gravi) 1 prigioniero.Cannoneggiamento punitivo dei tedeschi nella notte fra il 5,6 Giugno.7 Giugno nostra squadre incontro ai carri armati allegati sulla via Nomentana indicandogli strada libbra.Capi squadra De Angelis Nevino e Michelagnoli Alfredo.Per ordine del Capo dei partigiani innalzamento delle bandiere anglo americane alle ore 16,30,del 5 Giugno. Innalzatori: Mancini Augusto, De Angelis Osvaldo, Giovannetti Mario.

Capi gruppo nei combattimenti del 5,6,7,Giugno 1944: Giovannangeli Fra.(S.Maria) Sorci Giuseppe(Nomentana) Marchini Alvaro.(Pietrara)Circonvallazione M.Rotondese (Comando centrale)
Pizzi Maria. Infermiera pronto soccorso sia nei casi di ex prigionieri malati che di partigiani feriti.

Il Sig Savino Dott.Giuseppe in tutto il periodo che va da Luglio 1943 a Giugno 1944 ha sempre ed in continuità, ogni qualvolta la sua presenza in qualità di dottore si rendeva necessaria(cura di prigionieri malati medicamento di prigionieri e partigiani feriti;in combattimento)prestato la sua opera con qualunque tempo ed in qualsiasi ora con encomiabile zelo e sprezzo del pericolo che incombeva su di lui.

D.M.Buyskes(oltre all'azione del 15,16 Febbraio '44)
Ste:Langford
Duplessis
Jm Vanroyen (collegamento)) Sud Africa

Coliachin Alessio
Tarasienko Anatolio) Russi
Loghino Ivano

Frolak Josef
Szubert Oswald) Polacchi , insieme ai partigiani italiani attaccavano i tedeschi in ritirata alle ore 16, del 5 Giugno '44 in località Pietrera(i primi ad attaccare)con gravi perdite tedesche.

5222

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

feriti(rastrellamento notte del 6 Giugno Capi squadra:Michelangeli Alfredo e De Angelis Nevino,2 Carri armati, 2 Auto assalite e recuperate.Merci recuperate ai tedeschi: farina Ql.44,87, Buoi 18, Cavalli 110,Muli 10.Perdite partigiane 8 morti,16 feriti(di cui 2 gravi) 1 prigioniero.Cannoneggiamento punitivo dei tedeschi nella notte fra il 5,6 Giugno.7 Giugno nostre squadre incontro ai carri armati allestì sulle via Nomentana indicandogli strada libera.Capi squadra De Angelis Nevino e Michelangeli Alfredo.Per ordine del Capo dei partigiani innalzamento delle bandiere anglo americane alle ore 16,30,del 5 Giugno. Innalzatori: Mancini Augusto, De Angelis Osvaldo, Giovannetti Mario.

Capi gruppo nei combattimenti del 5,6,7,Giugno 1944: Giovannangeli Fra.(S.Maria) Sorci Giuseppe(Nomentana) Marchini Alvaro.(Pietrara)Circonvallazione M.Rotondese (Comando centrale)
Pizzi Maria. Infermiera pronto soccorso sia nei casi di ex prigionieri malati che di partigiani feriti.

Il Sig Savino Dott.Giuseppe in tutto il periodo che va da Luglio 1943 a Giugno 1944 ha sempre ed in continuità, ogni qualvolta la sua presenza in qualità di dottore si rendeva necessaria(cura di prigionieri malati medicamento di prigionieri e partigiani feriti,in combattimento)prestato la sua opera con qualunque tempo ed in qualsiasi ora con encomiabile zelo e spreggo del pericolo che incombeva su di lui.

D.W.Ruyskes(oltre all'azione del 15,16 Febbraio '44))
Ste:Longford) Sud Africa
Durlessis)
Jm Vanroyen (collegamento))

- - - - - -

Coliashin Alessio)
Tarasienko Anatolio) Russi
Loghino Ivano)

- - - - - -

Frèiak Josef)
Szubert Oswald) Polacchi , insieme ai partigiani italiani attaccavano i tedeschi in ritirata alle ore 16, del 5 Giugno '44 in località Pietrara(i primi ad attaccare)con gravi perdite tedesche.

- - - - - - -

5223

A

Il Capo dei Partigiani

Monterotondo 26/6/44

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Alla Federazione del Partito Comunista Italiano

1B

R O M A

Subito dopo il 25 luglio 1943 (caduta del fascismo)il partito Comunista Italiano Zona di Monterotondo,svolse attività organizzativa e di assistenza in seno al movimento antifascista.

Nella giornata del 9 settembre 1943 (occupazione ed attacco dei paracadutisti tedeschi) il partito era in linea. Colle poche armi a disposizione ci difendemmo accanitamente se pur in sparuti gruppi.

Circa 300 tedeschi furono uccisi ed alcune diecine di cittadini assieme ad alcuni valenterosi soldati ci lasciarono la vita.

Ma il disfacimento militare era in atto e dopo un giorno e una notte di sangue e di combattimento dovevamo assistere ha che la truculenza tedesca calpestasse impunita la nostra terra.

Ha no!, cento mille volte NO !.

Ci gettammo a capofitto nell'attività clandestina d'organizzazione e di assistenza in seno ai cittadini ai militari sbandati ed agli ex prigionieri alleati.

Il 6 novembre 1943 su proposta dei compagni Zuccheri Francesco e Mancini Edoardo fu costituito il Comitato di Liberazione Nazionale nelle persone dei cittadini: Zuccheri Francesco e Mancini Edoardo per i Comunisti = Cianci Balilla e Serrecchia Giuseppe per i Socialisti = Cecconi Bernardo per i Demo-Cristiani = e Rocchi Claudio per i Repubblicani.

All'atto della costituzione del Comitato fu sottoscritto dai componenti un piccolo fondo che per non essere cospicuo era ancora una prova di solidarietà. Le mansioni da svolgersi in seno al Comitato furono fissate nel seguente modo: Partito Comunista Italiano - Organizzazione e cura degli sbandati e dei prigionieri alleati(come già era stato fatto da noi) e direzione degli attacchi partigiani contro i tedeschi.

Partito Socialista e Demo-Cristiano: coordinamento degli aiuti.

Partito Repubblicano collegamento,per eventuali fondi, con Roma.

Il 9 dicembre 1943 a casa del Compagno Rossi Pietro fu Gaetano fu fatta una seduta plenaria del C.L.N. per rivedere il contributo dato al movimento fino a questo giorno e i dati furono i seguenti: Cecconi Bernardo per i Demo-Cristiani Q.li 14,80 di grano, 4 litri di olio, e vestimenta per i prigionieri. Cianci Balilla per i Socialisti Q.li 5,40 di grano e vestimenta per i prigionieri.Ramarini Ezio Q.li 7,00 di grano.

Zuccheri Francesco e Mancini Edoardo per i Comunisti grano Q.li 102,00 e vestimenta per i prigionieri alleati nella ragione dell'80%.

Il numero dei prigionieri toccò un massimo di 102 e un minimo di 51 e degli sbandati un numero di 600 circa.

Dal Gennaio 1944 se ~~nessuno~~ si eccettua l'azione del Rocchi Claudio per i collegamenti con Roma (e questo solo per la voce prigionieri e fino al 15/4/1944 data dell'arresto del Rocchi) e personalmente dei cittadini Cecconi Bernardo e Balilla Cianci che moralmente dettero incondizionatamente il loro appoggio, anche il coordinamento degli aiuti e assistenza rimase a nostro carico in ragione del 95% . Parlai ~~con~~ con gli altri membri del C.L.N. interrogati da me sul gravissimo problema dell'alimentazione e cura degli sbandati e prigionieri alleati

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tedeschi) il partito era in linea. Colle poche armi a disposizione ci difendemmo accanitamente se pur in sparuti gruppi.

Circa 300 tedeschi furono uccisi ed alcune diecine di cittadini assieme ad alcuni valentorosi soldati ci lasciarono la vita.

Ma il disfacimento militare era in atto e dopo un giorno e una notte di sangue e di combattimento dovevamo assistere ha che la tracotanza tedesca calpestasse impunita la nostra terra.

Ma no!, cento mille volte NO !.

Ci gettammo a capofitto nell'attività clandestina d'organizzazione e di assistenza in seno ai cittadini ai militari sbandati ed agli ex prigionieri alleati.

Il 6 novembre 1943 su proposta dei compagni Zuccheri Francesco e Mancini Edoardo fu costituito il Comitato di Liberazione Nazionale nella persona dei cittadini: Zuccheri Francesco e Mancini Edoardo per i Comunisti = Cianci Ballilla e Serracchia Giuseppe per i Socialisti = Cecconi Bernardo per i Demo-Cristiani = e Rocchi Claudio per i Repubblicani.

All'atto della costituzione del Comitato fu sottoscritto dai componenti un piccolo fondo che pur non essendo cospicuo era ancora una prova di solidarietà. Le mansioni da svolgersi da parte del Comitato furono fissate nel seguente modo: Partito Comunista Italiano - Organizzazione e cura degli sbandati e dei prigionieri alleati(come già era stato fatto da noi) e direzione degli attacchi partigiani contro i tedeschi.

Partito Socialista e Demo-Cristiano: coordinamento degli aiuti.

Partito Repubblicano collegamento,per eventuali fondi, con Roma.

Il 9 dicembre 1943 a casa del Compagno Rossi Pietro fu Gaetano fu fatta una seduta plenaria del C.L.N. per rivedere il contributo dato al movimento fino a questo giorno e i dati furono i seguenti: Cecconi Bernardo per i Demo-Cristiani Q.li 14,80 di grano, 4 litri di olio, e vestimenta per i prigionieri. Cianci Ballila per i Socialisti q.li 5,40 di grano e vestimenta per i prigionieri.Remarini Ezio q.li 7,00 di grano.

Zuccheri Francesco e Mancini Edoardo per i Comunisti grano Q.li 102,00 e vestimenta per i prigionieri alleati nella ragione dell'80%.

Il numero dei prigionieri toccò un massimo di 102 e un minimo 52 e degli sbandati un numero di 600 circa.

Dal Gennaio 1944 se ~~xxxxxxx~~ si eccettua l'azione del Rocchi Claudio per i collegamenti con Roma (e questo solo per la voce prigionieri e fino al 15/4/1944 data dell'arresto del Rocchi) e personalmente dei cittadini Cecconi Bernardo e Ballila Cianci che moralmente dettero incondizionatamente il loro appoggio, anche il coordinamento degli aiuti e assistenza rimase a nostro carico in ragione del 95% . Per le alt. ~~Rappresentanti~~ Membri del C.L.N. interrogati da me sul gravissimo problema dell'alimentazione e cura degli sbandati e prigionieri alleati mi risposero che si faceva quel che si poteva ma che di miracoli non era il caso di parlarne. Invitati ancora da me perchè dessero il loro contributo (● in uomini) al movimento partigiano mi risposero che nei loro partiti (eccezione di un miracolo) non vi erano uomini adatti,se si eccettua per i

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

socialisti che diedero un compagno.
Se manchi il miracolo sembra però che ci fù e i taumaturghi furono noi.
(allegato dell'attività partigiana fino al 7 giugno 1944)
Tutto quanto è stato da me suddescritto è la vera se pur scheletrica storia di Monterotondo dal 25 luglio 1943 al 7 giugno 1944. E se partigianeria vi è stata se gli ex prigionieri alleati potessero essere assistiti e curati se gli sbandati furono potuti essere assistiti nel desistere agli arruolamenti e al servizio nazista se tutto il movimento insurrezionale potette essere coronato dalle gloriose giornate del 5-6-7- giugno 1944 tutto ripeto rimane ad onore e merito del Partito Comunista.
Tengo a precisare un dato di fatto riguardante l'organizzazione militare dell' esercito Italiano. Nel febbraio 1944 tale rag. Clavari Mario(banca Commerciale Italiana Piazza Fiume Roma) mi fece risapere che un'organizzazione militare italiana aveva intensione di aiutare gli ufficiali(non i militari) sbandati. Qui a Monterotondo ve ne erano 5 due dei quali vennero con me a Roma e precisamente i sig. Calibri Pietro di Antonino di Novara di Sicilia e Caravelli Giovanni. Ebbene,dopo laboriosissime trattative si ebbe il coraggio di versare a questi due ufficiali fedelissimi lire 500 globali (neanche le spese di viaggio). Quando questi due ufficiali dissero a me l'accaduto ritornammo a Roma insieme e di mia tasca riversai le lire 500 al Clavari Mario dicendogli il fatto sua. Questi i fatti e queste le date.
Saluti fraterni

IL COMMISSARIO POLITICO
(Ruccheri Francesco)
Ruccheri Francesco

Monterotondo 10 giugno 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Southern Lazio C.L.N.

COLLEPARDO PARTISAN BAND - (Della Martina report)

==========

The COLLEPARDO partisan group was originally formed by followers of General Peppino GARIBALDI, organized by TUNETTI Saverio with the collaboration of DELLA MARTINA Giuseppe and OTTAVIANI Filiberto.

The members of this group were :-

TUNETTI Saverio -
DELLA MARTINA Giuseppe -
OTTAVIANI Filiberto -
SUADONI Gianni -
LEONI Augusto -
CROCE Ezio -
DE ROCCHIS Alberto -
IANNI Luigi -
LIBERATORI Giuseppe -
LIBERATORI Pietro -
RENDE Luigi -
BONACQUISTI Alberto -
TAGLIAFERRI Tolomeo -
BISOGNO Oreste -
TUCCIMEI Giulio -

Deep differences of opinion caused the leaders of the group to separate from Gen. Garibaldi. In order to keep the group united, Tunetti, Della Martina and Ottaviani went to Rome for preliminary agreements to form a Collepardo band of partisans completely independant from the General. For this purpose contacts were made with Signor Ricci and Signor Poli and a Polish doctor (name unknown).

In December 43, the C.N.L. approved of the group and appointed Sig. Patrono as liason officer with it.

The organizers' first task was to obtain arms and supplies and transport them from Rome to Collepardo with all the necessary precautions. In agreement with the Committee of National Liberation Della Martina, Ottaviani, Croce and De Rocchis were put in charge of the transport . For this purpose, provided with false documents, they made several journeys to and fro between Rome and Collepardo on foot.

Tunetti , in the meanwhile, was obliged to remain in Rome as the German Police was on his heels for his activities in collaboration with Gen. Garibaldi. Therefore the leadership of the band passed on to Della Martina and Ottaviani. Three other members (Ottaviani, Tagliaferri and .....) also went to Rome, while other 2 Ianni Luigi and Liberatori Callisto were arrested for having guided Gen. Ricciotti Garibaldi and Tuccimei Giulio to the lines. Nothing happened then to Ottaviani, who a few days later went to Sora to trace the General and to give him a letter from the General's brother. Buonacquisti Alberto was sent away as he could not be trusted. Ianni released from prison on 20th February 44 returned to the band and 2 new members also joined, the brothers Luciano and Augusto Bartoli.

The preparatory phase was now over and the b...

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DE ROCCHIS Alberto -
IANNI Luigi -
LIBERATORI Giuseppe -
LIBERATORI Pietro -
RENDE Luigi -
BONACQUISTI Alberto -
TAGLIAFERRI Tolomeo -
BISOGNO Oreste -
TUCCIMEI Giulio -

Deep differences of opinion caused the leaders of the group to separate from Gen. Garibaldi. In order to keep the group united, Tunetti, Della Martina and Ottaviani went to Rome for preliminary agreements to form a Collepardo band of partisans completely independant from the General. For this purpose contacts were made with Signor Ricci and Signor Poli and a Polish doctor (name unknown).

In December 43, the C.N.L. approved of the group and appointed Sig. Patrono as liason officer with it.

The organizers' first task was to obtain arms and supplies and transport them from Rome to Collepardo with all the necessary precautions. In agreement with the Committee of National Liberation Della Martina, Ottaviani, Croce and De Rocchis were put in charge of the transport . For this purpose, provided with false documents, they made several journeys to and fro between Rome and Collepardo on foot.

Tunetti , in the meanwhile, was obliged to remain in Rome as the German Police was on his heels for his activities in collaboration with Gen. Garibaldi. Therefore the leadership of the band passed on to Della Martina and Ottaviani. Three other members (Ottaviani, Tagliaferri and .....) also went to Rome, while other 2 Ianni Luigi and Liberatori Callisto were arrested for having guided Gen. Ricciotti Garibaldi and Tuccimei Giulio to the lines. Nothing happened then to Ottaviani, who a few days later went to Sora to trace the General and to give him a letter from the General's brother. Buonacquisti Alberto was sent away as he could not be trusted. Ianni released from prison on 20th February 44 returned to the band and 2 new members also joined, the brothers Luciano and Augusto Bartoli.

The preparotary phase was now over and the band began operations on the 22nd February 44.

On the evening of 22nd February 44 - 8 partisans (Della Martina, Ottaviani, De Rocchis, Augusto and Luciano Bartoli, Croce, Suadoni and Bisogno)divided into 4 groups. Many copies of the"Italia Libera" were left in different localities. They then attacked German transportation in the locality Pitocco and near the Alatri cemetary and along the Prenestina road. Considerable damage and losses were inflicted on the Germans. Between Alatri and Veroli a motorcycle with side-car was overturned and the driver was killed. A German sodier was wounded seriously in the contrada S. Francesco who had been responsable of many acts of robbery against the peasants. Hand grenades were used by the partisans in these actions. During this occasion the brothers Augusto and Luciano Bartoli were very indiscret and a few days later they talked about their activity stating the particulars of the action.

0937
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

This put the others in serious danger, but no steps were taken against the brothers as they left Collepardo of their own accord and did not give further news of themselves. Sometime after Ottaviani's father , while in prison at Paliano, heard from the jailer that the Germans knew about the Collepardo band from "2 who had talked."

On 28th February 44 telephone lines were cut by Suadoni Giovanni in Collepardo itself, by Croce and De Rocchis near the station of Alatri and by Ianni in the Madonna della Neve locality. The German authorities threatened to capture 30 hostages in Collepardo if further sabotage was engaged in.

On 2nd March 44 - Ottaviani and Della Martina at about 20.00 hrs set on fire bins of petrol in a German truck near the Vico station.

11th March 44 - Pietro Liberatori changed the sign posts near the Collebarano Station at the cross-road of Anangni-Prenestina.

20th March 44 - Leoni Augusto was captured by the Germans in a mopping up operation at Fiuggi where he had gone to buy ammunition for the group. He was made to drive trucks for the Germans and died a month later machinegunned by Allied planes.

The Commander of the Fascist Republican "Melchiade Sabellico" Detachment caused the apparently unjustified arrest of 3 partisans: Della Martina who was released, De Rocchis who was imprisoned for a month at Paliano and Ottaviani also imprisoned for over 2 months at Paliano and was released on the arrival of the Allies. These arrests were a sure sign that the Germans knew of the existance of an armed band in the zone and this was confirmed by the mopping up operation soon after done by 600 nazi-fascists (fortunately without result) in the mountainous area of Collepardo, Trisulti, San Nicola.

There followed a period of quiet and only slight activities were engaged in.

At the end of April 44 - Various material was stolen from the Republican "Casa del Fascio" amongst which was a typewriter, a wireless set, and files.

At the beginning of May - the group was strengthened by a number of new members as follows:-

Tagliaferri Ugo -
Pietrabono Orlando -
Frasca Luigi di Pasquale -
Bonacquisti Alberto -
Silvestri Aldo -
Cicalè Oreste -
Fernando Rondinara -
Liberatori Emilio -
Gerlando Vella -

0938

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

On 2nd March 44 - Ottaviani and Della Martina at about 20.00 hrs set on fire bins of petrol in a German truck near the Vico station.

11th March 44 - Pietro Liberatori changed the sign posts near the Collebarano Station at the cross-road of Anangni-Prenestina.

20th March 44 - Leoni Augusto was captured by the Germans in a mopping up operation at Fiuggi where he had gone to buy ammunition for the group. He was made to drive trucks for the Germans and died a month later machinegunned by Allied planes.

The Commander of the Fascist Republican "Melchiade Sabellico" Detachment caused the apparently unjustified arrest of 3 partisans: Della Martina who was released, De Rocchis who was imprisoned for a month at Paliano and Ottaviani also imprisoned for over 2 months at Paliano and was released on the arrival of the Allies. These arrests were a sure sign that the Germans knew of the existance of an armed band in the zone and this was confirmed by the mopping up operation soon after done by 600 nazi-fascists (fortunately without result) in the mountainous area of Collepardo, Trisulti, San Nicola.

There followed a period of quiet and only slight activities were engaged in.

At the end of April 44 - Various material was stolen from the Republican "Casa del Fascio" amongst which was a typewriter, a wireless set, and files.

At the beginning of May - the group was strengthened by a number of new members as follows:-

Tagliaferri Ugo -
Pietrabono Orlando -
Frasca Luigi di Pasquale -
Bonacquisti Alberto -
Silvestri Aldo -
Cicalè Oreste -
Fernando Rondinara -
Liberatori Emilio -
Gerlando Vella -
Barresi Michele -
Pierluigi Nomis -
Silvestri Raoul -
Cecconi Alberto -
Grandi Giuseppe -
Venturi Mario -
Di Mario Giulio -
Celletti Antonio -
Liberatori Antonio -
Murgia Antonio -
Venturi Vincenzo -

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

16th May 44 - At dawn nails were thrown on the road from the Visso Railway station to Subiaco. Many German vehicles were immobilised and as the repairs could not be done immediately, they were destroyed by British planes with very efficient machine gun fire.

Night 22-23rd May 44 - Nails were thrown on the Porpura-Alatri road: the traffic was blocked for several hours. Other German vehicles were set on fire with incendiary bottles. The flames drew the attention of the allied planes and a number of vehicles were either burnt or machine gunned.

Night 26-27th May 44 - On the Prenestina road between Fiuggi and the Collegardo station , nails were thrown by Tagliaferri Ugo who could not ascertain the results as he was on a bycycle.

Evening 27th May 44 - On the road between Collepardo and the station, partisans tried to capture dangerous fascists who unfortunately were able to escape.

The plan to blow the Porpuro bridge could not be realized as the German surveillance was very strict, also the road interruptions on the Collepardo Porpuro road were not made for 2 reasons : a) The Allies were advancing rapidly; b) 800 German alpine troops were in the zone which made the action too difficult.

Night 28-29th May 44 - The partisans engaged in mopping up operations in the zones where fascists could be hidden. On the return, the partisans met a German patrol- 1 German was killed and 3 were captured (one of these was wounded). Also many heads of cattle stolen by the German patrol were captured.

1st June 44 - When the Allies were very near, the partisans saved the Church of S. Rocco used as an ammunition deposit, from being blown by the Germans.

Night 3-4th June 44 - The partisans tried to block the 800 German alpine troops retreat. In spite of the superiority of the enemy force, the partisans attacked. Shooting from behind rocks they had no losses. The Germans lost 2 mules.

4th June 44 - The group occupied Collepardo and obliged the people responsible of collaboration with Germans to remain where they were and arrested 16 fascists. The administration and police services as well as the food supply for the town was taken over by the band and were done so well that they are still held by the group with the approval of the Allies and the consent of the citizens.

5th June 44 - In collaboration with the Allied Forces, the band engaged in mopping up operations in the surrounding mountainous area.

This is the summary of the activities of the Collepardo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

who could not ascertain the results as he was on a bycycle.

Evening 27th May 44 - On the road between Collepardo and the station, partisans tried to capture dangerous fascists who unfortunately were able to escape.

The plan to blow the Porpuro bridge could not be realized as the German surveillance was very strict, also the road interruptions on the Collepardo Porpuro road were not made for 2 reasons : a) The Allies were advancing rapidly; b) 800 German alpine troops were in the zone which made the action too difficult.

Night 28-29th May 44 - The partisans engaged in mopping up operations in the zones where fascists could be hidden. On the return, the partisans met a German patrol- 1 German was killed and 3 were captured (one of these was wounded). Also many heads of cattle stolen by the German patrol were captured.

1st June 44 - When the Allies were very near, the partisans saved the Church of S. Rocco used as an ammunition deposit, from being blown by the Germans.

Night 3-4th June 44 - The partisans tried to block the 800 German alpine troops retreat. In spite of the superiority of the enemy force, the partisans attacked. Shooting from behind rocks they had no losses. The Germans lost 2 mules.

4th June 44 - The group occupied Collepardo and obliged the people responsible of collaboration with Germans to remain where they were and arrested 16 fascists. The administration and police services as well as the food supply for the town was taken over by the band and were done so well that they are still held by the group with the approval of the Allies and the consent of the citizens.

5229

5th June 44 - In collaboration with the Allied Forces, the band engaged in mopping up operations in the surrounding mountainous area.

This is the summary of the activities of the Collepardo group, small in number but always active.

Roiatti Natale from Udine is now at Collepardo and is member of the group of partisans. On the 8th September he was in the Isola Liri area and tried to form on his own initiative a band of partisans in that locality. By the delatory act of a fascist and because he stole a transmitting receiving set he wanted to transform into a transmitting set, he was arrested and sent to the Frosinone prison. After 2 failed attempts to escape he was sent to the Paliano prison with the penalty of 3 years and 6 months imprisonment and deportation to Germany. He was released from the Paliano prison on the arrival of the Allies.

8th June 44

COMMITTEE OF LOCAL LIBERATION

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0 9 4 2